



HYPO-VORARLBERG LEASING S.p.A.

Società soggetta a direzione e coordinamento della
Hypo Vorarlberg Bank Aktiengesellschaft
con sede in Austria, Bregenz, Hypo Passage n. 1,
società di diritto austriaco

Sede legale: Via Galileo Galilei n. 10/H - 39100 Bolzano (BZ)

Capitale sociale Euro 96.500.000,00 interamente sottoscritto e versato

Codice fiscale e numero di iscrizione presso il
Registro delle Imprese di Bolzano 00731230215

Bilancio d'esercizio al 31/12/2023

INDICE

Organi amministrativi e di controllo

Relazione sulla gestione

1. Premessa
2. La situazione congiunturale
3. Gli sviluppi recenti in Italia e il mercato italiano del leasing
4. Il 2023 della Hypo Vorarlberg Leasing SpA / L'andamento della gestione
5. I fatti di rilievo del periodo
6. I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio
7. Evoluzione prevedibile della gestione
8. Le attività di ricerca e di sviluppo
9. Le azioni proprie
10. I rapporti verso le imprese del gruppo
11. Gli indicatori fondamentali dell'operatività dell'impresa ed informazioni attinenti all'ambiente ed al personale
12. Informazioni sugli obiettivi e sulle politiche dell'impresa in materia di assunzione, gestione e copertura dei rischi
13. I principali fattori e le condizioni che incidono sulla redditività, nonché le politiche d'investimento
14. Antiriciclaggio
15. Adempimenti D.lgs. 231/2001
16. Il progetto di destinazione del risultato dell'esercizio

Bilancio al 31/12/2023

Nota integrativa al bilancio

PARTE A – POLITICHE CONTABILI

- Parte A.1 – Parte generale
- Parte A.2 – Parte relativa alle principali voci di bilancio
- Parte A.3 – Informativa sui trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie
- Parte A.4 – Informativa sul fair value
- Parte A.5 – Informativa sul C.D. "day one profit/loss"

PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

- Sezione 1 – Cassa e disponibilità liquide – Voce 10
- Sezione 2 – Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico - Voce 20
- Sezione 3 – Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva – Voce 30
- Sezione 4 – Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Voce 40
- Sezione 5 – Derivati di copertura – Voce 50
- Sezione 6 – Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica – Voce 60
- Sezione 7 – Partecipazioni – Voce 70
- Sezione 8 – Attività materiali – Voce 80
- Sezione 9 – Attività immateriali – Voce 90
- Sezione 10 – Attività fiscali e passività fiscali – Voce 100 dell'attivo e voce 60 del passivo
- Sezione 11 – Attività non correnti, gruppi di attività in via di dismissione e passività associate – Voce 110 dell'attivo e Voce 70 del passivo
- Sezione 12 – Altre attività – Voce 120

PASSIVO

- Sezione 1 – Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Voce 10
- Sezione 2 – Passività finanziarie di negoziazione – Voce 20
- Sezione 3 – Passività finanziarie designate valutate al fair value – Voce 30
- Sezione 4 – Derivati di copertura – Voce 40
- Sezione 5 - Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica – Voce 50
- Sezione 6 – Passività fiscali – Voce 60
- Sezione 7 – Passività associate ad attività in via di dismissione – Voce 70
- Sezione 8 – Altre passività – Voce 80
- Sezione 9 – Trattamento di fine rapporto del personale – Voce 90
- Sezione 10 – Fondi per rischi e oneri – Voce 100
- Sezione 11 – Patrimonio- Voci 110, 120, 130, 140, 150, 160 e 170

PARTE C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

- Sezione 1 – Interessi – Voci 10 e 20
- Sezione 2 – Commissioni – Voci 40 e 50
- Sezione 3 – Dividendi e Proventi simili - Voce 70
- Sezione 4 – Risultato netto dell'attività di negoziazione – Voce 80
- Sezione 5 – Risultato netto dell'attività di copertura – Voce 90
- Sezione 6 – Utile (Perdita) da cessione o riacquisto - Voce 100
- Sezione 7 – Risultato netto delle attività e delle passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico – Voce 110
- Sezione 8 – Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito – Voce 130
- Sezione 9 – Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni – Voce 140
- Sezione 10 – Spese amministrative – Voce 160
- Sezione 11 – Accantonamenti netti ai fondi rischi su crediti e oneri – Voce 170
- Sezione 12 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali – Voce 180
- Sezione 13 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali – Voce 190
- Sezione 14 – Altri proventi e oneri di gestione - Voce 200
- Sezione 15 – Utili (Perdite) delle partecipazioni – Voce 220
- Sezione 16 – Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali – Voce 230
- Sezione 17 – Rettifiche di valore dell'avviamento – Voce 240
- Sezione 18 – Utili (Perdite) da cessione di investimenti - Voce 250
- Sezione 19 – Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente – Voce 270
- Sezione 20 - Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte - Voce 290
- Sezione 21 - Conto economico: altre informazioni

PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI

- Sezione 1 – Riferimenti specifici sull'operatività svolta
- Sezione 2 – Operazioni di cartolarizzazione, informativa sulle entità strutturate non consolidate contabilmente (diverse dalle società veicolo per la cartolarizzazione) e operazioni di cessione delle attività
- Sezione 3 – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura
- Sezione 4 – Informazioni sul patrimonio
- Sezione 5 – Prospetto analitico della redditività complessiva
- Sezione 6 – Operazioni con parti correlate
- Sezione 7 – Leasing (locatario)
- Sezione 8 – Altri dettagli informativi

GLI ORGANI AMMINISTRATIVI E DI CONTROLLO

Il Consiglio d'Amministrazione

- Wilfried Amann	Presidente
- Stefan Germann	Vice-Presidente
- Michael Meyer	Amministratore Delegato
- Emmerich Schneider	Consigliere
- Klammer Andrea	Consigliere
- Hermann Thaler	Consigliere
- Claudio Andreatta	Consigliere

Il Collegio Sindacale

- Ivan Rampelotto	Presidente
- Bruna Micheletto	Sindaco effettivo
- Stefan Zeni	Sindaco effettivo
- Günther Schacher	Sindaco supplente
- Armin Knollseisen	Sindaco supplente

La Società di Revisione

- PricewaterhouseCoopers S.p.A.

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale per il giorno 29 Aprile 2024 alle ore 7.30 in prima convocazione e per il giorno 30 Aprile 2024 alle ore 10.30 in seconda convocazione presso la sede legale della società in 39100 Bolzano (BZ), Via Galileo Galilei n. 10/H per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

- 1) Approvazione del bilancio al 31/12/2023, delibere inerenti e conseguenti;
- 2) Varie ed eventuali.

Per l'intervento in assemblea valgono le norme di legge e di statuto.

Bolzano, 26 marzo 2024

Il Presidente del Consiglio d'Amministrazione
(Dr. Wilfried Amann)

HYPO VORARLBERG LEASING S.p.A.

Società soggetta a direzione e coordinamento della
Hypo Vorarlberg Bank Aktiengesellschaft
con sede in Austria, Bregenz, Hypo Passage n. 1,
società di diritto austriaco

Sede legale: Via Galileo Galilei n. 10/H – 39100 Bolzano (BZ)

Capitale sociale Euro 96.500.000,00 interamente sottoscritto e versato

Codice fiscale e numero di iscrizione presso il
Registro delle Imprese di Bolzano 00731230215

Relazione sulla gestione

1. Premessa

Il bilancio della Hypo Vorarlberg Leasing SpA è stato redatto in conformità al D.Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005 secondo la normativa prevista dai Principi contabili internazionali IAS/IFRS e dal provvedimento Banca d'Italia "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari" del 17 novembre 2022, applicabile a partire dal bilancio relativo all'esercizio chiuso o in corso al 31 dicembre 2023, tenendo comunque conto, della comunicazione di Banca d'Italia del 14 marzo 2023, che abroga e sostituisce la precedente (del 21 dicembre 2021), relativamente alle informazioni fornite al mercato sugli effetti che il COVID-19 e le misure di sostegno all'economia, hanno prodotto sulle strategie, gli obiettivi e le politiche di gestione dei rischi, nonché sulla situazione economico-patrimoniale degli intermediari. Tale comunicazione non risulta applicabile alla Società.

Il bilancio annuale della società comprende:

- relazione degli amministratori sulla gestione e sulla situazione della società;
- schemi di Stato Patrimoniale, Conto Economico, Prospetto della Redditività complessiva, Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa.

2. La situazione congiunturale

Secondo l'OCSE nel 2023 l'economia mondiale, nonostante la presenza di fattori macroeconomici e geopolitici avversi alla crescita economica, si è dimostrata 'resiliente' e capace di confermare i buoni risultati del 2022: infatti, alla crescita del +3,3% del 2022 è seguito un +3,1% del 2023. Hanno influito positivamente al risultato il rallentamento dell'inflazione più rapido delle attese e i piani nazionali per l'indipendenza energetica e la transizione ecologica che hanno consentito di stimolare significativamente l'attività economica.

La crescita è stata particolarmente vivace negli Stati Uniti sostenuta sia da una forte spesa dei consumatori, alimentata dall'eccesso di risparmio accumulato dall'inizio della crisi pandemica, che da un'elevata spesa pubblica. Nonostante le politiche monetarie restrittive adottate dalle Banche Centrali, le economie dei mercati emergenti hanno continuato a crescere anche grazie ad ingenti investimenti in infrastrutture in molti paesi, quali l'India, e di tassi di occupazione crescenti. In Cina, la piena riapertura economica a inizio anno ha portato anche ad una ripresa dell'attività economica, sebbene caratterizzata ancora da fenomeni recessivi come i bassi consumi e la perdita di valore degli asset immobiliari. In Europa, invece, i fondamentali economici sono stati deboli, per effetto della politica monetaria restrittiva e degli effetti negativi del fortissimo aumento dei prezzi energetici.

Per il 2024, gli indicatori economici della crescita globale sono attesi in lieve rallentamento per il persistere di alti tassi di interesse, in probabile riduzione a partire dalla seconda metà dell'anno, e degli effetti negativi sul commercio derivanti dalle tensioni geopolitiche. Dopo il +3,1% del GDP nel 2023, si prevede un +2,9% nel 2024. Nel 2025 la crescita globale è prevista portarsi a +3,0%, grazie all'atteso allentamento della politica monetaria consentito dal convergere dei tassi di inflazione verso i target delle banche centrali e da una ripresa stabile dei redditi reali.

Le protratte tensioni geopolitiche e l'instabilità dell'area mediorientale in allargamento all'area del Mar Rosso costituiscono un elemento di preoccupazione in grado di frenare significativamente la crescita economica dell'Europa. Tali fattori potrebbero infatti portare a nuove strozzature nella catena dell'offerta, incrementando i costi della produzione e le pressioni sui prezzi. Condizioni monetarie ancora stringenti potrebbero, inoltre, ritardare la ripresa economica. I rischi climatici e la crescente frequenza di eventi meteorologici estremi, infine, continuano a porre serie minacce economiche e sociali.

3. Gli sviluppi recenti in Italia e il mercato italiano del leasing

Nel 2023, l'economia italiana ha registrato una crescita in termini reali dello 0,9%, in decelerazione rispetto al 2022 (4,0%). Tale dinamica si è mantenuta al di sopra della media dell'Area Euro (0,5%) ed è stata principalmente stimolata dalla domanda nazionale. I consumi finali nazionali sono cresciuti in termini reali dell'1,2%, gli investimenti fissi lordi del 4,7% e le esportazioni di beni e servizi dello 0,2%. La crescita del Pil è stata accompagnata da un decremento delle importazioni di beni e servizi dello 0,5%.

Il netto rialzo del Pil nel primo trimestre del 2023 è stato seguito da un deciso calo nel secondo trimestre, a cui è seguita poi una crescita molto contenuta sia nel terzo che nel quarto trimestre.

I consumi delle famiglie, in riduzione per effetto della diminuzione del reddito disponibile, sono lievemente aumentati solo nell'ultima parte dell'anno, sostenuti anche dalla creazione di nuovi posti di lavoro.

La domanda estera netta ha fornito un apporto solo lievemente positivo al Pil. La stazionarietà dell'export è il risultato di una flessione delle esportazioni verso l'UE (in parte condizionata dalla crisi dell'economia tedesca), controbilanciata dall'incremento delle esportazioni extra-UE. Nel complesso nell'anno sono cresciute le vendite di beni strumentali (+8,4%) e beni di consumo (+2,7%) mentre si sono ridotte

quelle di beni intermedi (-6,7%) ed energia (-25,7%). Per l'import, la flessione nel 2023 è dovuta ai minori acquisti di energia e beni intermedi. La flessione più consistente ha riguardato i prodotti dell'industria mineraria e i metalli di base. Le importazioni di servizi si sono ridotte marginalmente, dopo i primi due trimestri di crescita sostenuta.

Nel 2023 il leasing complessivo in Italia, con un incremento dell'8,8% rispetto al 2022, ha finanziato 34,8 miliardi di euro di investimenti. Questi volumi rappresentano un nuovo record rispetto a quanto registrato negli ultimi 15 anni. Complessivamente, rispetto al 2022, è cresciuto lo stipulato in valore in tutti i principali comparti, ad eccezione dello strumentale, che ha registrato una flessione, chiudendo comunque l'anno con oltre 10 miliardi di euro di stipulato.

Tabella 1 – Andamento dello stipulato leasing (confronto con 2022)

STIPULATO LEASING (in €/migliaia)	2023		2022		VAR%	
	N. CONTRATTI	VALORE BENE	N. CONTRATTI	VALORE BENE	N. CONTRATTI	VALORE BENE
AUTO	568.388	21.087.051	439.216	15.966.684	22	28,8
STRUMENTALE	191.152	10.138.761	205.044	12.190.221	-6,8	-16,8
AEREAZIONALE E FERROVIARIO	248	474.235	436	449.369	-43,1	5,5
IMMOBILIARE	2.713	2.875.561	3.105	2.834.923	-13,8	0,5
ENERGIE RINNOVABILI	383	232.594	290	107.080	32,1	117,2
TOTALE GENERALE	762.884	34.808.202	648.091	31.548.277	13	8,8

Fonte: Assilea

4. Il 2023 della Hypo Vorarlberg Leasing – SpA / L'andamento della gestione

Nel 2023, il mercato italiano del leasing ha registrato un incremento delle nuove operazioni del 8,8 % da euro 31,5 miliardi a euro 34,8 miliardi. Su livello nazionale, il settore più rilevante della Hypo Vorarlberg Leasing SpA, cioè il leasing immobiliare, ha registrato una crescita del 0,5%. Detta accelerazione ha avuto un impatto positivo soprattutto sul settore del leasing auto, che ha registrato una crescita del 28,8%. Il settore del leasing macchinari, invece, ha registrato una contrazione del 16,8%.

Nel 2023, in questo settore la Hypo Vorarlberg Leasing SpA ha registrato un volume di nuovi contratti per euro 77,85 milioni (euro 124,8 milioni nel 2022). Come negli esercizi precedenti, per le nuove operazioni la società ha stipulato contratti con utilizzatori di prim'ordine, aventi a oggetto beni di valore a fronte di anticipi e garanzie adeguati. L'attenzione è stata rivolta ai progetti di leasing mobiliare ed immobiliare in Trentino-Alto Adige, a Verona nonché in Lombardia.

I principali dati relativi all'esercizio 2023 possono essere riassunti come segue:

- sono stati stipulati 119 nuovi contratti di leasing (123 nel 2022: - 3,25%)
- il controvalore dei contratti di leasing stipulati ammonta complessivamente a 77,85 milioni di euro (rispetto ai 124,8 milioni di euro nel 2022: - 37,6%)
- al 31/12/2023 il valore complessivo dei beni concessi in leasing è stato pari ad euro 659,81 milioni (rispetto a euro 696,08 milioni al 31/12/2022: - 5,5 %)

Nel 2023 la Hypo Vorarlberg Leasing SpA ha registrato un utile al lordo delle imposte di euro 7.182 mila, il margine interessi ammontava a euro 12.321 mila.

Di seguito si riporta una sintesi dell'andamento al 31/12/2023:

Dati patrimoniali (migliaia di Euro)	31/12/2023	31/12/2022	Var. %
Totale attivo	767.256	809.820	(5,26)%
di cui crediti	755.076	789.845	(4,40)%
Patrimonio netto	77.056	72.410	6,42%
Conto economico (migliaia di Euro)	31/12/2023	31/12/2022	
Margine di Interesse	12.321	13.645	(9,70)%
Commissioni nette	(31)	(17)	82,35%
Risultato netto dell'attività da negoziazione	0	(15)	100%
Utile/Perdita da cessioni o riacquisto	970	327	196,64%
Margine di Intermediazione	13.260	13.940	(4,88)%
Rettifiche di valore nette su crediti	297	(2.679)	111,09%
Risultato netto della gestione finanziaria	13.557	11.261	20,39%
Costi operativi	(6.375)	(6.296)	(1,25)%
Utile della operatività corrente al lordo delle imposte	7.182	4.965	45,18%
Imposte sul reddito d'esercizio	(2.469)	(1.824)	26,92%
Utile/(perdite) dell'esercizio	4.712	3.141	50,02%

Con riferimento all'articolo 2428 del Codice civile si segnala che al 31/12/2023 la società non disponeva di sedi secondarie, bensì delle seguenti filiali:

- Como, Via Fratelli Roselli 14

5. I fatti di rilievo del periodo 2023

Il contesto difficile provocato dalla guerra in Ucraina (prezzi energetici, inflazione, crescita dei tassi) poneva nuove sfide agli utilizzatori del leasing, le quali, però, grazie anche all'attenta e prudente gestione aziendale, finora non hanno influito negativamente la qualità del portafoglio.

Nel 2023, la società si occupava intensamente con il tema ESG, concentrandosi soprattutto sulla creazione di una base di dati adeguata nonché sulla formazione interna degli addetti e degli organi.

Nel 2023, la Hypo Vorarlberg Leasing SpA ha ulteriormente lavorato sullo sviluppo della digitalizzazione e dell'automatizzazione dei workflow. Inoltre, è stato avviato un progetto per la documentazione delle operazioni interne e per la revisione delle istruzioni operative.

6. I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Successivamente al 31 dicembre 2023 e fino alla data di approvazione del presente progetto di bilancio non si sono verificati ulteriori eventi che possano determinare conseguenze rilevanti sui risultati patrimoniali ed economici rappresentati, come determinati dallo IAS 10 § 8.

7. Evoluzione prevedibile della gestione

Nel 2024, si punta ad un volume di nuovi contratti per euro 130 milioni, applicando criteri di rischio rigidi. L'obiettivo ambizioso relativo al volume di nuovi contratti sarà conseguito tramite iniziative rilevanti come il maggiore impegno nell'ambito del leasing di macchinari, degli impianti per la produzione delle energie rinnovabili nonché il maggiore supporto delle zone di mercato Trentino e Verona.

8. Le attività di ricerca e di sviluppo

Durante l'esercizio 2023 la società non ha svolto alcuna attività di ricerca e sviluppo.

9. Le azioni proprie

La società non dispone in portafoglio, né di azioni proprie, né di azioni della società controllante.

10. I rapporti verso le imprese del gruppo

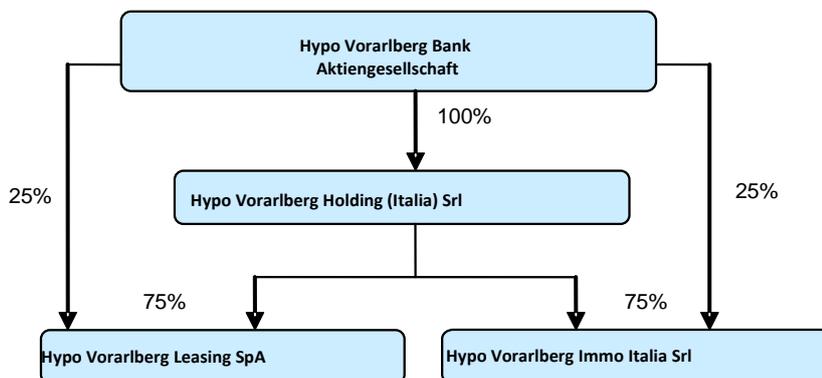
La società è soggetta a controllo e coordinamento della Hypo Vorarlberg Bank Aktiengesellschaft, con sede legale a Bregenz (Austria), ed è controllata direttamente dalla Hypo Vorarlberg Holding (Italia) Srl, con sede a Bolzano, Via Galileo Galilei n. 10/H.

Per i dati essenziali dell'ultimo bilancio d'esercizio approvato dalla società che esercita l'attività di direzione e coordinamento, richiesti dall'art. 2497-bis del codice civile, si rimanda alla sezione 8 – Altri dettagli informativi della parte D della nota integrativa.

I rapporti con le società del gruppo sono regolati da contratti che prevedono condizioni di mercato.

Si precisa che, come disciplinato agli articoli 117 e seguenti del D.P.R. del 22 dicembre 1986 n. 917, per effetto dell'adesione al consolidato fiscale, l'IRES, sia a titolo di acconto sia a saldo, viene versata da Hypo Vorarlberg Leasing alla controllante Hypo Vorarlberg Holding (Italia) S.r.l. che, previo consolidamento degli imponibili delle società appartenenti al perimetro del consolidato fiscale, provvede ad effettuare il versamento all'Erario dell'eventuale imposta a debito.

Hypo Vorarlberg Leasing S.p.A. è inserita nel perimetro di consolidamento di Hypo Vorarlberg Bank AG.



Per le operazioni con le società appartenenti al medesimo gruppo si rimanda alla nota integrativa.

11. Gli indicatori fondamentali dell'operatività dell'impresa ed informazioni attinenti all'ambiente ed al personale

11.1. La composizione del portafoglio

Contratti di leasing di beni mobili ed immobili a reddito in essere in migliaia di Euro (esclusi i contratti leasing per beni in costruzione):

Tipologia	al 31/12/2023			al 31/12/2022		
	migliaia di Euro	in %	Numero Contratti	migliaia di Euro	in %	Numero Contratti
-Beni immobili	607.110	92,01%	1.446	636.572	91,45%	1.496
-Beni mobili	52.695	7,99%	224	59.512	8,55%	213
TOTALE	659.805	100%	1.670	696.084	100%	1.709

La suddivisione per aree geografiche per sede legale dei locatari dei contratti a reddito al 31 dicembre 2023 è la seguente:

REGIONE	al 31/12/2023 Importo	Numero Contratti	al 31/12/2022 Importo	Numero Contratti
Trentino Alto Adige	346.455	700	381.253	713
Lombardia	200.037	575	189.624	592
Veneto	99.006	334	108.974	339
Altri	14.307	61	16.233	65
TOTALE	659.805	1.670	696.084	1.709

Si precisa che la società non rilascia e non ha rilasciato garanzie a favore di terzi

11.2. Crediti in sofferenza e inadempienze probabili

Si segnala che l'importo complessivo dei crediti in sofferenza al lordo dei relativi fondi di svalutazione ammonta ad Euro 26.880 mila, mentre l'importo complessivo delle inadempienze probabili al lordo dei relativi fondi di svalutazione ammonta ad Euro 24.436 mila

L'incidenza e la percentuale di copertura (cd. coverage) delle sofferenze e delle inadempienze probabili sul portafoglio possono essere così indicate:

	31/12/2023
Crediti in sofferenza netti/ Crediti vs. clientela netti	1,51%
% Copertura Crediti in Sofferenza	58,60%
Inadempienze probabili nette / Crediti vs. clientela netti	2,77%
% Copertura Inadempienze probabili	16,57%

Al 31/12/2023 l'incidenza delle sofferenze lorde sui crediti totali lordi verso la clientela risulta pari al 3,54%. L'anno precedente al 31/12/2022 l'incidenza delle sofferenze lorde sui crediti totali lordi verso la clientela risultava pari al 3,63%. Le rettifiche di valore sulle sofferenze lorde risultano pari a Euro 15.753 mila, determinando un livello di copertura pari al 58,60%.

A seguito delle svalutazioni, le sofferenze nette si attestano a Euro 11.128 mila pari al 1,51% dei crediti totali netti verso la clientela.

Al 31/12/2023 l'incidenza delle inadempienze probabili lorde sui crediti totali lordi verso la clientela risulta pari al 3,22%. L'anno precedente al 31/12/2022 l'incidenza delle inadempienze probabili lorde sui crediti totali lordi verso la clientela risultava pari al 4,99%. Le rettifiche di valore sulle inadempienze probabili lorde risultano pari a Euro 4.050 mila, determinando un livello di copertura pari al 16,57%.

A seguito delle svalutazioni, le inadempienze probabili nette si attestano a Euro 20.386 mila pari al 2,77% dei crediti totali netti verso la clientela

11.3. Finanziamenti

L'importo totale dei finanziamenti erogati

dalla casa madre nell'esercizio, utilizzati al fine del core business della Società e, pertanto, riferiti ai contratti di leasing stipulati dalla società con la clientela, ha subito un decremento pari a Euro 227.373 mila, passando da Euro 647.472 mila a Euro 420.098 mila.

11.4. Il patrimonio di vigilanza della società

Alla data del 31/12/2023 il Patrimonio di vigilanza ammonta ad Euro 78.736 mila ed è così composto (in migliaia di Euro):

Capitale sociale	96.500
Riserve	(24.157)
Utile esercizio/perdita esercizio	4.712
Immobilizzazioni immateriali	(142)
Ammontare delle attività fiscali differite che si pagano sulla redditività futura e non derivano da differenze temporanee	0
Regime transitorio IFRS 9 (quick fix)	1.823
Totale	78.736

11.5. Il sistema dei controlli interni

L'attività di controllo interno viene svolta dal personale interno all'azienda, in coordinamento con l'attività del reparto revisione interna della casa madre Hypo Vorarlberg Bank Aktiengesellschaft.

11.6. Ambiente

La società presta particolare attenzione al rispetto dell'ambiente, provvedendo ad adottare tutte le misure volte a limitare l'impatto ecologico. Non sono state inflitte alla società sanzioni o pene per reati e/o danni ambientali.

La sostenibilità è oggetto di attenzione da parte delle Autorità di vigilanza data la centralità data da tempo a questa materia nell'agenda politica europea e internazionale. Tra le diverse aree Environmental, Social e Governance (in breve ESG) viene data particolare attenzione dalle Autorità ai temi legati ai rischi climatici e ambientali (CA). Con la pubblicazione in aprile 2022 delle "Aspettative di vigilanza sui rischi climatici e ambientali" Banca d'Italia ha fornito delle indicazioni non vincolanti agli intermediari finanziari circa l'integrazione dei rischi climatici e ambientali nel modello di business, nella strategia aziendale, nei sistemi di governo e controllo, nel sistema organizzativo e nei processi operativi, nel sistema di gestione dei rischi e nell'informativa al mercato.

Dal 2022 la nostra società effettua una mappatura dei rischi CA, ossia un inventario completo dei rischi CA, al fine di valutarne i potenziali impatti sulle tipologie di rischio dell'ICAAP. In tale valutazione sono stati definiti i possibili canali di trasmissione per determinare come gli effetti dei fattori di rischio si concretizzano sul nostro portafoglio. L'inventario viene aggiornato con cadenza annuale.

Nel corso dell'anno 2023 la società ha monitorato l'impatto dei rischi climatici e ambientali sulla continuità operativa propria e delle funzioni esternalizzate importanti utilizzando una banca dati pubblica; ne è risultato un basso grado di pericolosità da alluvione e da frana. In base agli stessi criteri è stata valutata la pericolosità da alluvione e da frana dei grandi rischi e ne è emerso un quadro positivo. La mappatura dell'intero portafoglio avverrà nell'esercizio 2024, mentre è in fase di sviluppo l'integrazione di dati relativi al rischio idro-geologico e di innalzamento del livello del mare nella perizia Gepi, elaborata da Assilea.

Nel corso del 2023 è stato avviato il lavoro di raccolta delle certificazioni energetiche del portafoglio finanziato, che continuerà anche nell'esercizio 2024.

La società ha deliberato una strategia del rischio al fine di mettere in atto le misure per gestire i rischi climatici e ambientali. Lo scopo è quello di raggiungere, in un orizzonte di medio termine, un soddisfacente livello di allineamento con le aspettative formulate dalle Autorità. La nostra società interagisce con la casa madre austriaca, la quale già da molti anni redige il resoconto sulla sostenibilità di gruppo e lo rende disponibile sul proprio sito.

11.7. Il personale della Hypo Vorarlberg Leasing SpA

La società Hypo Vorarlberg Leasing SpA, società appartenente alla Hypo Vorarlberg Bank AG, applica in Italia il CCNL del commercio per i dipendenti di aziende del terziario, della distribuzione e dei servizi. Al termine del 2023 i dipendenti della società Hypo Vorarlberg Leasing SpA erano complessivamente 45, di cui 2 dirigenti, 12 quadri e 31 dipendenti. Al 31/12/2023, dei 45 dipendenti 2 erano amministratori delegati, 16 dipendenti lavoravano part-time con un contratto a tempo indeterminato e 27 dipendenti avevano un contratto a tempo pieno e indeterminato. Nel corso dell'esercizio 2023 i dipendenti della società Hypo Vorarlberg Leasing SpA hanno partecipato complessivamente a 44 eventi formativi. Dalle 201 giornate di formazione (= 1608 h), 186,5 giornate sono state dedicate ai 43 dipendenti e 14,5 ai due dirigenti. In media, nell'esercizio 2023 ogni dipendente (quadro incluso) ha usufruito di 4,47 giornate di formazione. In totale, le spese di formazione ammontavano a 46.627,40 Euro. Inoltre, nel 2023 un importo pari a circa 6.000,00 è stato finanziato con l'utilizzo del conto formazione di Fondimpresa. Nell'esercizio 2023, i corsi di formazione erano soprattutto incentrati sullo sviluppo delle competenze professionali e tecniche del leasing, delle competenze linguistiche, nonché sullo sviluppo delle competenze personali e dirigenziali e sul miglioramento dell'ambiente di lavoro e della cultura aziendale. È stato svolto un corso di formazione dedicato alla "trasparenza e alla gestione dei reclami". Gli eventi formativi esterni in particolare consistevano in convegni specialistici con relatori provenienti da strutture qualificate, quali Assilea e KPMG. Nel 2023 sono stati organizzati corsi di coaching e seminari per quadri ai fini dello sviluppo delle competenze di leadership e di comunicazione. Il fabbisogno formativo è rilevato nel corso di un colloquio fra il capo reparto e i singoli dipendenti, seguito da un colloquio con il responsabile per lo sviluppo dell'impresa.

12. Informazioni sugli obiettivi e sulle politiche dell'impresa in materia di assunzione, gestione e copertura dei rischi

In riferimento a quanto disposto dall'art. 2428 del codice civile, come modificato dal D.Lgs. 32/2007, e dal documento congiunto Banca d'Italia/Consob/Isvap del 6 febbraio 2009, si precisa che il presente bilancio è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale.

Le incertezze connesse all'attuale contesto macroeconomico e le problematiche inerenti ai rischi di liquidità, di credito e di redditività sono infatti state ritenute sotto controllo e comunque tali da non generare dubbi sulla continuità aziendale, anche in considerazione dell'andamento della redditività della Società registrato negli ultimi esercizi e della qualità degli impieghi.

Inoltre, si evidenzia che la Società gode di un facilitato accesso alle risorse finanziarie grazie alla Capogruppo Hypo Vorarlberg Bank Aktiengesellschaft, in grado di soddisfare interamente i fabbisogni aziendali.

Le politiche relative all'assunzione dei rischi di impresa insiti nell'attività di locazione finanziaria sono determinate e periodicamente monitorate dal Consiglio di Amministrazione. I principali rischi trovano adeguato sviluppo all'interno della corrispondente sezione D della nota integrativa.

Per quanto attiene gli obblighi di informativa al pubblico definiti dalla Circolare di Banca d'Italia n. 216/1996 (Parte Prima, Capitolo V, Sezione XII), si informa che la società ha deciso di pubblicare le relative informazioni mediante il sito internet.

13. I principali fattori e le condizioni che incidono sulla redditività, nonché le politiche d'investimento

In un contesto di mercato sempre più complesso, l'attenzione non viene focalizzata esclusivamente sulla gestione del margine tra tassi

attivi applicati alla clientela e tassi passivi legati al reperimento delle risorse finanziarie, bensì anche su una serie di elementi qualitativi che variano da un'attenta politica di erogazione del credito, ad accantonamenti più elevati, a un costante servizio ai clienti, servizio che si estende anche al periodo successivo alla stipula del contratto di leasing.

14. Antiriciclaggio

La società ha adempiuto agli obblighi previsti dalla normativa sull'antiriciclaggio.

15. Adempimenti D.lgs. 231/2001

Il Consiglio d'Amministrazione della Società ha approvato in data 17.06.2021 l'ultimo aggiornamento del proprio Modello di Organizzazione Gestione e Controllo ai sensi del D. LGS. 231/01. L'Organo di Vigilanza provvede agli adempimenti normativi richiesti.

16. Il progetto di destinazione del risultato dell'esercizio

L'utile dell'esercizio al 31/12/2023 ammonta a Euro 4.712.064. Si propone all'assemblea degli azionisti di riportare l'utile dell'esercizio chiuso al 31/12/2023, ammontante ad Euro 4.712.064, a riserva legale per Euro 235.603 e a nuovo per Euro 4.476.461.

Bolzano, 26 marzo 2024

Il Presidente del Consiglio d'Amministrazione
(Dr. Amann Wilfried)

HYPO-VORARLBERG LEASING S.p.A.

Società soggetta a direzione e coordinamento della
Hypo Vorarlberg Bank Aktiengesellschaft
con sede in Austria, Bregenz, Hypo Passage n. 1,
società di diritto austriaco

Sede legale: Via Galileo Galilei n. 10/H – 39100 Bolzano (BZ)

Capitale sociale Euro 96.500.000,00 interamente sottoscritto e versato

Codice fiscale e numero di iscrizione presso il
Registro delle Imprese di Bolzano 00731230215

BILANCIO AL 31/12/2023**STATO PATRIMONIALE****VOCI DELL' ATTIVO**

	Voci dell'attivo	31/12/2023	31/12/2022
10.	Cassa e disponibilità liquide	609.350	4.158.136
40.	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	755.076.294	789.844.684
	a) crediti verso banche		
	b) crediti verso società finanziarie	19.155.765	39.478.525
	c) crediti verso clientela	735.920.529	750.366.159
80.	Attività materiali	7.616.441	9.318.518
90.	Attività immateriali	142.159	103.425
	di cui: - Avviamento		
100.	Attività fiscali	3.031.005	3.937.116
	a) correnti		
	b) anticipate	3.031.005	3.937.116
	di cui alla L.214/2011	1.606.147	2.393.904
120.	Altre attività	780.401	2.458.502
	TOTALE ATTIVO	767.255.650	809.820.381

VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO

	Voci del passivo e del patrimonio netto	31/12/2023	31/12/2022
10.	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	674.682.378	727.907.033
	a) debiti	674.682.378	727.907.033
	b) titoli in circolazione		
60.	Passività fiscali	212.255	135.771
	a) correnti	175.285	98.801
	b) differite	36.970	36.970
80.	Altre passività	12.557.382	6.682.356
90.	Trattamento di fine rapporto del personale	1.266.470	1.092.778
100.	Fondi per rischi e oneri:	1.481.098	1.592.783
	a) impegni e garanzie rilasciate	133.799	163.688

	b) quiescenze e obblighi simili		
	c) altri fondi per rischi e oneri	1.347.299	1.429.095
110	Capitale	96.500.000	96.500.000
150.	Riserve	(23.835.426)	(26.976.315)
160.	Riserva da valutazione	(320.571)	(254.914)
170.	Utile (Perdita) d'esercizio	4.712.064	3.140.889
	TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	767.255.650	809.820.381

CONTO ECONOMICO

	Voci	31/12/2023	31/12/2022
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	29.490.343	18.832.811
	di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo	29.435.309	18.405.732
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	(17.169.794)	(5.188.018)
30.	MARGINE DI INTERESSE	12.320.549	13.644.793
40.	Commissioni attive	0	0
50.	Commissioni passive	(30.900)	(16.560)
60.	COMMISSIONI NETTE	(30.900)	(16.560)
80.	Risultato netto dell'attività di negoziazione	(0)	(15.226)
100.	Utile/perdita da cessione o riacquisto di:	970.064	327.088
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	970.064	327.088
	b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
	c) passività finanziarie		
120.	MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	13.259.713	13.940.095
130.	Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di:	297.078	(2.679.095)
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	297.078	(2.679.095)
	b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
140.	Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni		
150.	RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	13.556.791	11.261.000
160.	Spese amministrative:	(7.683.163)	(7.155.535)
	a) spese per il personale	(3.931.771)	(3.650.676)
	b) altre spese amministrative	(3.751.392)	(3.504.859)
170.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(450.111)	(72.132)
	a) impegni e garanzie rilasciate	29.889	(48.315)
	b) altri accantonamenti netti	(480.000)	(23.817)
180.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	362.544	(132.166)
190.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(143.466)	(105.645)
200.	Altri proventi e oneri di gestione	1.538.926	1.169.217
210.	COSTI OPERATIVI	(6.375.270)	(6.296.261)
260.	UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITÀ CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	7.181.521	4.964.739
270.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(2.469.457)	(1.823.850)
280.	UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITÀ CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	4.712.064	3.140.889
300.	UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	4.712.064	3.140.889

Il bilancio d'esercizio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria e il risultato economico della Società.

Bolzano, 26 marzo 2024

Il Presidente del Consiglio d'Amministrazione
(Dr. Amann Wilfried)

PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA

	Voci	31/12/2023	31/12/2022
10.	Utile (Perdita) d'esercizio	4.712.064	3.140.889
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico		
20.	Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
30.	Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)		
40.	Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività Complessiva		
50.	Attività materiali		
60.	Attività immateriali		
70.	Piani a benefici definiti	(65.657)	88.864
80.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
90.	Quota delle riserve di valutazione delle partecipazioni valutate al patrimonio netto		
	Altre componenti di reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico		
100.	Coperture di investimenti esteri		
110.	Differenza di cambio		
120.	Copertura dei flussi finanziari		
130.	Strumenti di copertura (elementi non designati)		
140.	Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
150.	Attività non correnti e gruppo di attività in via di dismissione		
160.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate al patrimonio netto		
170.	Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	(65.657)	88.864
180.	Redditività complessiva (Voce 10+170)	4.646.407	3.229.753

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto anno 2022

	Esistenze al 31/12/2021	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1/1/2022	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio					Redditività complessiva esercizio 2022	Patrimonio netto al 31/12/2022			
						Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						
									Emisione nuove azioni	Acquisto azioni proprie			Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale	Altre variazioni
Capitale	96.500.000		96.500.000									96.500.000			
Sovrapprezzo emissioni															
Riserve: a) di utili/(perdite) b) altre	(34.397.616) 5.510.244		(34.397.616) 5.510.244	1.911.057								(32.486.559) 5.510.244			
Riserve da valutazione	(343.778)		(343.778)								88.864	(254.914)			
Strumenti di capitale															
Azioni proprie															
Utile (Perdita) di esercizio	1.911.057		1.911.057	(1.911.057)							3.140.889	3.140.889			
Patrimonio netto	69.179.907		69.179.907	0							3.229.753	72.409.660			

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto anno 2023

	Esistenze al 31/12/2022	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1/1/2023	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio					Redditività complessiva esercizio 2023	Patrimonio netto al 31/12/2023			
						Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						
									Emisione nuove azioni	Acquisto azioni proprie			Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale	Altre variazioni
Capitale	96.500.000		96.500.000									96.500.000			
Sovrapprezzo emissioni															
Riserve: a) di utili/(perdite) b) altre	(32.486.559) 5.510.244		(32.486.559) 5.510.244	3.140.889								(29.345.670) 5.510.244			
Riserve da valutazione	(254.914)		(254.914)								(65.657)	(320.571)			
Strumenti di capitale															
Azioni proprie															
Utile (Perdita) di esercizio	3.140.889		3.140.889	(3.140.889)							4.712.064	4.712.064			
Patrimonio netto	72.409.660		72.409.660	0							4.646.407	77.056.067			

Rendiconto finanziario

		Importo	
		31/12/2023	31/12/2022
A. ATTIVITÀ OPERATIVA			
1.	Gestione	4.256.418	5.770.622
-	interessi attivi incassati (+)	29.490.343	18.832.811
-	interessi passivi pagati (-)	(17.169.794)	(5.188.018)
-	dividendi e proventi simili (+)		
-	commissioni nette (+/-)	(30.900)	(16.560)
-	spese per il personale (-)	(3.945.900)	(3.682.893)
-	altri costi (-)	(3.751.392)	(2.335.642)
-	altri ricavi (+)	2.133.518	(15.226)
-	imposte e tasse (-)	(2.469.457)	(1.823.850)
-	costi/ricavi relativi ai gruppi di attività in via di dismissione e al netto dell'effetto fiscale (+/-)		
2.	Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	39.499.148	(13.206.684)
-	attività finanziarie detenute per la negoziazione		
-	attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>		
-	altre attività obbligatoriamente valutate al <i>fair value</i>		
-	attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva		
-	attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	36.914.936	(17.453.047)
-	altre attività	2.584.212	(4.246.363)
3.	Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	(47.349.629)	6.348.981
-	passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(53.224.655)	8.369.278
-	passività finanziarie di negoziazione		
-	passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>		
-	altre passività	5.875.026	(2.020.297)
Liquidità netta generata / assorbita dall'attività operativa		(3.594.063)	(1.087.081)
- ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO			
1.	Liquidità generata da	366.636	464.880
-	vendite di partecipazioni		
-	dividendi incassati su partecipazioni		
-	vendite di attività materiali	366.636	464.880
-	vendite di attività immateriali		
-	vendite di rami d'azienda		
2.	Liquidità assorbita da	(321.359)	(253.407)
-	acquisti di partecipazioni		
-	acquisti di attività materiali	(139.159)	(96.004)
-	acquisti di attività immateriali	(182.200)	(138.951)
-	acquisti di rami d'azienda		
Liquidità netta generata / assorbita dall'attività d'investimento		45.278	211.473
B. ATTIVITÀ DI PROVVISTA			
-	emissioni/acquisti di azioni proprie		
-	emissioni/acquisti di strumenti di capitale		
-	distribuzione dividendi e altre finalità		
Liquidità netta generata / assorbita dall'attività di provvista			
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA / ASSORBITA NELL'ESERCIZIO		(3.548.785)	(875.608)

Riconciliazione

		Importo	
		31/12/2023	31/12/2022
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio		4.158.136	5.033.744
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio		(3.548.785)	(875.608)
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi			
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio		609.350	4.158.136

HYPO-VORARLBERG LEASING S.p.A.

Società soggetta a direzione e coordinamento della
Hypo Vorarlberg Bank Aktiengesellschaft
con sede in Austria, Bregenz, Hypo Passage n. 1,
società di diritto austriaco

Sede legale: Via Galileo Galilei n. 10/H – 39100 Bolzano (BZ)

Capitale sociale Euro 96.500.000,00 interamente sottoscritto e versato

Codice fiscale e numero di iscrizione presso il
Registro delle Imprese di Bolzano 00731230215

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO

Parte A – Politiche contabili

A.1 – PARTE GENERALE

Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai Principi Contabili Internazionali

Il presente bilancio è redatto conformemente ai principi contabili internazionali IAS/IFRS (International Accounting Standard" - IAS; International Financial Reporting Standard - IFRS) emanati dallo IASB (International Accounting Standard Board) e alle relative interpretazioni emanate dall'IFRIC (International Financial Reporting Interpretations Committee), nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D.Lgs. n. 136/15 e in conformità delle disposizioni relative a "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari" emanate dalla Banca d'Italia in data 17 novembre 2022.

Per l'interpretazione e l'applicazione dei principi contabili internazionali si è fatto riferimento ai seguenti documenti, seppure non omologati dalla Commissione Europea:

- "The Conceptual Framework for Financial Reporting" del marzo 2018,
- "Implementation Guidance", "Basis for Conclusions" ed eventuali altri documenti predisposti dallo IASB o dall'IFRS "Interpretations Committee" a completamento dei principi emanati.

Sul piano interpretativo, si è tenuto conto dei documenti sull'applicazione in Italia degli IAS/IFRS predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e dall'Associazione Bancaria Italiana (ABI).

Sezione 2 – Principi generali di redazione

Il Bilancio è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Prospetto della Redditività Complessiva, dal Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto, dal Rendiconto Finanziario e dalla Nota Integrativa ed è inoltre corredato da una Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione, sui risultati economici conseguiti e sulla situazione patrimoniale e finanziaria della Società.

In conformità alle disposizioni dell'art.5 del Decreto Legislativo n.38/2005, il Bilancio è redatto utilizzando l'Euro quale moneta di conto. Gli importi dei Prospetti Contabili sono espressi in unità di Euro, mentre quelli indicati in Nota Integrativa sono espressi in migliaia di Euro salvo ove diversamente specificato.

Il presente Bilancio è redatto in applicazione dei principi generali previsti dallo IAS 1 e degli specifici principi contabili omologati dalla Commissione Europea ed illustrati nella parte A2 della presente Nota integrativa nonché in aderenza con le assunzioni generali previste dal "Quadro sistematico per la preparazione e presentazione del bilancio" elaborato dallo IASB. Non sono state effettuate deroghe all'applicazione dei principi contabili IAS/IFRS.

Esaminati i rischi derivanti dall'attuale contesto macroeconomico, anche alla luce della situazione corrente, alle tensioni geopolitiche ed alle relative possibili implicazioni macroeconomiche, gli amministratori ritengono che la Società abbia la ragionevole aspettativa di continuare ad operare in un futuro prevedibile. Gli amministratori non ritengono, infatti, che siano emersi rischi ed incertezze tali da far sorgere dubbi riguardo alla continuità aziendale e pertanto il Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023 è stato redatto in ottica di continuità aziendale

Nell'ottica dell'informativa prevista dall'IFRS 7 in relazione ai rischi cui la Società è esposta, sono fornite opportune informazioni nella Parte D della Nota Integrativa.

I prospetti contabili e la Nota Integrativa presentano, oltre agli importi relativi al periodo di riferimento, anche i corrispondenti dati di raffronto al 31 dicembre 2022.

Nello stato patrimoniale, nel conto economico e nel prospetto della redditività complessiva non sono indicati i conti che non presentano importi né per l'esercizio al quale si riferisce il bilancio né per quello precedente.

Hypo Vorarlberg Leasing S.p.A. è inserita nel perimetro di consolidamento di Hypo Vorarlberg Bank AG.

Entrata in vigore di nuovi principi contabili

Di seguito si illustrano i nuovi principi contabili o le modifiche ai principi esistenti approvati dallo IASB, nonché le nuove interpretazioni o modifiche di quelle esistenti, pubblicate dall'IFRIC, con evidenza separata di quelli applicabili nell'esercizio 2023 da quelli adottabili negli esercizi successivi riportando tuttavia anche le modifiche intervenute nel 2023.

Principi contabili IAS/IFRS e relative interpretazioni SIC/IFRIC omologati e da applicare obbligatoriamente ai fini della redazione del Bilancio consolidato 2023

Regolamento (UE) n. 2036 del 19 novembre 2021 - IFRS 17 “Contratti Assicurativi” e n. 1491 dell'8 settembre 2022 - Modifiche all'IFRS 17 “Insurance contracts: Initial application of IFRS 17 and IFRS 9 – Comparative Information” (incorporati nel Regolamento (UE) n. 1803/2023)

Il nuovo principio contabile IFRS 17 disciplina il trattamento contabile dei contratti assicurativi; il principio è stato oggetto di modifiche il 25 giugno 2020, per semplificarne l'implementazione e la disclosure della performance finanziaria, nonché differire la prima applicazione dell'IFRS 17 e renderla contestuale all'adozione dell'IFRS 9. Infine, in data 9 dicembre 2021 è stata inoltre emanata una modifica alle regole di transizione al principio IFRS 17, per le entità che applicano contemporaneamente la transizione al principio IFRS 9.

Regolamento (UE) n. 357 del 2 marzo 2022 - Modifiche allo IAS 1 “Presentazione del bilancio” e all'IFRS Practice Statement 2 (incorporato nel Regolamento (UE) n. 1803/2023)

Le modifiche in esame hanno l'obiettivo di fornire linee guida ed esempi nell'applicazione di giudizi di rilevanza e materialità alle informative sui principi contabili (accounting policy).

Regolamento (UE) n. 357 del 2 marzo 2022 - Modifiche allo IAS 8 “Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori” (incorporato nel Regolamento (UE) n. 1803/2023)

La modifica ha l'obiettivo di distinguere i concetti di “politiche contabili” e “stime contabili”, introducendo una definizione di stima contabile, in precedenza non prevista. Tale specifica risulta rilevante stante il diverso regime contabile previsto per le due fattispecie.

Regolamento (UE) n. 1392 dell'11 novembre 2022 - Modifiche allo IAS 12 “Imposte differite relative ad attività e passività derivanti da una singola operazione” (incorporato nel Regolamento (UE) n. 1803/2023)

Le modifiche in oggetto restringono l'ambito di applicazione dell'esenzione prevista dallo IAS 12 per le operazioni che, in sede di rilevazione iniziale, danno luogo a pari differenze temporanee tassabili e deducibili. L'emendamento risulta particolarmente rilevante per le imposte differite su operazioni quali leasing e obblighi di smantellamento.

Regolamento (UE) n. 2468 dell'8 novembre 2023 - Modifiche allo IAS 12 “Riforma fiscale internazionale – Norme tipo Secondo Pilastro”

Tale emendamento fa seguito alla pubblicazione da parte dell'OCSE, nel dicembre 2021, di una serie di norme attraverso le quali è stato introdotto un modello fiscale a due pilastri (c.d. Pillar One e Two). In particolare, il Pillar Two introduce un'aliquota fiscale minima globale del 15% in ciascuna giurisdizione in cui operano le grandi imprese. Le modifiche introdotte consentono di non rilevare la fiscalità differita che deriverebbe dall'implementazione del Pillar Two Framework, nonché alcuni obblighi informativi aggiuntivi per le società interessate.

Si evidenzia che i principi contabili, le modifiche e le interpretazioni sopra illustrate, non hanno generato impatti per la Società; si evidenzia in particolare che la Società non detiene prodotti assicurativi e non rientra nell'ambito di applicazione della cd “Pillar Two”, interessando fattispecie non rilevanti per la Società o taluni chiarimenti su come interpretare aspetti contenuti nei principi contabili e relativa informativa sulle politiche contabili.

Principi emanati e omologati ma la cui applicazione decorre successivamente al 31 dicembre 2023

Sono elencati di seguito i nuovi principi contabili internazionali o le modifiche agli stessi già oggetto di omologazione da parte della Commissione Europea, la cui applicazione obbligatoria, tuttavia, decorre successivamente alla data di riferimento del presente Bilancio d'esercizio. Il Gruppo non si attende impatti significativi derivanti dall'adozione delle seguenti interpretazioni e modifiche dei principi contabili internazionali già esistenti:

Passività del leasing in un'operazione di vendita e retrolocazione - Modifiche all'IFRS 16 (dal 1° gennaio 2024); “Amendments to IAS 1 Non-current Liabilities with Covenants” (dal 1° gennaio 2024).

Principi emanati ma non ancora omologati e in vigore

Di seguito si riportano, invece, i nuovi principi contabili internazionali o le modifiche agli stessi non ancora oggetto di omologazione da parte della Commissione Europea la cui applicazione obbligatoria decorre successivamente alla data di riferimento del presente Bilancio d'esercizio. La Società non si attende impatti significativi derivanti dall'adozione delle seguenti interpretazioni e modifiche dei principi contabili internazionali già esistenti:

“IFRS 14 Regulatory deferral accounts” (applicazione subordinata alla conclusione del processo di omologazione, che alla data del presente Bilancio risulta sospeso in attesa del nuovo principio contabile sui “rate-regulated activities”);

“Amendments to IFRS 10 and IAS 28 Sale or contribution of assets between an investor and its associate or joint venture” (applicazione differita fino al completamento del progetto IASB sull'equity method);

“Amendments to IAS 1 Classification of liabilities as current or non-current” (dal 1° gennaio 2024);

“Amendment to IAS 7 and IFRS 9 Supplier Finance Arrangements” (dal 1° gennaio 2024);

“Amendment to IAS 21 Lack of Exchangeability” (dal 1° gennaio 2025).

Dalle citate modifiche non si attendono impatti sulla situazione patrimoniale ed economica della Società.

Utilizzo di stime e assunzioni nella predisposizione del bilancio d'esercizio

La redazione del bilancio d'esercizio richiede anche il ricorso a stime e ad assunzioni che possono determinare significativi effetti sui valori iscritti nello stato patrimoniale e nel conto economico, nonché sull'informativa relativa alle attività e passività potenziali riportate in bilancio. L'elaborazione di tali stime implica l'utilizzo delle informazioni disponibili e l'adozione di valutazioni soggettive, fondate anche sull'esperienza storica, utilizzata ai fini della formulazione di assunzioni ragionevoli per la rilevazione dei fatti di gestione. Per loro natura le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di esercizio in esercizio e, pertanto, non è da escludersi che negli esercizi successivi gli attuali valori iscritti potranno differire anche in maniera significativa a seguito del mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate.

Le principali fattispecie per le quali è maggiormente richiesto l'impiego di valutazioni soggettive da parte della direzione aziendale sono:

- la quantificazione delle perdite per riduzione di valore dei crediti e, in genere, delle altre attività finanziarie e non finanziarie;
- la quantificazione dei fondi del personale e dei fondi per rischi e oneri;
- le stime e le assunzioni sulla recuperabilità della fiscalità differita attiva;

La descrizione delle politiche contabili applicate sui principali aggregati di bilancio fornisce i dettagli informativi necessari all'individuazione delle principali assunzioni e valutazioni soggettive utilizzate nella redazione del bilancio d'esercizio. Per le ulteriori informazioni di dettaglio inerenti la composizione e i relativi valori di iscrizione delle poste interessate dalle stime in argomento si fa, invece, rinvio alle specifiche sezioni della nota integrativa.

Non si sono verificati ulteriori aspetti che richiedano l'informativa di cui allo IAS 1, paragrafo 116, allo IAS 8, paragrafi 28, lettere a), b), c), d), e), h), 29, lettere a), b) e), 30, 31, 39, 40, 49, lettere a), e) d).

Sezione 3 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Successivamente al 31 dicembre 2023 e fino alla data di approvazione del presente del progetto di bilancio non si sono verificati ulteriori eventi che possano determinare conseguenze rilevanti sui risultati patrimoniali ed economici rappresentati, come determinati dallo IAS 10 § 8.

Per quanto concerne il veicolo di cartolarizzazione, HVL Bolzano 2, si segnala che i Titoli Emessi da quest'ultimo hanno ricevuto una valutazione positiva dalla società di rating Moody's in data 15 gennaio 2024, effettuando un upgrade rispetto al precedente indicatore di rating.

Sezione 4 – Altri aspetti

Fin dall'inizio del conflitto tra Russia e Ucraina nel 2022 la Società ha mantenuto un monitoraggio continuo del proprio portafoglio ed in particolare dei clienti potenzialmente impattati maggiormente dall'aumento dei costi energetici o dalla diffusa situazione di ritardo/blocco delle catene di approvvigionamento, nonché dall'impatto delle dinamiche monetarie restrittive intraprese dalla BCE a contrasto del contesto di crescita dell'inflazione, sia per quanto riguarda il portafoglio in essere che le richieste di nuove operazioni di business. In particolare è stata posta attenzione alle aziende cosiddette 'energivore' e più in generale a quei settori di business maggiormente impattati dalle tensioni economiche e geopolitiche che gradualmente hanno colpito determinati settori merceologici, sia per effetto diretto sui mercati delle nazioni belligeranti, sia per effetto delle sanzioni introdotte in più riprese contro la Russia e i suoi maggiori esponenti ed alleati.

Revisione legale

Il bilancio è sottoposto a revisione legale da parte della società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A., in esecuzione della delibera dell'Assemblea dei Soci del 30.04.2019 che le ha conferito l'incarico di revisione legale per il periodo 2019 – 2027 ai sensi dell'art. 14, comma 1 del D.Lgs. n. 39 del 27 gennaio 2010.

A.2 – PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

ATTIVO

Sezione 1 – Cassa e disponibilità liquide

1.1. Criteri di classificazione

Il portafoglio della cassa e delle disponibilità liquide include le valute aventi corso legale, comprese le banconote e le monete divisionali estere, gli assegni bancari, circolari, conti corrente e depositi a vista verso le banche.

1.2. Criteri di iscrizione e di cancellazione

La cassa viene rilevata quando è ricevuta e le disponibilità quando viene effettuato il deposito.

1.3. Criteri di valutazione

La cassa e le disponibilità sono valutate al *fair value* che, di norma, coincide con il loro valore nominale.

1.4. Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

I proventi e gli oneri finanziari derivanti dalla gestione della cassa e delle disponibilità sono contabilizzati nel conto economico nella voce 10 "interessi attivi e proventi assimilati" e 20 "interessi passivi e oneri assimilati".

Sezione 2 - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico

Nulla da segnalare nella presente sezione.

Sezione 3 - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva

Nulla da segnalare nella presente sezione.

Sezione 4 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

CRITERI DI CLASSIFICAZIONE

Sono classificati nella presente categoria le attività finanziarie, in particolare titoli di debito e finanziamenti, che soddisfano entrambe le seguenti condizioni:

- l'attività finanziaria è posseduta secondo il Business model "Hold to Collect" il cui obiettivo è conseguito mediante l'incasso dei flussi finanziari previsti contrattualmente e,
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentanti unicamente da pagamenti di capitale e dell'interesse sull'importo del capitale residuo da restituire e pertanto viene superato il cd. SPPI test.

In particolare, in tale categoria, rientrano gli impieghi concessi a clientela e banche - quelli non classificati nella voce 10 "Cassa e disponibilità liquide" - ed i titoli di debito che rispettano i requisiti sopra illustrati. Sono altresì da ricondurre in tale voce i crediti originati da operazioni di leasing finanziario che, conformemente allo IAS 17, vengono rilevati secondo il cosiddetto "metodo finanziario".

Il principio contabile IFRS 9 consente riclassifiche tra le diverse categorie solo in caso in cui l'entità modifichi il proprio modello di business per la gestione delle attività finanziarie (IFRS9 par. 4.4. e 5.6). In tali casi, che si presume siano infrequenti, la riclassifica deve essere applicata prospetticamente dalla data di riclassifica e non si deve procedere alla rideterminazione di utili, perdite e interessi rilevati in precedenza.

CRITERI DI ISCRIZIONE

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data di regolamento per i titoli di debito ed alla data di erogazione nel caso di finanziamenti. La voce dell'attivo prevede la distinzione tra

- crediti verso banche;
- crediti verso società finanziarie;
- crediti verso clientela.

All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie classificate nella presente categoria sono rilevate al fair value, comprensivo degli eventuali costi e proventi direttamente attribuibili allo strumento stesso.

In particolare, per quel che attiene ai crediti, la data di erogazione normalmente coincide con la data di sottoscrizione del contratto. Qualora tale coincidenza non si manifesti, in sede di sottoscrizione del contratto si provvede ad iscrivere un impegno ad erogare fondi che si chiude alla data di erogazione del finanziamento.

L'iscrizione del credito avviene sulla base del fair value dello stesso, pari all'ammontare erogato, o prezzo di sottoscrizione, comprensivo dei costi/proventi direttamente riconducibili al singolo credito e determinabili sin dall'origine dell'operazione, ancorché liquidati in un momento successivo.

Sono esclusi i costi che, pur avendo le caratteristiche suddette, sono oggetto di rimborso da parte della controparte debitrice o sono inquadrabili tra i normali costi interni di carattere amministrativo.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

La valutazione al costo ammortizzato prevede che l'attività sia riconosciuta in bilancio per un ammontare pari al valore di prima iscrizione diminuito dei rimborsi di capitale, più o meno l'ammortamento cumulato secondo il citato criterio dell'interesse effettivo, della differenza tra tale importo iniziale e l'importo alla scadenza (riconducibile tipicamente ai costi/proventi imputati direttamente alla singola attività) e rettificato dell'eventuale fondo a copertura delle perdite.

Il tasso di interesse effettivo è individuato calcolando il tasso che eguaglia il valore attuale di tutti i flussi futuri dell'attività, per capitale ed interesse, all'ammontare erogato inclusivo dei costi/proventi ricondotti all'attività finanziaria medesima. La stima dei flussi finanziari attesi deve tenere conto di tutti i termini contrattuali dello strumento finanziario ma non deve considerare le perdite attese su crediti. Il calcolo include tutte le commissioni, i costi dell'operazione e tutti gli altri premi o sconti. Tale modalità di contabilizzazione, utilizzando una logica finanziaria, consente di distribuire l'effetto economico dei costi/proventi direttamente attribuibili ad un'attività finanziaria lungo la sua vita residua attesa.

Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per le attività la cui breve durata fa ritenere trascurabile l'effetto dell'applicazione della logica dell'attualizzazione, per quelle senza una scadenza definita e per i crediti a revoca. Tali attività sono valorizzate al costo storico e costi/proventi agli stessi riferibili sono attribuiti a conto economico in modo lineare lungo la durata contrattuale del credito.

Il valore di bilancio delle attività finanziarie al costo ammortizzato è rettificato al fine di tenere conto delle eventuali perdite attese. Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale le citate attività sono infatti assoggettate ad impairment con l'obiettivo di stimare le perdite attese di valore relative al rischio di credito (cosiddette "ECL - Expected Credit Losses").

Rientrano in tale ambito i crediti deteriorati (c.d. "Stage 3") ai quali è stato attribuito lo status di sofferenza, inadempienza probabile o esposizione scaduta o sconfinante deteriorata nel rispetto delle attuali regole delle Autorità di Vigilanza; rientrano inoltre i crediti classificati in bonis "Stage 1" e "Stage 2", ai quali si applica il concetto di "Expected credit losses" rispettivamente a 12 mesi o lifetime.

Il modello di svalutazione per il rischio di credito, di cui si rimanda alla parte D per maggiori dettagli, prevede:

- stage 1: fin dalla rilevazione iniziale dello strumento finanziario (credito, titolo di debito, garanzia...), vengono rilevate le perdite di credito attese su 12 mesi;
- stage 2: se la qualità del credito ha registrato un significativo incremento del rischio di credito, cosiddetto "SICR" (rispetto alla rilevazione iniziale) per una determinata transazione (o portafoglio), la società rileva le perdite attese sino a scadenza;
- stage 3: qualora sia intervenuto un evento di default sulla controparte avente un effetto negativo sui flussi di cassa futuri stimati, la società rileva una perdita di credito analitica sino a scadenza. In seguito, se le condizioni di classificazione degli strumenti finanziari nello stage 3 non sono rispettate, gli strumenti finanziari sono riclassificati nello stage 2 o nello stage 1, in funzione di un ulteriore miglioramento della qualità del rischio di credito.

Le perdite di valore sono rilevate a conto economico nella voce "130. Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito".

Il valore originario delle attività finanziarie viene ripristinato negli esercizi successivi, a fronte di un miglioramento della qualità creditizia dell'esposizione rispetto a quella che ne aveva comportato la precedente svalutazione. La ripresa di valore è iscritta nel conto economico alla stessa voce e, in ogni caso, non può superare il costo ammortizzato che l'attività avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

Per le esposizioni deteriorate gli interessi di competenza registrati nel Conto economico, alla voce "10. Interessi attivi e proventi assimilati" sono calcolati sulla base del costo ammortizzato. La stessa voce di bilancio accoglie gli interessi attivi dovuti al trascorrere del tempo, determinati nell'ambito della valutazione di attività finanziarie deteriorate sulla base dell'originario tasso di interesse effettivo.

Nello schema di conto economico vengono esposti gli interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo come richiesti dalle disposizioni della Banca d'Italia.

CRITERI DI CANCELLAZIONE

Le attività finanziarie sono oggetto di cancellazione nel caso si verifichi una delle seguenti casistiche:

- di diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle medesime sono scaduti;
- l'attività finanziaria è ceduta con trasferimento sostanziale di tutti i rischi ed i benefici derivanti dalla proprietà della stessa. Per contro, qualora sia stata mantenuta una quota parte prevalente di rischi e benefici relativi alle attività finanziarie cedute, queste continuano ad essere iscritte in bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità delle attività stesse sia stata effettivamente trasferita. Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sulle stesse. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento in bilancio delle attività in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall'esposizione ai cambiamenti di valore delle attività cedute ed alle variazioni dei flussi finanziari delle stesse;
- l'entità mantiene il diritto contrattuale a ricevere i flussi finanziari derivanti dalle stesse, ma contestualmente assume l'obbligazione contrattuale a pagare i medesimi flussi ad un soggetto terzo.

4.1. Criteri di classificazione

Il portafoglio dei crediti include tutti i crediti per cassa – di qualunque forma tecnica – verso banche e verso clientela, che prevedono pagamenti fissi o comunque determinabili, che non sono quotati in un mercato attivo e che non sono stati classificati all'origine tra le Attività finanziarie disponibili per la vendita.

Tra i crediti per cassa rientrano, in particolare, sia quelli derivanti dalle operazioni di leasing finanziario (che, conformemente allo IAS 17, vengono rilevate secondo il cosiddetto "metodo finanziario") sia quelli derivanti dall'attività di concessione di finanziamenti.

Nella voce rientrano inoltre i crediti relativi ad operazioni di leasing finanziario non ancora decorse ma che hanno comunque originato l'insorgere di un'obbligazione contrattuale in capo ai soggetti coinvolti nell'operazione; tali crediti sono iscritti ai sensi degli IAS 32 e 39.

4.2. Criteri di iscrizione e di cancellazione

I crediti sono allocati nel presente portafoglio all'atto dell'erogazione o dell'acquisto e non possono formare oggetto di successivi trasferimenti in altri portafogli né strumenti finanziari di altri portafogli sono trasferibili nel portafoglio crediti. Se oggetto di cessione a terzi, i crediti e i titoli sono cancellati dal bilancio soltanto se sostanzialmente tutti i rischi e i benefici (o il loro controllo effettivo) vengono trasferiti alle controparti acquisite; altrimenti nei confronti di queste sono registrati dei debiti, di importo pari alle somme riscosse, unitamente ai costi corrispondenti e ai ricavi sugli attivi sottostanti.

4.3. Criteri di valutazione

La prima iscrizione di un credito avviene alla data di erogazione sulla base del fair value dello strumento finanziario, pari all'ammontare erogato comprensivo dei costi/proventi direttamente riconducibili al singolo credito e determinabili sin dall'origine dell'operazione, ancorché liquidati in un momento successivo. Sono esclusi i costi che, pur avendo le caratteristiche suddette, sono oggetto di rimborso da parte della controparte debitrice o sono inquadrabili tra i normali costi interni di carattere amministrativo.

Per le operazioni creditizie eventualmente concluse a condizioni diverse da quelle di mercato il fair value è il risultato di una stima ottenuta utilizzando apposite tecniche di valutazione; la differenza rispetto all'importo erogato od al prezzo di sottoscrizione è imputata direttamente a conto economico.

Al momento dell'erogazione o dell'acquisto i crediti sono contabilizzati al fair value (che corrisponde all'importo erogato o al prezzo di acquisto), includendo anche – per i crediti oltre il breve termine (diciotto mesi) – eventuali costi e ricavi di transazione anticipati ed attribuibili specificamente a ciascun credito.

Dopo la rilevazione iniziale, i crediti sono valutati al costo ammortizzato, pari al valore di prima iscrizione diminuito/aumentato dei rimborsi di capitale, delle rettifiche/ripresе di valore e dell'ammortamento – calcolato col metodo del tasso di interesse effettivo – della differenza tra l'ammontare erogato e quello rimborsabile a scadenza, riconducibile tipicamente ai costi/proventi imputati direttamente al singolo credito.

Il tasso di interesse effettivo è individuato calcolando il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi futuri del credito, per capitale ed interesse, all'ammontare erogato inclusivo dei costi/proventi ricondotti al credito. Tale modalità di contabilizzazione, utilizzando una logica finanziaria, consente di distribuire l'effetto economico dei costi/proventi lungo la vita residua attesa del credito.

Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per i crediti la cui breve durata fa ritenere trascurabile l'effetto dell'applicazione della logica di attualizzazione, essi, vengono pertanto valorizzati al costo storico. Analogo criterio di valorizzazione viene adottato per i crediti senza una scadenza definita o a revoca.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale viene effettuata una ricognizione dei crediti volta ad individuare quelli che, a seguito del verificarsi di eventi occorsi dopo la loro iscrizione, mostrino oggettive evidenze di una possibile perdita di valore. Le informazioni che si considerano principalmente rilevanti ai fini di tale verifica sono le seguenti:

- esistenza di significative difficoltà finanziarie del debitore/emittente, testimoniate da inadempimenti o mancati pagamenti di interessi o capitale;
- probabilità di apertura di procedure concorsuali;
- peggioramento delle condizioni economiche che incidono sui flussi finanziari del debitore/emittente;
- stato di difficoltà nel servizio del debito da parte del Paese di residenza del debitore/emittente;
- declassamento del merito di credito del debitore/emittente, quando accompagnato da altre notizie negative sulla situazione finanziaria di quest'ultimo;
- situazione congiunturale di singoli comparti merceologici.

Nella valutazione si tiene altresì conto delle garanzie in essere.

Per la classificazione delle esposizioni deteriorate nelle diverse categorie di rischio (sofferenze, inadempienze probabili, ed esposizioni scadute), la società fa riferimento alla normativa emanata in materia dalla Banca d'Italia.

Debiti crediti deteriorati sono oggetto di un processo di valutazione analitica per tutti gli importi superiori ai 100 mila Euro. Le posizioni al di sotto di questa soglia, incluse le posizioni scadute e sconfiniate da oltre 180 giorni, vengono sottoposte ad una valutazione analitica forfetaria.

L'ammontare della rettifica di valore di ciascun credito è pari alla differenza tra il valore di bilancio dello stesso al momento della valutazione (costo ammortizzato) ed il valore attuale dei previsti flussi di cassa futuri, calcolato applicando il tasso di interesse effettivo originario.

I flussi di cassa previsti tengono conto dei tempi di recupero attesi, del presumibile valore di realizzo delle eventuali garanzie che assistono le posizioni, nonché dei costi che si ritiene verranno sostenuti per il recupero dell'esposizione creditizia.

I crediti per i quali non sono state individuate singolarmente evidenze oggettive di perdita e cioè di norma i crediti in bonis ivi inclusi quelli verso controparti residenti in paesi a rischio, sono sottoposti alla valutazione di una perdita di valore collettiva. Tale valutazione avviene per categorie di crediti omogenee con caratteristiche simili in termini di rischio di credito e le relative percentuali di perdita sono stimate tenendo conto di serie storiche, che consentono di stimare il valore della perdita latente in ciascuna categoria di crediti.

La stima dei flussi nominali futuri attesi si basa sui parametri di "probabilità di insolvenza" (PD probabilità di default) e di "perdita in caso di insolvenza" (LGD – loss given default) e i flussi così calcolati sono attualizzati sulla base del tasso effettivo di ciascun rapporto.

La parametrizzazione IFRS9 e il calcolo delle rettifiche di valore in stage 1 e 2 vengono gestite da casa madre (Hypo Vorarlberg Bank AG), soggetta a vigilanza dell'Autorità di Vigilanza austriaca.

4.4. Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

L'allocazione delle componenti reddituali nelle pertinenti voci di conto economico avviene sulla base di quanto riportato di seguito:

- gli interessi attivi dei crediti vengono allocati nella voce "Interessi attivi e proventi assimilati";
- gli utili e perdite da cessione dei crediti vengono allocati nella voce "Utile/perdita da cessione o riacquisto di attività finanziarie";
- le perdite da impairment e le riprese di valore dei crediti vengono allocate nella voce "Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di attività finanziarie".

Sezione 5 - Derivati di copertura

Nulla da segnalare nella presente sezione.

Sezione 6 - Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica

Nulla da segnalare nella presente sezione.

Sezione 7 - Partecipazioni

Nulla da segnalare nella presente sezione.

Sezione 8 – Attività materiali

8.1. Criteri di classificazione

Il portafoglio delle attività materiali include sia beni di uso funzionale (immobili strumentali, impianti, macchinari, arredi ecc.) sia immobili detenuti a scopo di investimento.

Sono stati inoltre classificati in tale voce i beni rivenienti da operazioni di leasing finanziario costituiti dai beni recuperati dall'utilizzatore a seguito del mancato esercizio dell'opzione di acquisto al termine del contratto o della definitiva chiusura dell'attività di recupero crediti susseguente alla risoluzione del contratto.

8.2. Criteri di iscrizione e di cancellazione

Le predette attività sono iscritte ai costi di acquisto, comprensivi degli oneri accessori ed aumentati delle spese successive sostenute per accrescerne il valore o la capacità produttiva iniziale. Esse vengono cancellate dal bilancio all'atto della loro cessione o quando hanno esaurito integralmente le loro funzionalità economiche. Le spese di manutenzione straordinaria che comportano un incremento dei benefici economici futuri, vengono imputate ad incremento del valore dei cespiti, mentre gli altri costi di manutenzione ordinaria sono rilevati a conto economico.

I cespiti iscritti in tale voce in quanto recuperati a seguito di risoluzione del contratto non vengono ammortizzati ma sono iscritti inizialmente al valore dei crediti e successivamente valutati al minore tra il costo e valore di mercato al netto dei costi di vendita.

8.3. Criteri di valutazione

Tutte le attività materiali di durata limitata vengono valutate al costo, dedotti eventuali ammortamenti e perdite durevoli di valore accumulati.

Gli ammortamenti sono di durata pari alla vita utile dei beni da ammortizzare e sono basati sul metodo a quote costanti. Se ricorrono evidenze sintomatiche dell'esistenza di perdite durevoli, le attività materiali sono sottoposte ad impairment test, registrando le eventuali perdite di valore a conto economico; successive riprese di valore non possono eccedere l'ammontare delle perdite da impairment in precedenza registrate.

8.4. Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

L'allocazione delle componenti reddituali nelle pertinenti voci di conto economico avviene sulla base di quanto riportato di seguito:

- a) gli ammortamenti periodici, le perdite durature di valore e le riprese di valore vengono allocate nella voce "Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali";
- b) i profitti e le perdite derivanti dalle operazioni di cessione vengono allocati nella voce "Utili/perdite da cessione di investimenti".

Sezione 9 – Attività immateriali

9.1. Criteri di classificazione

Lo IAS 38 definisce le attività immateriali quelle attività non monetarie identificabili, prive di consistenza fisica. Le caratteristiche necessarie per soddisfare la definizione di attività immateriali sono:

- identificabilità;
- controllo della risorsa in oggetto;
- esistenza di benefici economici futuri.

In assenza di una delle suddette caratteristiche, la spesa per acquisire o generare la stessa internamente è rilevata come costo nell'esercizio in cui è stata sostenuta.

Il portafoglio delle attività immateriali include i fattori intangibili di produzione ad utilità pluriennale rappresentati in particolare da software. Le attività immateriali sono iscritte come tali se sono identificabili e trovano origine in diritti legali o contrattuali.

9.2. Criteri di iscrizione e di cancellazione

Le predette attività sono iscritte al costo di acquisto, comprensivi degli oneri accessori ed aumentati delle spese successive sostenute per accrescerne il valore o la capacità produttiva iniziale. Le attività immateriali vengono cancellate dal bilancio quando hanno esaurito integralmente le loro funzionalità economiche e qualora non siano attesi benefici economici futuri.

9.3. Criteri di valutazione

Le attività immateriali di durata limitata vengono valutate secondo il principio del costo dedotti eventuali ammortamenti e perdite durevoli di valore accumulati.

Gli ammortamenti sono di durata pari alla vita utile dei beni da ammortizzare e sono basati sul metodo a quote costanti. Se ricorrono evidenze sintomatiche dell'esistenza di perdite durevoli, le attività immateriali sono sottoposte ad impairment test, registrando le eventuali perdite di valore a conto economico.

I costi del software applicativo ad utilizzazione pluriennale vengono ammortizzati in un periodo massimo di cinque anni, in relazione alla durata del presumibile utilizzo.

9.4. Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli ammortamenti periodici, le perdite durature di valore e le riprese di valore vengono allocate nella voce "Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali".

Sezione 10 – Attività e passività fiscali

10.1. Criteri di classificazione

Le poste della fiscalità corrente includono eccedenze di pagamenti (attività correnti) per imposte sul reddito di competenza del periodo.

Le poste della fiscalità differita rappresentano, invece, imposte sul reddito recuperabili in periodi futuri in connessione con differenze temporanee deducibili (attività differite).

10.2. Criteri di iscrizione, di cancellazione e di valutazione

Le attività fiscali differite formano oggetto di rilevazione a condizione che vi sia piena capienza di assorbimento delle differenze temporanee deducibili da parte dei redditi imponibili futuri. Le attività fiscali vengono compensate nei casi in cui la società ha diritto, in base all'ordinamento tributario, di compensarle ed intende avvalersene.

10.3. Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Attività fiscali sono imputate al conto economico (voce "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente"), salvo quando esse derivino da operazioni i cui effetti vanno attribuiti direttamente al patrimonio netto (nel qual caso vengono imputate al patrimonio).

Sezione 11 - Attività non correnti, gruppi di attività in via di dismissione e passività associate

Nulla da segnalare nella presente sezione.

Sezione 12 – Altre Attività

Dal momento che le suddette voci presentano natura residuale, si rimanda alla parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale

PASSIVO

Sezione 1 – Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato

1.1 Criteri di iscrizione di classificazione

Le passività finanziarie valutate al costo ammortizzato rappresentate da Debiti verso banche, i Debiti verso clientela e i Debiti verso enti finanziari, comprendono gli strumenti finanziari (diversi dalle passività di negoziazione e da quelle designate al fair value) rappresentativi delle diverse forme di provvista di fondi da terzi.

Tali passività finanziarie sono registrate secondo il principio della data di regolamento e inizialmente iscritte al fair value, che normalmente corrisponde al corrispettivo ricevuto o al prezzo di emissione, aumentato degli eventuali costi/proventi aggiuntivi direttamente attribuibili alla singola operazione di provvista o di emissione.

Sono esclusi i costi interni di carattere amministrativo.

1.2 Criteri di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, le passività finanziarie vengono valutate al costo ammortizzato col metodo del tasso di interesse effettivo.

Fanno eccezione le passività a breve termine, per le quali il fattore temporale risulta trascurabile, che rimangono iscritte per il valore incassato.

1.3 Criteri di cancellazione

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano scadute o estinte. La differenza tra valore contabile della passività e l'ammontare corrisposto per acquistarla viene registrata a Conto Economico.

1.4 Rilevazione delle componenti reddituali

Le componenti negative di reddito rappresentate dagli interessi passivi sono iscritte, per competenza, nelle voci di Conto Economico relative agli interessi.

Sezione 2 - Passività finanziarie di negoziazione

Nulla da segnalare nella presente sezione.

Sezione 3 - Passività finanziarie designate al fair value

Nulla da segnalare nella presente sezione.

Sezione 4 - Derivati di copertura

Nulla da segnalare nella presente sezione.

Sezione 5 - Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica

Nulla da segnalare nella presente sezione.

Sezione 6 - Passività fiscali

6.1. Criteri di classificazione

Le poste della fiscalità corrente includono i debiti da assolvere (passività correnti) per imposte sul reddito di competenza del periodo.

Le poste della fiscalità differita rappresentano, invece, imposte sul reddito pagabili in periodi futuri come conseguenza di differenze temporanee tassabili (passività differite).

6.2. Criteri di iscrizione, di cancellazione e di valutazione

Le passività fiscali differite sono di regola sempre contabilizzate. Le passività fiscali vengono compensate nei casi in cui la società ha diritto, in base all'ordinamento tributario, di compensarle ed intende avvalersene.

L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato in base ad una prudenziale previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito. Le imposte anticipate e quelle differite vengono determinate sulla base delle differenze temporanee – senza limiti temporali – tra il valore attribuito ad un'attività o ad una passività secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori assunti ai fini fiscali.

Le passività per imposte differite vengono iscritte in bilancio, con riferimento a tutte le differenze temporanee imponibili, con la sola eccezione delle riserve in sospensione d'imposta.

Le imposte anticipate e quelle differite vengono contabilizzate a livello patrimoniale a saldi aperti e senza compensazioni includendo le prime nella voce "Attività fiscali" e le seconde nella voce "Passività fiscali".

Le attività e le passività iscritte per imposte anticipate e differite vengono sistematicamente valutate per tenere conto di eventuali modifiche intervenute nelle norme o nelle aliquote.

6.3. Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Le passività fiscali sono imputate al conto economico (voce "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente"), salvo quando esse derivino da operazioni i cui effetti vanno attribuiti direttamente al patrimonio netto (nel qual caso vengono imputate al patrimonio).

Sezione 7 – Passività associate ad attività in via di dismissione

Nulla da segnalare nella presente sezione

Sezione 8 – Altre passività

Dal momento che le suddette voci presentano natura residuale, si rimanda alla parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale.

Sezione 9 – Trattamento di fine rapporto del personale

9.1. Criteri di classificazione

La voce “Trattamento di fine rapporto del personale” comprende il valore attuariale dell’obbligazione relativa a benefici definiti che verranno riconosciuti ai dipendenti in forza alla data di bilancio al momento in cui questi lasceranno l’azienda.

9.2. Criteri di iscrizione e di cancellazione

Il trattamento di fine rapporto è considerato quale programma a benefici definiti e richiede come tale la determinazione del valore dell’obbligazione sulla base di ipotesi attuariali e l’assoggettamento ad attualizzazione in quanto il debito può essere estinto significativamente dopo che i dipendenti hanno prestato l’attività lavorativa relativa.

9.3. Criteri di valutazione

Ai fini dell’attualizzazione, si utilizza il metodo della Proiezione unitaria del credito (Projected Unit Credit Method) che prevede la proiezione degli esborsi futuri sulla base di analisi storiche statistiche e della curva demografica e l’attualizzazione finanziaria di tali flussi sulla base di un tasso di interesse di mercato.

I contributi versati in ciascun esercizio sono considerati come unità separate, rilevate e valutate singolarmente ai fini della determinazione dell’obbligazione finale. Il tasso utilizzato per l’attualizzazione è determinato come media dei tassi swap relativi alle date di valutazione, ponderata in base alla percentuale dell’importo pagato e anticipato, per ciascuna scadenza, rispetto al totale da pagare e anticipare fino all’estinzione finale dell’intera obbligazione. I costi per il servizio del piano sono contabilizzati tra i costi del personale come ammontare netto di contributi versati al piano, contributi di competenza di esercizi precedenti non ancora contabilizzati, interessi maturati, ricavi attesi derivanti dalle attività a servizio del piano, e profitti/perdite attuariali. Per questi ultimi la società ha deciso la contabilizzazione integrale a conto economico. Tali poste comprendono gli effetti di aggiustamenti derivanti dalla riformulazione di precedenti ipotesi attuariali per effetto di esperienze effettive o a causa di modificazioni delle stesse ipotesi.

9.4. Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli effetti economici delle suddette valutazioni vengono contabilizzati nella voce “Spese per il personale”

Sezione 10 – Fondi per rischi e oneri

10.1 Criteri di classificazione

I fondi per rischi e oneri rappresentano passività di cui non sono noti l’ammontare o la data di sopravvenienza. Essi accolgono gli accantonamenti relativi ad obbligazioni attuali originate da un evento passato per le quali sia probabile l’esborso di risorse economiche per l’adempimento dell’obbligazione stessa, sempre che possa essere effettuata una stima attendibile del relativo ammontare.

10.2 Criteri di iscrizione

I fondi per rischi ed oneri sono costituiti da passività rilevate quando:

- l’impresa ha un’obbligazione attuale (legale o implicita) quale risultato di un evento passato;
- è probabile che sarà necessario l’esborso di risorse atte a produrre benefici economici per adempiere l’obbligazione;
- può essere effettuata una stima attendibile dell’ammontare dell’obbligazione.

Se queste condizioni non sono soddisfatte, non viene rilevata alcuna passività.

La sottovoce dei fondi per rischi ed oneri in esame accoglie i fondi per rischio di credito rilevati a fronte degli impegni ad erogare fondi ed alle garanzie rilasciate che rientrano nel perimetro di applicazione delle regole sull’impairment ai sensi dell’IFRS 9. Per tali fattispecie sono adottate, in linea di principio, le medesime modalità di allocazione tra i tre stage (stadi di rischio creditizio) e di calcolo della perdita attesa esposte con riferimento alle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato o al fair value con impatto sulla redditività complessiva.

Gli altri fondi per rischi ed oneri accolgono gli accantonamenti relativi ad obbligazioni legali o connessi con rapporti di lavoro o contenziosi, anche fiscali, originati da un evento passato per i quali sia probabile l’esborso di risorse economiche per l’adempimento delle obbligazioni stesse, sempre che possa essere effettuata una stima attendibile del relativo ammontare.

L’accantonamento è rilevato a conto economico nella voce “200. Accantonamenti netti per fondi rischi ed oneri” ed include gli incrementi dei fondi dovuti al trascorrere del tempo.

10.3 Criteri di valutazione

Gli importi accantonati sono determinati in modo che rappresentino la migliore stima della spesa richiesta per adempiere alle obbligazioni. Nel determinare tale stima si considerano i rischi e le incertezze che attengono ai fatti e alle circostanze in esame.

In particolare, laddove l’effetto del differimento temporale nel sostenimento dell’onere sia significativo, l’ammontare dell’accantonamento è determinato come il valore attuale della miglior stima del costo che si suppone sarà necessario per estinguere l’obbligazione. Viene in tal caso utilizzato un tasso di attualizzazione tale da riflettere le valutazioni correnti di mercato.

I fondi accantonati sono periodicamente riesaminati ed eventualmente rettificati per riflettere la migliore stima corrente. Quando, a seguito del riesame, il sostenimento dell’onere diviene improbabile, l’accantonamento viene stornato.

10.4 Criteri di cancellazione

Un accantonamento è utilizzato solo a fronte degli oneri per i quali è stato originariamente iscritto.

L’accantonamento dell’esercizio, registrato alla voce 200. Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri del conto economico, include gli incrementi dei fondi dovuti al trascorrere del tempo ed è al netto delle eventuali riattribuzioni

10.5 Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli accantonamenti e le liberazioni del fondo rischi ed oneri vengono contabilizzate nella voce di conto economico “Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri”.

CONTO ECONOMICO

Riconoscimento Ricavi

I ricavi sono riconosciuti, quando sono percepiti o comunque quando è probabile che saranno ricevuti i benefici futuri e tali benefici possono essere quantificabili in modo attendibile. In particolare:

- gli interessi corrispettivi sono riconosciuti pro rata temporis sulla base del tasso di interesse contrattuale o di quello effettivo nel caso di applicazione del costo ammortizzato;
- i dividendi sono rilevati a conto economico nel momento in cui ne viene deliberata la distribuzione "IAS 18 paragrafo 30 lettera c";
- i ricavi derivanti dall'intermediazione di strumenti finanziari di negoziazione, determinati dalla differenza tra il prezzo della transazione ed il *fair value* dello strumento, vengono riconosciuti al conto economico in sede di rilevazione dell'operazione se il *fair value* è determinabile con riferimento a parametri o transazioni recenti osservabili sullo stesso mercato in quale lo strumento è negoziato;
- le altre commissioni sono rilevate secondo il principio della competenza economica.

ALTRE INFORMAZIONI

Categorie di crediti deteriorati

Con decorrenza 1° gennaio 2015 sono state riviste da Banca d'Italia le modalità di classificazione delle attività finanziarie deteriorate allo scopo di adeguarle alle nuove definizioni di Non-performing Exposure e Forbearance come definite nel Regolamento di Esecuzione (UE) n.680/2014 della Commissione e successive modificazioni e integrazioni ("Final Draft Implementing Technical Standards on Supervisory reporting on forbearance e non-performing exposures").

Le disposizioni prevedono ora la ripartizione delle attività finanziarie deteriorate in tre categorie:

- sofferenze
- inadempienze probabili
- esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate

La ripartizione nelle categorie sopra esposte avviene secondo le regole definite dalla circolare n. 272 di Banca d'Italia e di seguito specificate:

- **Sofferenze:** il complesso delle esposizioni per cassa e fuori bilancio nei confronti di un soggetto in stato di insolvenza (anche non accertato giudizialmente) o in situazioni sostanzialmente equiparabili, indipendentemente dalle eventuali previsioni di perdita formulate dall'Intermediario. Sono escluse le esposizioni la cui situazione di anomalia sia riconducibile a profili attinenti al rischio Paese.
- **Inadempienze probabili (unlikely to pay):** rappresentano le esposizioni per cassa e fuori bilancio per cui non ricorrono le condizioni per la classificazione del debitore tra le sofferenze e per le quali sussiste una valutazione di improbabilità che, in assenza di azioni quali l'escussione delle garanzie, il debitore sia in grado di adempiere integralmente (in linea capitale e/o interessi) alle sue obbligazioni creditizie. Tale valutazione viene operata in maniera indipendente dalla presenza di eventuali importi (o rate) scaduti e non pagati.
La classificazione tra le inadempienze probabili non è necessariamente legata alla presenza esplicita di anomalie (mancati rimborsi) ma è bensì legata alla sussistenza di elementi indicativi di una situazione di rischio di inadempimento del debitore.
- **Esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate:** rappresentano esposizioni per cassa diverse da quelle classificate tra le sofferenze o le inadempienze probabili che, alla data di riferimento, sono scadute o sconfinanti. Le esposizioni scadute s/o sconfinanti deteriorate possono essere determinate facendo riferimento alternativamente al singolo debitore o alla singola transazione.

Forborne Exposure – performing e non performing

Nell'ambito dei crediti vengono identificate e classificate come esposizioni "oggetto di concessione" (ovvero di Forbearance measures), singole esposizioni per le quali la Società, a causa del deterioramento delle condizioni economico-finanziarie del debitore (in difficoltà finanziaria), acconsente a modifiche delle originarie condizioni contrattuali o ad un rifinanziamento totale e/o parziale di un contratto che non sarebbero state concesse se il debitore non si fosse trovato in tale situazione di difficoltà. Tali esposizioni non formano una categoria a sé stante, ma costituiscono un attributo comune alle varie categorie di attività e vengono rilevate sul singolo rapporto oggetto di concessione.

Tra i crediti in bonis vengono pertanto identificate le esposizioni oggetto di concessione (Performing Forborne Exposures) per le quali ricorre la situazione della "forbearance measure". Ai fini dell'uscita dal perimetro dei Forborne exposure è previsto un periodo di osservazione di almeno 2 anni dalla data di concessione della forbearance (c.d. probation period). Tra i crediti deteriorati le Non Performing Forborne Exposure sono una categoria trasversale a Sofferenze, Inadempienze Probabili ed Esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate.

A.3 – INFORMATIVA SUI TRASFERIMENTI TRA PORTAFOGLI DI ATTIVITA' FINANZIARIE

A.3.1 Attività finanziarie riclassificate: cambiamento di modello di business, valore contabile e interessi attivi

La società non detiene attività finanziarie.

A.3.2 Attività finanziarie riclassificate: cambiamento di modello di business, fair value ed effetti sulla redditività complessiva prima del trasferimento

La società non detiene attività finanziarie.

A.3.3 Attività finanziarie riclassificate: cambiamento di modello di business e tasso di interesse effettivo

La società non detiene attività finanziarie per la negoziazione.

A.4 – INFORMATIVA SUL FAIR VALUE

L'informativa del fair value richiesta dall'IFRS 13 si applica agli strumenti finanziari e ad attività/passività non finanziarie che sono valutate al fair value (indipendentemente dal fatto che esse siano valutate su base ricorrente o non ricorrente)

La norma prevede la classificazione del fair value in base a 3 distinti livelli:

- Livello 1: gli input di livello 1 sono rappresentati dai prezzi quotati (non aggiustati) in mercati attivi, ai quali l'impresa può accedere alla data di misurazione, relativi a strumenti finanziari identici a quelli da valutare. Forniscono una misura di *fair value* direttamente a partire da prezzi ufficiali di mercato, senza necessità di alcuna modifica o rettifica. Appartengono al livello 1 gli strumenti finanziari direttamente quotati (senza aggiustamenti) sui mercati attivi.
- Livello 2: gli input di livello 2 consistono in informazioni diverse dai prezzi degli strumenti finanziari quotati sul mercato, ma che sono comunque osservabili direttamente o indirettamente. Queste comprendono i prezzi quotati in mercati attivi di strumenti finanziari simili, oppure prezzi di strumenti identici ma quotati in mercati non attivi, *input* osservabili diversi dai prezzi di mercato (come tassi di interesse, tassi di cambio, volatilità, rischi di credito, tempi di pagamento e altro) o anche *input* derivati e convalidati da dati di mercato attraverso correlazioni o altre medie. Forniscono una misura del *fair value* ma non possono essere utilizzati direttamente come vengono reperiti, poiché devono essere "aggiustati" ed elaborati. Appartengono al livello 2:
 - le azioni e obbligazioni quotate su un mercato considerato inattivo o non quotate su un mercato attivo, ma per le quali il *fair value* è determinato utilizzando un modello valutativo universalmente riconosciuto e basato su dei dati di mercato osservabili o indirettamente osservabili;
 - gli strumenti finanziari per i quali il *fair value* è determinato con modelli valutativi che utilizzano dati di mercato osservabili.
- Livello 3: gli input di livello 3 si differenziano dalle altre due categorie poiché sono rappresentati da valori che non sono osservabili sul mercato. Sono input prodotti dalla stessa impresa a partire dalle migliori informazioni disponibili in quel momento, che possono includere dati appartenenti addirittura all'impresa stessa, e che dovrebbero tenere in considerazione le assunzioni che gli altri partecipanti al mercato userebbero per valutare lo strumento finanziario considerato. Gli input appartenenti a questa categoria prima di fornire una misura del fair value devono essere inseriti in modelli matematici più o meno complessi elaborati internamente dall'impresa. Si tratta principalmente di strumenti complessi di tasso, di derivati azionari e di crediti dove la valorizzazione dei parametri di correlazione o di volatilità non sono direttamente comparabili a dei dati di mercato.

La Società non ha in essere attività e passività finanziarie valutate al fair value.

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A.4.1 – Livelli di fair value 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati

Livello 2: sono compresi in questo livello gli strumenti finanziari, la cui valutazione è basata su dati di mercato osservabili.

Livello 3: sono compresi in questo livello gli strumenti finanziari, la cui valutazione non è basata su dati di mercato osservabili. I parametri non osservabili in grado d'influencare la valutazione degli strumenti classificati come livello 3 sono principalmente rappresentati da stime e assunzione del management.

La Società non ha in essere attività e passività finanziarie valutate al fair value.

A.4.2 – Processi e sensibilità delle valutazioni

L'informativa del fair value è di competenza della funzione amministrativa e viene definita in accordo con la Direzione Finanziaria della Capogruppo.

La società non ha in essere attività e passività valutate al fair value.

A.4.3 – Gerarchia del fair value

La Società non ha in portafoglio attività e passività finanziarie valutate al fair value.

A.4.4 – Altre informazioni

La società non ha informazione da fornire

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

La società non ha altre informazioni di natura quantitativa da riportare.

A.4.5 – Gerarchia del fair value

A.4.5.1 – Attività e passività valutate al fair value su base ricorrente: ripartizione per livelli del fair value

La Società non ha in essere attività e passività finanziarie valutate al *fair value*.

A.4.5.2 – Variazioni annue delle attività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)

La Società non ha in essere attività valutate al *fair value* su base ricorrente.

A.4.5.3 – Variazioni annue delle passività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)

La Società non ha in essere passività valutate al *fair value* su base ricorrente.

A.4.5.4 – Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

Attività/Passività non misurate al fair value o misurate al fair value su base non ricorrente	31/12/2023				31/12/2022			
	Valore bilancio	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Valore bilancio	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	755.076			771.292	789.845			801.050
2. Attività materiali detenute a scopo di investimento								
3. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione								
Totale	755.076			771.292	789.845			801.050
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	674.682		674.682		727.907		727.907	
2. Passività associate ad attività in via di dismissione								
Totale	674.682		674.682		727.907		727.907	

Legenda: VB=Valore di bilancio L1= Livello 1 L2= Livello 2 L3= Livello 3

A.5 – INFORMATIVA SUL C.D. “DAY ONE PROFIT/LOSS”

La società non ha informazione da fornire sul C.D. “DAY ONE PROFIT/LOSS”

Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale

(Importi in migliaia di Euro)

ATTIVO

Sezione 1 – Cassa e disponibilità liquide – Voce 10

Composizione	Totale 31/12/2023	Totale 31/12/2022
Cassa	609	4.158
Totale	609	4.158

La cassa al 31.12.2023 comprende crediti verso istituti di credito per rapporti di conto corrente pari a € 609.

Sezione 2 - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico - Voce 20

2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

La società non detiene Attività finanziarie detenute per la negoziazione

2.2 Strumenti finanziari derivati

La società non detiene strumenti finanziari derivati

2.3 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti/controparti

La società non detiene attività finanziarie detenute per la negoziazione

2.4 Attività finanziarie designate al fair value: composizione merceologica

La società non detiene attività finanziarie designate al fair value

2.5 Attività finanziarie designate al fair value: composizione per debitori/emittenti

La società non detiene attività finanziarie designate al fair value per debitori/emittenti

2.6 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value: composizione merceologica

La società non detiene attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value

2.7 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value: composizione per debitori/emittenti

La società non detiene attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value

Sezione 3 – Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva – Voce 30

3.1 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione merceologica

La società non detiene attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva .

3.2 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione per debitori/emittenti

La società non detiene attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva.

3.3 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: valore lordo e rettifiche di valore complessive

La società non detiene attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva.

Sezione 4 – Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Voce 40

4.1 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso banche

Composizione	Totale 31/12/2023						Totale 31/12/2022					
	Valore di Bilancio			Fair value			Valore di Bilancio			Fair value		
	I e II stadio	III stadio	di cui:impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	I e II stadio	III stadio	di cui:impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
1. Depositi scadenza a												
2. Conti correnti												
3. Finanziamenti												
3.1 Pronti contro termine												
3.2 Leasing finanziario												
3.3 Factoring - pro-solvendo												
- pro-soluto												
3.4 Altri finanziamenti												
4. Titoli di debito												
4.1 titoli strutturati												
4.2 altri titoli di debito												
5. Altre attività												
Totale	0	0	0				0	0	0			

L1= livello 1 L2= livello 2 L3= livello 3

4.2 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso società finanziarie

Composizione	Totale 31/12/2023						Totale 31/12/2022					
	Valore di Bilancio			Fair value			Valore di Bilancio			Fair value		
	I e II stadio	III stadio	di cui:impaired acquisite o	L1	L2	L3	I e II stadio	III stadio	di cui:impaired acquisite o	L1	L2	L3

			originate					originate			
1. Finanziamenti											
1.1 Pronti contro termine											
1.2 Leasing finanziario	9.758	158				9.916	6.822				6.822
1.3 Factoring											
- pro-solvendo											
- pro-soluto											
1.4 Altri finanziamenti	9.108					9.108	32.559				32.559
2. Titoli di debito											
2.1 titoli strutturati											
2.2 altri titoli di debito											
3. Altre attività	130					130	98				98
Totale	18.996	158				19.154	39.479				39.479

L1= livello 1 L2= livello 2 L3= livello 3

4.3 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso clientela

I crediti verso clientela della società si riferiscono esclusivamente a beni concessi in leasing finanziario.

Composizione	Totale 31/12/2023						Totale 31/12/2022					
	Valore di Bilancio			Fair value			Valore di Bilancio			Fair value		
	I e II stadio	III stadio	di cui:impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	I e II stadio	III stadio	di cui:impaired ed acquisite o originate	L1	L2	L3
1. Finanziamenti												
1.1 Leasing finanziario	629.310	33.508				662.818	646.411	50.879				697.290
<i>di cui: senza opzione finale d'acquisto</i>												
1.2 Factoring												
- pro-solvendo												
- pro-soluto												
1.3 Credito al consumo												
1.4 Carte di credito												
1.5 Prestiti in pegno												
1.6 Finanziamenti concessi in relazione ai servizi di pagamento prestati												
1.7 Altri Finanziamenti	72.891	171				73.062	52.688	190				52.878
<i>di cui: da escussione di garanzie e impegni</i>												
2. Titoli di debito												
2.1 titoli strutturati												
2.2 altri titoli di debito												
3. Altre attività	40					40	198					198
Totale	702.241	33.679				735.920	699.297	51.069				750.366

L1= livello 1 L2= livello 2 L3= livello 3

La voce nel corso dell'esercizio 2023 subisce un decremento pari a Euro 14.446 mila.

Il totale complessivo dei crediti espliciti fatturati alla clientela ammonta a Euro 15.519 mila.

LE ATTIVITÀ CARTOLARIZZATE

La Società ("Originator") ha avviato nel dicembre 2021 un'operazione di cartolarizzazione ai sensi della legge 130/99 ("Operazione") con la cessione pro-soluto alla società per la cartolarizzazione appositamente costituita HVL Bolzano 2 SRL ("Veicolo") di un portafoglio di crediti in bonis derivanti da contratti di leasing per un valore nominale di € 475.665.102,63. La stessa società veicolo per finanziarsi ha emesso a dicembre 2021 titoli Asset Backed ("Titoli") sottoscritti all'emissione interamente dalla Società, suddivisi in tre classi: una classe Senior per un importo pari ad € 308.000.000, una classe Mezzanine di € 80.000.000 e una classe Junior di € 87.700.000. I Titoli sono stati sottoscritti all'emissione dalla Società e in seguito, nel novembre 2022 i Titoli della classe Mezzanine e nel maggio 2023 i Titoli della classe Senior sono stati ceduti alla casa madre, la Hypo Vorarlberg Landes und Hypothekenbank AG.

Il debito residuo in linea capitale dei Titoli al 31.12.2023 risulta essere il seguente:

- Serie 2015-1-A titolo Senior totale € 255.754.692,76 con rating di Moody's "A2 (sf)" e di S&P "AA (sf)";
- Serie 2015-1-B titolo Mezzanine € 80.000.000 con rating di Moody's "Baa3 (sf)" e di S&P "BBB ("sf)";
- Serie 2015-1-C titolo Junior € 87.700.000 a cui non è stato assegnato alcun rating.

4.4 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione per debitori/emittenti dei crediti verso clientela

La società non detiene attività finanziarie valutate al costo ammortizzato per debitori/emittenti dei crediti verso la clientela.

4.5 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	Valore lordo				Rettifiche di valore complessive			Write-off parziali complessivi*
	Primo stadio	di cui: strumenti con basso di rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	
Titoli di debito								
Finanziamenti	602.418		122.940	53.647	(1.927)	(2.193)	(19.809)	(1.755)
Altre attività								
Totale 31/12/2023	602.418		122.940	53.647	(1.927)	(2.193)	(19.809)	(1.755)
Totale 31/12/2022	464.024		281.820	70.824	(1.617)	(5.450)	(19.755)	(2.424)

* Valore da esporre a fini informativi

4.6 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: attività garantite

	Totale 31/12/2023						Totale 31/12/2022					
	Crediti verso banche		Crediti verso società finanziarie		Crediti verso clientela		Crediti verso banche		Crediti verso società finanziarie		Crediti verso clientela	
	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG
1. Attività non deteriorate garantite da:												
- Beni in leasing finanziario			9.810	9.803	633.681	630.132			6.721	6.716	648.535	645.010
- Crediti per factoring					933	933					1.057	1.057
- Ipoteche												
- Pegni												
- Garanzie personali			2	2	36.329	36.099					37.621	29.824
- Derivati su crediti												
2. Attività deteriorate garantite da:												
- Beni in leasing finanziario			159	159	50.874	43.752					68.900	61.992
- Crediti per factoring												
- Ipoteche					441	157					320	157
- Pegni												
- Garanzie personali					377	377					776	776
- Derivati su crediti												
Totale			9.971	9.964	722.635	711.450			6.721	6.716	757.209	738.816

VE = valore di bilancio delle esposizioni

VG = fair value delle garanzie

Sezione 5 - Derivati di copertura – Voce 50

5.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di copertura e per livelli

Nulla da segnalare

5.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura

Nulla da segnalare

Sezione 6 – Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica – Voce 60

6.1 Adeguamento di valore delle attività coperte: composizione per portafogli coperti

Nulla da segnalare

Sezione 7 – Partecipazioni – Voce 70

7.1 Partecipazioni: informazioni sui rapporti partecipativi

Nulla da segnalare

7.2 Variazioni annue delle partecipazioni

Nulla da segnalare

7.3 Partecipazioni significative: informazioni contabili

Nulla da segnalare

7.4 Partecipazioni significative: informazioni sui dividendi percepiti

Nulla da segnalare

7.5 Partecipazioni non significative: informazioni contabili

Nulla da segnalare

7.6 Impegni riferiti a partecipazioni in società controllate in modo congiunto

Nulla da segnalare

7.7 Impegni riferiti a partecipazioni in società sottoposte ad influenza notevole

Nulla da segnalare

7.8 Restrizioni significative

Nulla da segnalare

7.9 Partecipazioni costituite in garanzia di proprie passività e impegni

Nulla da segnalare

7.10 Altre informazioni

Nulla da segnalare

Sezione 8 – Attività materiali – Voce 80

8.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	Totale 31/12/2023	Totale 31/12/2022
1. Attività di proprietà		
a) terreni		
b) fabbricati		
c) mobili	73	21
d) impianti elettronici	141	122
e) altre	199	200
2. Diritti d'uso acquisiti con il leasing		
a) terreni		
b) fabbricati	806	898
c) mobili		
d) impianti elettronici		
e) altre		
Totale	1.219	1.241
di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute		

8.2 Attività materiali detenute a scopo di investimento: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	Totale 31/12/2023			Totale 31/12/2022				
	Valore di bilancio	Fair value			Valore di bilancio	Fair value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
1. Attività di proprietà								
1. terreni	679			489				
2. fabbricati	1.174			1.107				
2. Diritti d'uso acquisiti con il leasing								
3. terreni								
4. fabbricati								
Totale	1.853			1.596				

di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute								
---	--	--	--	--	--	--	--	--

Gli importi indicati nel punto 1. "Attività di proprietà" – fabbricati - della tabella, si riferiscono a beni ritirati a seguito della chiusura della posizione creditizia.

8.3 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività rivalutate

Non sono presenti attività rivalutate

8.4 Attività materiali detenute a scopo di investimento: composizione delle attività valutate al fair value

Non sono presenti attività detenute a scopo di lucro e valutate al fair value

8.5 Rimanenze di attività materiali disciplinate dallo IAS 2: composizione

Attività/Valori	Totale 31/12/2023	Totale 31/12/2022
1.Rimanenze di attività materiali ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute		
a)terreni		
b)fabbricati	4.401	6.315
c)mobili		
d)impianti elettronici		
e)altre	142	166
2.Altre rimanenze di attività materiali		
Totale	4.543	6.481
di cui: valutate al fair value al netto dei costi di vendita		

8.6 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altri	Totale
A. Esistenze iniziali lorde						
A.1 Riduzioni di valore totali nette			21	122	200	343
A.2 Esistenze iniziali nette			21	122	200	343
B. Aumenti						
B.1 Acquisti			59	59	77	195
B.2 Spese per migliorie capitalizzate						
B.3 Riprese di valore						
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
B.5 Differenze positive di cambio						
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento						
B.7 Altre variazioni						
C. Diminuzioni						
C.1 Vendite						
C.2 Ammortamenti			(7)	(40)	(78)	(125)
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.5 Differenze negative di cambio						
C.6 Trasferimenti a:						
a) attività materiali detenute a scopo di investimento						
b) attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione						
C.7 Altre variazioni						
D. Rimanenze finali nette			73	141	199	413
D.1 Riduzioni di valore totali nette						
D.2 Rimanenze finali lorde			73	141	199	413
E. Valutazione al costo						

8.7 Attività materiali detenute a di scopo di investimento: variazioni annue

	Totale	
	Terreni	Fabbricati
A. Esistenze iniziali	489	1.107
B. Aumenti		
B.1 Acquisti		
B.2 Spese per migliorie capitalizzate		
B.3 Variazioni positive di <i>fair value</i>		
B.4 Riprese di valore		35
B.5 Differenze di cambio positive		
B.6 Trasferimenti da immobili ad uso funzionale		
B.7 Altre variazioni	502	784
C. Diminuzioni		
C.1 Vendite		(46)
C.2 Ammortamenti		
C.3 Variazioni negative di <i>fair value</i>		
C.4 Rettifiche di valore da deterioramento		(21)
C.5 Differenze di cambio negative		
C.6 Trasferimenti ad altri portafogli di attività		
a) immobili ad uso funzionale		
b) attività non correnti in via di dismissione	(143)	(334)
C.7 Altre variazioni	(168)	(352)
D. Rimanenze finali		
E. Valutazione al <i>fair value</i>	680	1.173

8.8 Rimanenze di attività materiali disciplinate dallo IAS 2: variazioni annue

	Rimanenze di attività materiali ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute					Altre rimanenze di attività materiali	Totale
	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettrici	Altri		
A. Esistenze iniziali						6.481	6.481
B. Aumenti							
B.1 Acquisti						15	15
B.2 Riprese di valore							
B.3 Differenze di cambio positive							
B.4 Altre variazioni						1.500	1.500
C. Diminuzioni							
C.1 Vendite						(1.614)	(1.614)
C.2 Rettifiche di valore da deterioramento						(457)	(457)
C.3 Differenze di cambio negative							
C.4 Altre variazioni						(1.382)	(1.382)
D. Rimanenze finali						4.543	4.543

8.9 Impegni per acquisto di attività materiali

La società non ha impegni per acquisto di attività materiali

Sezione 9 – Attività immateriali – Voce 90

9.1 Attività immateriali: composizione

Esse riguardano principalmente programmi software. Il dettaglio è il seguente:

Voci/Valutazione	Totale 31/12/2023		Totale 31/12/2022	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value
1. Avviamento				
2. Altre Attività immateriali:				
di cui: software				
2.1 di proprietà	142		103	
- generate internamente				
- altre				
2.2 acquisite in leasing finanziario				
Totale 2	142		103	
3. Attività riferibili al leasing finanziario:				
3.1 beni inopati				

3.2 beni ritirati a seguito di risoluzione				
3.3 altri beni				
Totale 3				
Totale (1+2+3)	142		103	
Totale	142		103	

9.2 Attività immateriali: variazioni annue

		Totale
A. Esistenze iniziali		103
B. Aumenti		
B.1 Acquisti		182
B.2 Riprese di valore		
B.3 Variazioni positive di <i>fair value</i>		
- a patrimonio netto		
- a conto economico		
B.4 Altre variazioni		
C. Diminuzioni		
C.1 Vendite		
C.2 Ammortamenti		(143)
C.3 Rettifiche di valore		
- a patrimonio netto		
- a conto economico		
C.4 Variazioni negative di <i>fair value</i>		
- a patrimonio netto		
- a conto economico		
C.5 Altre variazioni		
D. Rimanenze finali		142

9.3 Attività immateriali: altre informazioni

Non ci sono altre informazioni da segnalare.

Sezione 10 – Attività fiscali e passività fiscali – Voce 100 dell'attivo e voce 60 del passivo

10.1 Attività fiscali: correnti e anticipate: composizione

	Totale 31/12/2023	Totale 31/12/2022
IRAP	0	0
Imposte anticipate	3.031	3.937
Totale	3.031	3.937

La società, in previsione degli utili fiscali previsti, ritiene di recuperare nel tempo le imposte anticipate contabilizzate.

10.2 Passività fiscali: correnti e differite: composizione

	Totale 31/12/2023	Totale 31/12/2022
Debiti IRAP	175	99
Imposte differite	37	37
Totale	212	136

10.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	Totale 31/12/2023	Totale 31/12/2022
1. Esistenze iniziali	3.937	4.792
2. Aumenti		
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) riprese di valore		
d) altre		
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni		
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio		
a) rigiri		
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità		
c) dovute al mutamento di criteri contabili		
d) altre	(906)	(665)
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		

3.3 Altre diminuzioni		
a) trasformazione in crediti d'imposta di cui alla Legge n. 214/2011		
b) altre		
4. Importo finale	3.031	3.937

10.3.1 Variazioni delle imposte anticipate di cui alla L. 214/2011 (in contropartita del conto economico)

	Totale 31/12/2023	Totale 31/12/2022
1. Importo iniziale	2.394	2.686
2. Aumenti		
3. Diminuzioni		
3.1 Rigiri		
3.2 Trasformazione in crediti d'imposta		
a) derivante da perdite di esercizio		
c) derivante da perdite fiscali		
3.3 Altre diminuzioni	(788)	(293)
4. Importo finale	1.606	2.394

10.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

	Totale 31/12/2023	Totale 31/12/2022
1. Esistenze iniziali	37	37
2. Aumenti		
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni		
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio		
a) rigiri		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
3.2 Riduzione di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	37	37

Composizione delle imposte anticipate

Riepilogo imposte anticipate	31/12/2023			31/12/2022		
	in contropartita del conto economico	in contropartita del patrimonio netto	Totale	in contropartita del conto economico	in contropartita del patrimonio netto	Totale
Rettifiche di valore su crediti	2.057		2.057	2.963		2.963
Spese di rappresentanza						
Fondi svalutazione	338		338	371		371
Accantonamenti a fondi rischi e oneri	470		470	504		504
Attività materiali e immateriali						
Altro	166		166	99		99
Totale	3.031		3.031	3.937		3.937

10.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

	Totale 31/12/2023	Totale 31/12/2022
1. Esistenze iniziali	0	0
2. Aumenti		
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni	0	0
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio		
a) rigiri		
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità		
c) dovute al mutamento di criteri contabili		
d) altre		
3.2 Riduzione di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	0	0

10.6 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del Patrimonio Netto)

Non vi sono variazioni delle imposte differite in contropartita del Patrimonio Netto

Sezione 11 - Attività non correnti, gruppi di attività in via di dismissione e passività associate – Voce 110 dell'attivo e Voce 70 del passivo

11.1 Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione: composizione

Nulla da segnalare

11.2 Passività associate ad attività in via di dismissione: composizione

Nulla da segnalare

Sezione 12 – Altre attività – Voce 120

12.1 Altre attività: composizione

Voci	Totale 31/12/2023	Totale 31/12/2022
Anticipi a fornitori	298	834
Crediti verso l'Erario	4	1.358
Altri crediti	478	266
Totale	780	2.458

La voce nel corso del 2023 subisce un decremento rispetto all'esercizio 2022 di Euro 1.678 mila.

PASSIVO

Sezione 1 – Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Voce 10

1.1 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti

Voci	Totale 31/12/2023			Totale 31/12/2022		
	verso banche	verso società finanziarie	verso clientela	verso banche	verso società finanziarie	verso clientela
1. Finanziamenti						
1.1 Pronti contro termine						
1.2 Altri finanziamenti	420.098			647.472		
2. Debiti per leasing						
3. Altri debiti		252.722	1.863		78.865	1.570
Totale	420.098	252.722	1.863	647.472	78.865	1.570
<i>Fair value – livello 1</i>						
<i>Fair value – livello 2</i>	420.098	252.722	1.863	647.472	78.865	1.570
<i>Fair value – livello 3</i>						
Totale Fair value	420.098	252.722	1.863	647.472	78.865	1.570

Nella voce debiti v/enti finanziari è classificato il debito verso SPV relativo all'operazione di cartolarizzazione. La voce debiti verso la clientela rileva al suo interno, il debito v/terzi derivante dall'applicazione del principio IFRS 16 il cui importo per il 2023 ammonta a € 807 mila.

1.2 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei titoli in circolazione
Nulla da segnalare

1.3 Debiti e titoli subordinati
Nulla da segnalare

1.4 Debiti strutturati
Nulla da segnalare

1.5 Debiti per leasing
Nulla da segnalare

Sezione 2 – Passività finanziarie di negoziazione – Voce 20

2.1 Passività finanziarie di negoziazione: composizione merceologica
Nulla da segnalare

2.2 Dettaglio delle passività finanziarie di negoziazione: passività subordinate
Nulla da segnalare

2.3 Dettaglio delle passività finanziarie di negoziazione: debiti strutturati
Nulla da segnalare

2.4 Dettaglio delle passività finanziarie di negoziazione: strumenti finanziari derivati
Nulla da segnalare

Sezione 3 – Passività finanziarie designate al fair value – Voce 30

3.1 Passività finanziarie designate al fair value
Nulla da segnalare

3.2 Dettaglio delle "Passività finanziarie designate al fair value": passività subordinate
Nulla da segnalare

Sezione 4 - Derivati di copertura – Voce 40

4.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di copertura e per livelli gerarchici
Nulla da segnalare

4.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologie di copertura
Nulla da segnalare

Sezione 5 – Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica – Voce 50

5.1 Adeguamento di valore delle passività finanziarie coperte: composizione per portafogli coperti
Nulla da segnalare

Sezione 6 – Passività fiscali – Voce 60

Si rinvia alla sezione 10 dell'attivo.

Sezione 7 - Passività associate ad attività in via di dismissione – Voce 70

Nulla da segnalare

Sezione 8 – Altre passività – Voce 80

8.1 Altre passività composizione

Voci	Totale 31/12/2023	Totale 31/12/2022
Debiti verso l'Erario	2.179	173
Debiti verso Enti previdenziali	304	272
Debiti verso dipendenti	373	324
Debiti verso fornitori	5.049	2.842
Altre passività	4.652	3.071
Totale	12.557	6.682

La voce nel corso del 2023 ha subito un incremento pari a Euro 5.875 mila.

I debiti verso fornitori si compongono come segue: debiti verso fornitori per fatture ancora da pagare Euro 4.546 mila, debiti verso fornitori per fatture aziendali da ricevere Euro 314 mila, Euro 189 mila per fatture da ricevere da agenti o segnalatori.

Sezione 9 – Trattamento di fine rapporto del personale – Voce 90

9.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

	Totale 31/12/2023	Totale 31/12/2022
A. Esistenze iniziali	1.093	1.153
B. Aumenti		
B1. Accantonamento dell'esercizio	132	107
B2. Altre variazioni in aumento		
C. Diminuzioni		
C1. Liquidazioni effettuate	(14)	(66)
C2. Altre variazioni in diminuzione	55	(101)
D. Esistenze finali	1.266	1.093

9.2 Altre informazioni

Il fondo di fine rapporto è stato attualizzato secondo quanto previsto dallo IAS 19 e le relazioni ed il relativo calcolo sono stati assegnati ad una società esterna esperta in calcoli attuariali.

I calcoli attuariali sono stati eseguiti secondo il metodo dei benefici maturati utilizzando il criterio unitario previsto (Projected Unit Credit Method) determinando:

- il costo relativo al servizio già prestato dal lavoratore
- il costo relativo al servizio prestato dal lavoratore nel corso dell'esercizio
- il costo relativo al servizio prestato dal lavoratore assunto nel corso dell'anno dell'esercizio
- il costo relativo agli interessi passivi derivanti dalle passività attuariali
- i profitti/le perdite attuariali relativi al periodo di valutazione considerato.

Le valutazioni sono state effettuate sulla base delle ipotesi descritte dalla seguente tabella:

	31/12/2023	31/12/2022	31/12/2021
Tasso annuo tecnico di attualizzazione	3,17%	3,77%	0,98%
Tasso annuo di inflazione	2,00%	5,9%	1,2%
Tasso annuo aumento retribuzioni complessivo	3,00%	6,9%	2,5%
Tasso annuo di incremento TFR	3,00%	5,9%	2,40%

Secondo quanto richiesto dallo IAS19 è stata effettuata un'analisi di sensitività al variare delle principali ipotesi attuariali:

- il tasso annuo di attualizzazione
- il tasso annuo di inflazione
- la frequenza annua del turnover

I risultati ottenuti possono essere sintetizzati nella seguente tabella:

Descrizione	Tasso	Past Service Liability	tasso	Past Service Liability
Tasso annuo di attualizzazione	0,50%	1.220.061	(0,50)%	1.317.910
Tasso annuo di inflazione	0,25%	1.277.672	(0,25)%	1.257.398
Frequenza annua turnover	2,00%	1.250.081	(2,00)%	1.295.035

Sezione 10 – Fondi per rischi e oneri – Voce 100

10.1 Fondi per rischi e oneri: composizione

Voci	31/12/2023	31/12/2022
1. Fondi per rischi di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate	134	164
2. Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate		
3. Fondi di quiescenza aziendali		
4. Altri fondi per rischi ed oneri		
4.1. controversie legali e fiscali		
4.2. oneri per il personale		
4.3. altri (Fondo rischi contingent liability)	1.347	1.429
Totale	1.481	1.593

10.2 Fondi per rischi e oneri: variazioni annue

	Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate	Fondi di quiescenza	Altri fondi per rischi ed oneri	Totale
A. Esistenze iniziali	164		1.429	1.593
B. Aumenti				
B.1 Accantonamento dell'esercizio	59		480	539
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo				
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto				
B.4 Altre variazioni				
C. Diminuzioni				
C.1 Utilizzo nell'esercizio			(562)	(562)
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto				
C.3 Altre variazioni	(89)			(89)
D. Rimanenze finali	134		1.347	1.481

10.3 Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate

	Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate				
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisti/e o originati/e	Totale
1. Impegni a erogare fondi	(117)	(17)			(134)
2. Garanzie finanziarie rilasciate					
Totale	(117)	(17)			(134)

10.4 Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate

Nulla da segnalare

10.5 Fondi di quiescenza aziendali a benefici definiti

Nulla da segnalare

10.6 Fondi per rischi ed oneri - altri fondi

Nulla da segnalare

Sezione 11 – Patrimonio- Voci 110, 120, 130, 140, 150, 160 e 170

11.1 Capitale: composizione

Tipologie	Importo
1. Capitale	
1.1. Azioni ordinarie	96.500

Il capitale è composto da 96.500.000 di azioni dal valore unitario di Euro 1 cadauna. Il capitale sociale è interamente versato.

11.2 Azioni proprie: composizione

La società non detiene azioni proprie.

11.3 Strumenti di capitale: composizione

La società non detiene Strumenti di capitale.

11.4 Sovrapprezzi di emissione: composizione

La società non detiene sovrapprezzi di emissione.

11.5 Altre informazioni

Composizione e variazione delle altre riserve:

	Legale	Utili/perdite portati a nuovo	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali	433	(30.909)	3.500	(26.976)
B. Aumenti				
B.1 Attribuzioni di utili	157	2.984		3.141
B.2 Altre variazioni				
C. Diminuzioni				
C.1 Utilizzi				
- copertura perdite				
- distribuzione				
- trasferimento a capitale				
C.2 Altre variazioni				
D. Rimanenze finali	590	(27.925)	3.500	(23.835)

Composizione e variazione della voce 170 "Riserve da valutazione"

	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività materiali	Attività immateriali	Copertura dei flussi finanziari	Leggi speciali di Rivalutazione	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali			(108)			(147)	(255)
B. Aumenti							
B.1 Variazioni positive di fair value							
B.2 Altre variazioni							
C. Diminuzioni							
C.1 Variazioni negative di fair value							
C.2 Altre variazioni						(66)	(66)
D. Rimanenze finali			(108)			(213)	(321)

Prospetto della distribuibilità delle riserve

Nella tabella seguente, come richiesto dall'art. 2427, comma 7-bis del codice civile, sono illustrate in modo analitico le voci di patrimonio netto con l'indicazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi.

Natura/Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
				per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	96.500				
Riserve di capitali					
Versamenti in conto capitale	3.500	A,B	3.500		
Riserve di utili:					
Riserva legale	590	B	590		
Altre riserve	6	B,C	6		
Riserve da valutazione					
Riserva di rivalutazione transazione IAS	(321)				
Utili portati a nuovo	887	B,C	887		
Perdite portate a nuovo	(28.818)				
Totale	72.344				
Quota non distribuibile	72.344				
Residuo quota distribuibile					

Legenda:

A: per aumento di capitale

B: per copertura perdite

C: per distribuzione ai soci

Altre informazioni

1. Impegni e garanzie finanziarie rilasciate (diversi da quelli designati al fair value)

Nulla da segnalare.

2. Altri impegni e altre garanzie rilasciate

Nulla da segnalare

3. Attività finanziarie oggetto di compensazione in bilancio, oppure soggette ad accordi-quadro di compensazione o ad accordi similari

Nulla da segnalare

4. Passività finanziarie oggetto di compensazione in bilancio, oppure soggette ad accordi-quadro di compensazione o ad accordi similari

Nulla da segnalare

5. Operazioni di prestito titoli

Nulla da segnalare

6. Informativa sulle attività a controllo congiunto

Nulla da segnalare

Parte C - Informazioni sul conto economico

(Importi in migliaia di Euro)

Sezione 1 – Interessi – Voci 10 e 20

1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	Totale 31/12/2023	Totale 31/12/2022
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto:					
1.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione					
1.2 Attività finanziarie designate al fair value					
1.3 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value					
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva					
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:					
3.1 Crediti verso banche			219	219	427
3.2 Crediti verso società finanziarie		433		433	248
3.3 Crediti verso clientela		28.838		28.838	18.158
4. Derivati di copertura					
5. Altre attività					
6. Passività finanziarie					
Totale		29.271	219	29.490	18.833
di cui: interessi attivi su attività finanziarie impaired					
di cui: interessi attivi su leasing		29.271		29.271	18.406

La voce subisce nel corso del 2023 un incremento pari a Euro 10.657 mila.

1.2 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

Non ci sono altre informazioni da segnalare.

1.2.1 Interessi attivi su attività finanziarie in valuta

Non ci sono altre informazioni da segnalare.

1.3 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre operazioni	Totale 31/12/2023	Totale 31/12/2022
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato:					
1.1 Debiti verso banche	13.511			13.511	4.389
1.2. Debiti verso società finanziarie	3.613			3.613	791
1.3. Debiti verso clientela	11			11	5
1.4 Titoli in circolazione					
2. Passività finanziarie di negoziazione					
3. Passività finanziarie designate al fair value					
4. Altre passività	35			35	3
5. Derivati di copertura					
6. Attività finanziarie					
Totale	17.170			17.170	5.188
di cui: interessi passivi relativi ai debiti per leasing	35			35	3

La voce nel corso del 2023 ha subito un incremento di Euro 11.982 mila.

1.4 Interessi passivi e proventi assimilati: altre informazioni

1.4.1 Interessi passivi su passività in valuta

Nulla da segnalare

Sezione 2 – Commissioni – Voci 40 e 50

2.1 Commissioni attive: composizione

Dettaglio	Totale 31/12/2023	Totale 31/12/2022
a) operazioni di leasing		
b) operazioni di factoring		
c) credito al consumo		
d) garanzie rilasciate		
e) servizi di:		
- gestione fondi per conto terzi		
- intermediazione in cambi		
- distribuzione prodotti		
- altri		
f) servizi di incasso e pagamento		
g) servicing in operazioni di cartolarizzazione		
h) altre commissioni (da specificare)		
Totale	0	0

2.2 Commissioni passive: composizione

Dettaglio/Settori	Totale 31/12/2023	Totale 31/12/2022
a) garanzie ricevute		
b) distribuzione di servizi da terzi		
c) servizi di incasso e pagamento		
d) altre commissioni (da specificare)	(31)	(17)
Totale	(31)	(17)

La voce altre commissioni è relativa ad importi corrisposti per la vendita di beni rivenienti da contratti di leasing risolti.

Sezione 3 – Dividendi e proventi simili - Voce 70

3.1 Dividendi e proventi simili: composizione

Nulla da segnalare

Sezione 4 - Risultato netto dell'attività di negoziazione – Voce 80

4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione

Nulla da segnalare

Sezione 5 – Risultato netto dell'attività di copertura – Voce 90

5.1 Risultato netto dell'attività di copertura: composizione

Nulla da segnalare

Sezione 6 – Utile (Perdita) da cessione o riacquisto - Voce 100

6.1 Utile (perdite) da cessione o riacquisto: composizione

Voci/Componenti reddituali	Totale 31/12/2023			Totale 31/12/2022		
	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto
A. Attività finanziarie						
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	970		970	327		327
1.1 Crediti verso Banche						
1.2 Crediti verso società finanziarie						
1.3 Crediti verso clientela						

2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva						
2.1 Titoli di debito						
2.2 Finanziamenti						
Totale attività (A)	970		970	327		327
B. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato						
1. Debiti verso Banche						
2. Debiti verso società finanziarie						
3. Debiti verso clientela						
4. Titoli in circolazione						
Totale passività (B)						

La voce comprende la quota di competenza della plusvalenza risultante dalla vendita a sottoscrittori del titolo " senior e mezzanine ". La plusvalenza totale viene riscontata complessivamente per la durata di 4 esercizi, corrispondenti alla vita media dell'operazione di cartolarizzazione.

Sezione 7 – Risultato netto delle attività e delle passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico – Voce 110

7.1 *Variazione netta di valore delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: composizione delle attività e passività finanziarie designate al fair value*

Nulla da segnalare

7.2 *Variazione netta di valore delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: composizione delle altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value*

Nulla da segnalare

Sezione 8 – Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito – Voce 130

8.1 *Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione*

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)						Riprese di valore (2)				Totale 31/12/2023	Totale 31/12/2022
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio		Impaired acquisite o originate		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		
			Write-off	Altre	Write-off	Altre						
1. Crediti verso banche												
- per leasing												
- per factoring												
- altri crediti												
2. Crediti verso società finanziarie												
- per leasing	(15)						9	13	10		17	93
- per factoring												
- altri crediti												
3. Crediti verso clientela												
- per leasing	(455)	(555)	(226)	(3.205)			2.867	1.083	771		280	(2.596)
- per factoring												
- per credito al consumo												
- prestiti su pegno												
- altri crediti												
Totale											297	(2.503)

8.2 *Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività*

complessiva: composizione

Nulla da segnalare

Sezione 9 – Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni – Voce 140

9.1 Utili (perdite) da modifiche contrattuali: composizione

Non ci sono informazioni da fornire

Sezione 10 - Spese amministrative – Voce 160

10.1 Spese per il personale: composizione

Le spese per il personale sono così composte:

Voci/Settori	Totale 31/12/2023	Totale 31/12/2022
1. Personale dipendente		
a) salari e stipendi	2.608	2.452
b) oneri sociali	789	743
c) indennità di fine rapporto		
d) spese previdenziali	9	9
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	132	107
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:		
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:		
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
h) altri benefici a favore dei dipendenti	201	155
2. Altro personale in attività		
3. Amministratori e Sindaci	193	185
4. Personale collocato a riposo		
5. Recuperi di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende		
6. Rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso la società		
Totale	3.932	3.651

10.2 Numero medio dei dipendenti ripartiti per categoria

Nel corso dell'esercizio il numero dei dipendenti per categoria, con esclusione del personale in maternità, è stato il seguente:

	31/12/2023	31/12/2022	Media
Dirigenti	2	2	2
Quadri	13	11	12
Impiegati	30	31	30
Totale	45	44	44

10.3 Altre spese amministrative: composizione

Voci/Settori	Totale 31/12/2023	Totale 31/12/2022
Consulenze e prestazioni professionali esterne	1.896	1.913
Manutenzioni e riparazioni di ogni tipo	358	231
Spese telefoniche	39	53
Assicurazioni	71	70
Cancelleria e materiali di consumo	20	35
Spese postali e corrieri	10	10
Spese viaggio e rappresentanza	122	114
Spese pubblicitarie	121	116
Imposte e tasse non sul reddito	627	418
Altre spese amministrative	487	545
Totale	3.751	3.505

La voce "Consulenze e prestazioni professionali esterne" include, tra l'altro, i corrispettivi spettanti alla società di revisione legale per un importo di Euro 77 mila che si riferiscono esclusivamente alla revisione legale dei conti.

Sezione 11 – Accantonamenti netti ai fondi rischi e oneri – Voce 170

11.1 Accantonamenti netti per rischio di credito relativo a impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: composizione

Componente reddituale	Totale 31/12/2023	Totale 31/12/2022
Rettifiche di valore	(59)	(117)
Riprese di valore	89	69
Totale	30	(48)

11.2 Accantonamenti netti relativi ad altri impegni e altre garanzie rilasciate: composizione

Non ci sono informazioni da segnalare

11.3 Accantonamenti netti agli altri fondi per rischi ed oneri: composizione

Composizione	Importi
Valore iniziale al 31.12.2022	1.429
Utilizzi	(562)
Accantonamenti 2023	480
Valore finale al 31.12.2023	1.347

Sezione 12 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali – Voce 180

12.1 Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali: composizione

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b - c)
A. Attività materiali				
A.1 Ad uso funzionale				
- Di proprietà	(125)		3	(122)
- Diritti d'uso acquisiti con il leasing				
A.2 Detenute a scopo d'investimento				
- Di proprietà	(46)			(46)
- Diritti d'uso acquisiti con il leasing	(170)			(170)
A.3 Rimanenze		(2.915)	3.616	701
Totale	(341)	(2.915)	3.619	363

Le attività materiali ad uso funzionale sono valutate al costo e gli ammortamenti sono determinati in funzione della vita utile dei beni.

Sezione 13 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali – Voce 190

13.1 Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali: composizione

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b - c)
1. Attività immateriali diverse dall'avviamento				
d cui: software				
1.1 di proprietà	(143)			(143)
1.2 diritti d'uso acquisiti con il leasing				
2. Attività riferibili al leasing finanziario				
3. Attività concesse in leasing operativo				
Totale	(143)			(143)

Sezione 14 – Altri proventi e oneri di gestione - Voce 200

14.1 Altri oneri di gestione: composizione

Altri oneri di gestione	Totale 31/12/2023	Totale 31/12/2022
Equo compenso e penali a clienti e fornitori	(4)	(34)
Costi riacdebitati alla clientela	(203)	(270)
Costi assicurativi su contratti di leasing	(165)	(167)
Altri costi diversi	(960)	(672)
Totale	(1.332)	(1.143)

14.2 Altri proventi di gestione: composizione

Altri proventi di gestione	Totale 31/12/2023	Totale 31/12/2022
Risarcimento danni da assicurazione	2	0
Riaddebito per assicurazioni a clienti	118	117
Riaddebito spese legali a clienti	39	77
Riaddebito spese per istruzione pratiche	106	140
Altri costi riaddebitati alla clientela	553	608
Altri proventi diversi	2.053	1.370
Totale	2.871	2.312

Sezione 15 – Utili (Perdite) delle partecipazioni – Voce 220

15.1 Utili (Perdite) delle partecipazioni: composizione

Nulla da segnalare

Sezione 16 – Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali – Voce 230

16.1 Risultato netto della valutazione al fair value (o al valore rivalutato) o al valore di presumibile realizzo delle attività materiali e immateriali: composizione

Nulla da segnalare

Sezione 17 – Rettifiche di valore dell'avviamento – Voce 240

17.1 Rettifiche di valore dell'avviamento: composizione

Nulla da segnalare

Sezione 18 – Utili (Perdite) da cessione di investimenti - Voce 250

18.1 Utili (Perdite) da cessione di investimenti: composizione

Nulla da segnalare

Sezione 19 - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente – Voce 270

19.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

Le imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente si compongono nel modo seguente:

	Totale 31/12/2023	Totale 31/12/2022
1. Imposte correnti	1.563	969
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi		
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio		
3.bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla legge n. 214/2011		
4. Variazione delle imposte anticipate	906	855
5. Variazione delle imposte differite		
Imposte di competenza dell'esercizio	2.469	1.824

19.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

IRES	Imponibile	Imposta
Risultato prima delle imposte	7.176	
Onere fiscale teorico (27,50%)		1.973
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	951	
Recupero differenze temporanee da esercizi precedenti	(3.576)	
Variazioni fiscali permanenti	1.073	
Effetto ACE	(863)	
Imponibile fiscale IRES	4.760	
Onere fiscale effettivo in bilancio		1.142
IRAP		
Valore della produzione teorica	9.891	

Onere fiscale teorico (4,65%)		460
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi		
Recupero differenze temporanee da esercizi precedenti	(2.189)	
Variazioni fiscali permanenti	2.818	
Cuneo fiscale e contributi assistenziali obbligatori	(3.550)	
Imponibile fiscale IRAP	6.969	
Onere fiscale effettivo in bilancio		324

Sezione 20 – Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte - Voce 290

Nulla da segnalare

Sezione 21 – Conto economico: altre informazioni

21.1 Composizione analitica degli interessi attivi e delle commissioni attive

Voci/Controparte	Interessi attivi			Commissioni attive			Totale 31/12/23	Totale 31/12/22
	Banche	Società finanziarie	Clientela	Banche	Società finanziarie	Clientela		
1. Leasing finanziario								
- beni immobili		420	26.629				27.049	16.724
- beni mobili								
- beni strumentali		13	2.210				2.223	1.682
- beni immateriali								
2. Factoring								
- su crediti correnti								
- su crediti futuri								
- su crediti acquistati a titolo definitivo								
- su crediti acquistati al di sotto del valore originario								
- per altri finanziamenti								
3. Credito al consumo								
- prestiti personali								
- prestiti finalizzati								
- cessione del quinto								
4. Prestiti su pegno								
5. Garanzie e impegni								
- di natura commerciale								
- di natura finanziaria								
Totale		433	28.839				29.272	18.406

21.2 Altre informazioni

Non ci sono altre informazioni da fornire.

Parte D - Altre informazioni

Sezione 1 - RIFERIMENTI SPECIFICI SULL' OPERATIVITA' SVOLTA

A. LEASING (LOCATORE)

Informazioni qualitative

Nulla da segnalare

Informazioni quantitative

Nulla da segnalare

A.1 – Informazioni di stato patrimoniale e di conto economico

Si rimanda alla successiva tabella A.2.

A.2 – Leasing finanziario

A.2.1 - Classificazione per fasce temporali dei pagamenti da ricevere, delle esposizioni deteriorate. Riconciliazione dei pagamenti da ricevere con i finanziamenti per leasing iscritti nell'attivo

Fasce temporali	Totale 31/12/2023			Totale 31/12/2022		
	Pagamenti da ricevere per il leasing		Totale pagamenti da ricevere per il leasing	Pagamenti da ricevere per il leasing		Totale pagamenti da ricevere per il leasing
	Esposizioni deteriorate	Esposizioni non deteriorate		Esposizioni deteriorate	Esposizioni non deteriorate	
Fino a 1 anno	4.175	102.115	106.290	6.007	101.934	107.941
Da oltre 1 anno fino 2 anni	3.921	98.191	102.112	6.057	94.145	100.202
Da oltre 2 anno fino 3 anni	4.090	95.718	99.808	5.898	91.213	97.111
Da oltre 3 anno fino 4 anni	3.558	84.558	88.116	5.790	88.769	94.559
Da oltre 4 anno fino 5 anni	3.487	80.116	83.603	5.317	77.418	82.735
Da oltre 5 anni	15.793	251.596	267.389	23.034	278.981	302.015
Totale pagamenti da ricevere per il leasing	35.024	712.294	747.318	52.103	732.460	784.563
RICONCILIAZIONE						
Utili finanziari non maturati (-)	(4.813)	(85.346)	(90.158)	(7.128)	(84.807)	(91.935)
Valore residuo non garantito (-)	(8.480)	(63.346)	(71.286)	(11.099)	(63.070)	(74.169)
Finanziamenti per leasing	21.731	563.602	585.874	33.876	584.583	692.628

Si segnala che gli importi delle esposizioni ripartite per fascia temporale, sono comprensivi degli interessi finanziari di competenza e degli importi delle opzioni d'acquisto. Nella voce " Utili finanziari non maturati" sono stati indicati gli interessi attivi leasing.

A.2.2 - Classificazione dei finanziamenti per leasing per qualità e per tipologia di bene locato

	Finanziamenti per leasing			
	Esposizioni non deteriorate		Esposizioni deteriorate	
	Totale 31/12/2023	Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2023	Totale 31/12/2022
A. Beni immobili:				
- Terreni				
- Fabbricati	586.964	594.671	32.770	50.509
B. Beni strumentali	52.118	57.966	408	369
C. Beni mobili:				
- Autoveicoli	474	595		
- Aeronavale e ferroviario				
- Altri				
D. Beni immateriali:				
- Marchi				
- Software				
- Altri				
Totale	639.556	653.232	33.178	50.878

A.2.3 - Classificazione dei beni riferibili al leasing finanziario

	Beni inopinati		Beni ritirati a seguito di risoluzione		Altri beni	
	Totale 31/12/2023	Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2023	Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2023	Totale 31/12/2022
A. Beni immobili:						
- Terreni						
- Fabbricati			4.402	6.315		
B. Beni strumentali			141	166		
C. Beni mobili:						
- Autoveicoli						
- Aeronavale e ferroviario						
- Altri						
D. Beni immateriali:						
- Marchi						
- Software						
- Altri						
Totale			4.543	6.481		

Gli importi sono stati iscritti al loro valore netto. Le svalutazioni su queste poste, alla data del 31/12/2023 ammontano a Euro 4.466 mila.

A.2.4 – Altre informazioni

Nulla da segnalare

A.3 – Leasing operativi

A.3.1 – Classificazione per fasce temporali dei pagamenti da ricevere
Nulla da segnalare

A.3.2 – Altre informazioni
Nulla da segnalare

B. FACTORING E CESSIONE DI CREDITI

B.1 – Valore lordo e valore di bilancio
Nulla da segnalare

B.1.1 Operazioni di factoring
Nulla da segnalare

B.1.2 Operazioni di acquisto di crediti deteriorati diverse dal factoring
Nulla da segnalare

B.2 – Ripartizione per vita residua
Nulla da segnalare

B.2.1 – Operazioni di factoring pro-solvendo: anticipi e “montecrediti”
Nulla da segnalare

B.2.2 – Operazioni di factoring pro-soluto: esposizioni
Nulla da segnalare

B.2.3 – Operazioni di acquisto di crediti deteriorati diverse dal factoring
Nulla da segnalare

B.3 – Altre informazioni
Nulla da segnalare

B.3.1 – Turnover dei crediti oggetto di operazioni di factoring
Nulla da segnalare

B.3.2 – Servizi di incasso
Nulla da segnalare

B.3.3 – Valore nominale dei contratti di acquisizione di crediti futuri
Nulla da segnalare

C. CREDITO AL CONSUMO

C.1 – Composizione per forma tecnica
Nulla da segnalare

C.2 – Classificazione per vita residua e qualità
Nulla da segnalare

C.3 – Altre informazioni
Nulla da segnalare

D. GARANZIE RILASCIATE E IMPEGNI

D.1 - Valore delle garanzie (reali o personali) rilasciate e degli impegni

Operazioni	Importo 31/12/2023	Importo 31/12/2022
1) Garanzie rilasciate di natura finanziaria a prima richiesta		
a) Banche		
b) Società finanziarie		
c) Clientela		
2) Altre garanzie rilasciate di natura finanziaria		
a) Banche		
b) Società finanziarie		
c) Clientela		
3) Garanzie rilasciate di natura commerciale		
a) Banche		
b) Società finanziarie		
c) Clientela		
4) Impegni irrevocabili a erogare fondi		

a) Banche		
i) a utilizzo certo		
ii) a utilizzo incerto		
b) Società finanziarie		
i) a utilizzo certo		
ii) a utilizzo incerto		
c) Clientela		
i) a utilizzo certo	43.221	52.929
ii) a utilizzo incerto		
5) Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione		
6) Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi		
7) Altri impegni irrevocabili		
a) a rilasciare garanzie		
b) Altri		
Totale	43.221	52.929

D.2 – Finanziamenti iscritti in bilancio per intervenuta escussione

Non ci sono dati da esporre nel seguente paragrafo.

D.3. – Garanzie (reali o personali) rilasciate: rango di rischio assunto e qualità

Non ci sono dati da esporre nel seguente paragrafo.

D.4 Garanzie (reali o personali) rilasciate: importo delle controgaranzie

Non ci sono dati da esporre nel seguente paragrafo.

D.5 Numero delle garanzie (reali o personali) rilasciate: rango di rischio assunto

Non ci sono dati da esporre nel seguente paragrafo.

D.6 Garanzie (reali o personali) rilasciate con assunzione del rischio sulle prime perdite e di tipo mezzanine: importo delle attività sottostanti

Non ci sono dati da esporre nel seguente paragrafo.

D.7 Garanzie (reali o personali) rilasciate in corso di escussione: dati di stock

Non ci sono dati da esporre nel seguente paragrafo.

D.8 Garanzie (reali o personali) rilasciate in corso di escussione: dati di flusso

Non ci sono dati da esporre nel seguente paragrafo.

D.9 Variazioni delle garanzie (reali o personali) rilasciate deteriorate: in sofferenza

Non ci sono dati da esporre nel seguente paragrafo.

D.10 Variazioni delle garanzie (reali o personali) rilasciate deteriorate: altre

Non ci sono dati da esporre nel seguente paragrafo.

D.11 Variazioni delle garanzie (reali o personali) rilasciate non deteriorate

Non ci sono dati da esporre nel seguente paragrafo.

D.12 Dinamica delle rettifiche di valore/accantonamenti complessivi

Non ci sono dati da esporre nel seguente paragrafo.

D.13 Attività costituite a garanzie di proprie passività e impegni

Non ci sono dati da esporre nel seguente paragrafo.

D.14 Commissioni attive e passive a fronte di garanzie (reali o personali) rilasciate nell'esercizio: valore complessivo

Non ci sono dati da esporre nel seguente paragrafo.

D.15 Distribuzione delle garanzie (reali o personali) rilasciate per settore di attività economica dei debitori garantiti (importo garantito e attività sottostanti)

Non ci sono dati da esporre nel seguente paragrafo.

D.16 Distribuzione territoriale delle garanzie (reali o personali) rilasciate per regione di residenza dei debitori garantiti (importo garantito e attività sottostanti)

Non ci sono dati da esporre nel seguente paragrafo.

D.17 Distribuzione delle garanzie (reali o personali) rilasciate per settore di attività economica dei debitori garantiti (numero dei soggetti garantiti)

Non ci sono dati da esporre nel seguente paragrafo.

D.18 Distribuzione territoriale delle garanzie (reali o personali) rilasciate per regione di residenza dei debitori garantiti (numero dei soggetti garantiti)

Non ci sono dati da esporre nel seguente paragrafo.

D.19 Stock e dinamica del numero di associati

Non ci sono dati da esporre nel seguente paragrafo.

E. SERVIZI DI PAGAMENTO ED EMISSIONE DI MONETA ELETTRONICA**INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA**

E.1 – Disponibilità liquide della clientela presso banche
Non ci sono dati da esporre nel seguente paragrafo.

E.2. Titoli in portafoglio
Non ci sono dati da esporre nel seguente paragrafo.

E.3 Debiti per moneta elettronica in circolazione
Non ci sono dati da esporre nel seguente paragrafo.

E.4 Ammontare dei conti di pagamento
Non ci sono dati da esporre nel seguente paragrafo.

E.5 Commissioni passive: moneta elettronica
Non ci sono dati da esporre nel seguente paragrafo.

E.6 Commissioni attive: moneta elettronica
Non ci sono dati da esporre nel seguente paragrafo.

E.7 Moneta elettronica dati di flusso
Non ci sono dati da esporre nel seguente paragrafo.

E.8 – Volumi operativi, numero e ricavi delle operazioni di pagamento
Non ci sono dati da esporre nel seguente paragrafo.

E.9 – Utilizzi fraudolenti
Non ci sono dati da esporre nel seguente paragrafo.

E.10 – Carte di credito revocate per insolvenza
Non ci sono dati da esporre nel seguente paragrafo.

E.11 – Attività connesse
Non ci sono dati da esporre nel seguente paragrafo.

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Nulla da segnalare

F. OPERATIVITA' CON FONDI DI TERZI

F.1 – Natura dei fondi e forme di impiego
Non ci sono dati da esporre nel seguente paragrafo.

F.2 – Valori lordi e netti delle attività a rischio proprio
Non ci sono dati da esporre nel seguente paragrafo.

F.3 – Altre informazioni
Non ci sono dati da esporre nel seguente paragrafo.

F.3.1 – Attività a valere su fondi di terzi
Non ci sono dati da esporre nel seguente paragrafo.

F.3.2 – Fondi di terzi
Non ci sono dati da esporre nel seguente paragrafo.

G. OPERAZIONI DI PRESTITO SU PEGNO

G.1 – Valori lordi e netti
Non ci sono dati da esporre nel seguente paragrafo.

G.2 – Dati di flusso
Non ci sono dati da esporre nel seguente paragrafo.

G.3 – Altre informazioni
Non ci sono dati da esporre nel seguente paragrafo.

H. OBBLIGAZIONI BANCARIE GARANTITE (“COVERED BOND”)

Non ci sono dati da esporre nel seguente paragrafo.

I. ALTRE ATTIVITA’

Non ci sono dati da esporre nel seguente paragrafo.

Sezione 2 - Operazioni di cartolarizzazione, informativa sulle entità strutturate non consolidate contabilmente (diverse dalle società veicolo per la cartolarizzazione) e operazioni di cessione delle attività

A – Operazioni di cartolarizzazione

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

La Società (“Originator”) ha avviato nel dicembre 2021 un’operazione di cartolarizzazione ai sensi della legge 130/99 (“Operazione”) con la cessione pro-soluto alla società per la cartolarizzazione appositamente costituita HVL Bolzano 2 SRL (“Veicolo”) di un portafoglio di crediti in bonis derivanti da contratti di leasing per un valore nominale di € 475.665.102,63 alla Società appositamente costituita HVL Bolzano 2 S.r.l. (“Veicolo”) che per finanziarsi ha emesso a dicembre 2021 titoli Asset Backed (“Titoli”) sottoscritti all’emissione interamente dalla Società, suddivisi in tre classi: una classe Senior per un importo pari ad € 308.000.000, una classe Mezzanine di € 80.000.000 e una classe Junior di € 87.700.000.

L’Operazione è stata intrapresa nell’ottica di diversificazione delle fonti di finanziamento attraverso la disponibilità di strumenti finanziari stanziabili per operazioni di rifinanziamento presso l’Euro-sistema o cedibili/utilizzabili come garanzia in operazioni di finanziamento con controparti istituzionali e di mercato.

I Titoli emessi dalla società Veicolo a dicembre 2021 inizialmente sono stati interamente sottoscritti dalla Società ed in seguito, nel novembre 2022, i Titoli Mezzanine e nel maggio 2023, i Titoli della classe Senior sono stati ceduti alla casa madre. I titoli di classe Junior sono rimasti interamente sottoscritti dalla cedente tale da non configurare un trasferimento significativo del Rischio.

La Società ha assunto ai sensi e per gli effetti della L. 130/99 il ruolo di “servicer” del portafoglio ceduto, continuando ad incassare ed amministrare i crediti cartolarizzati, ricevendo in cambio una remunerazione espressa in percentuale sugli importi incassati durante il periodo di riferimento.

STRATEGIE, PROCESSI ED OBIETTIVI

L’Operazione è stata intrapresa nell’ottica di diversificazione delle fonti di finanziamento attraverso la disponibilità di strumenti finanziari stanziabili per operazioni di rifinanziamento presso l’Euro-sistema o cedibili/utilizzabili come garanzia in operazioni di finanziamento con controparti istituzionali e di mercato.

SISTEMI INTERNI DI MISURAZIONE E CONTROLLO DEI RISCHI

La Società si è dotata di una adeguata organizzazione con opportuni sistemi informativi e idonee procedure volte ad assicurare su base continuativa e sistematica il rispetto degli obblighi di adeguata verifica (due diligence), nonché, il monitoraggio della performance del portfolio dei crediti cartolarizzati.

STRUTTURA ORGANIZZATIVA E SISTEMI DI SEGNALAZIONE ALL’ALTA DIREZIONE

E’ stata costituita presso la Direzione Amministrativa un’apposita struttura che coordina il processo di gestione dei crediti ceduti e la reportistica mensile e trimestrale del Servicer da cui risulta lo status dei crediti e degli incassi. In considerazione degli obblighi di trasparenza dei rischi rilevanti delle posizioni verso la cartolarizzazione, è prevista un’informativa periodica al Consiglio di Amministrazione, predisposta dalla funzione del controllo dei rischi con l’obiettivo di cogliere tempestivamente la performance dell’operazione e l’eventuale avvicinamento ai valori soglia degli indicatori definiti dalla documentazione contrattuale dell’operazione.

POLITICHE DI COPERTURA

La società ha ceduto principalmente crediti da leasing a tasso indicizzato parametrizzato all’Euribor 3 mesi con periodicità trimestrale, così come i Titoli emessi sono a tasso indicizzato trimestrale parametrizzato all’Euribor 3 mesi. L’Operazione non prevede contratti derivati e più in generale nessun tipo di copertura.

INFORMAZIONE SUI RISULTATI

L’andamento dell’operazione si sta svolgendo regolarmente, non sono emerse irregolarità rispetto a quanto previsto dalla documentazione contrattuale. E’ stato effettuato un ulteriore upgrade del titolo Senior rispetto al precedente indicatore di rating da parte dell’agenzia Moody’s in data 15 gennaio 2024 e nell’esercizio anche per il titolo Mezzanine è stato effettuato un upgrade da parte dell’agenzia Standard & Poor’s.

2. Caratteristiche principali dell’operazione di cartolarizzazione

Le caratteristiche dell’operazione sono riportate nella tabella che segue:

Originator	Hypo Vorarlberg Leasing Spa
Emittente	HVL – Bolzano 2 Srl
Servicer	Hypo Vorarlberg Leasing Spa
Agente di Calcolo, Corporate Servicer, Rappresentante dei Portatori dei Titoli, Back-Up Servicer Facilitator	Banca Finanziaria Internazionale S.p.A.
Account Bank, Paying Agent	BNP Paribas
Arrangers	Banca Finanziaria Internazionale S.p.A.
Agenzie di rating	Moody's / Standard & Poor's (S&P)
Natura del portafoglio ceduto	Crediti in <i>bonis</i> da contratti di leasing strumentali e immobiliari
Natura giuridica della cessione	<i>Pro-soluto</i>
Data di cessione iniziale delle attività cartolarizzate	30 novembre 2021
Data di emissione iniziale delle Notes	17 dicembre 2021
Prezzo di cessione iniziale delle attività cartolarizzate	475.665.102,63
Altre informazioni rilevanti	No revolving del portfolio

Ammontare e condizioni dei titoli emessi	Senior Notes	Mezzanine Notes	Junior Notes
Serie e Classe	Series 2021-1-A	Series 2021-1-B	Series 2021-1-C
ISIN	IT0005474132	IT0005474140	IT0005474157
Rating emissione iniziale - Moody's / S&P	A2 (sf) / AA (sf)	Baa3 (sf) / BBB (sf)	Unrated
Rating a fine esercizio - Moody's / S&P	A (sf) / AA (sf)	Baa3 (sf) / A (sf)	Unrated
Borsa di quotazione	ExtraMOT PRO	ExtraMOT PRO	non quotato
Data emissione iniziale	17 dicembre 2021	17 dicembre 2021	17 dicembre 2021
Scadenza legale dei titoli	Ottobre 2050	Ottobre 2050	Ottobre 2050
Call option	Aprile 2026	Aprile 2026	Aprile 2026
Tasso	EURIBOR 3M+0,80%	EURIBOR 3M+1,10%	N/A
Periodicità pagamenti	Trimestrale	Trimestrale	Trimestrale
Valore nominale emissione iniziale:	308.000.000	80.000.000	87.700.000
% traching all'emissione	64,75%	16,82%	18,44%
Valore in essere a fine esercizio	255.754.692,76	80.000.000	87.700.000

Alle diverse tipologie dei Titoli è stato attribuito un diverso grado di subordinazione nella priorità dei pagamenti sia per la componente interessi che per la quota capitale.

Valore iniziale del Portfolio crediti ceduto

Tipologia di attività	Numero Contratti leasing	Quote Capitale a scadere canoni leasing ceduti (A)	Ratei/Risconti Interessi su canoni leasing ceduti (C)	Valore di Cessione (A)+(B)+(C)
Immobiliare	1283	448.164.985,87	-1.282.976,00	446.882.009,87
Strumentale	78	28.812.231,73	-29.138,97	28.783.092,76
Totale complessivo	1361	476.977.217,60	-1.312.114,97	475.665.102,63

Si evidenzia che, oltre ai canoni di leasing, non sono stati ceduti i valori di opzione di riscatto finale dei contratti stessi. Le attività cartolarizzate costituiscono patrimonio separato al servizio esclusivo dei titoli e degli altri creditori partecipanti all'operazione.

Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio per settore di attività economica della controparte

Settore di attività	(in migliaia .000)	%
Locazione di immobili	83.130	24,94%
Industria	67.312	20,19%
Altri servizi	62.241	18,67%
Commercio	53.712	16,11%

Trasporti	23.794	7,14%
Strutture ricettive	22.718	6,82%
Costruzioni	14.052	4,22%
Altri	6.359	1,91%
Totale	333.318	100%

Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio per area geografica della controparte

Area geografica (Regione)	(in migliaia .000)	%
Trentino - Alto Adige	180.553	54,17%
Lombardia	95.792	28,74%
Veneto	46.895	14,07%
Friuli-Venezia Giulia	2.309	0,69%
Piemonte	2.041	0,61%
Lazio	2.512	0,75%
Altre	3.216	0,97%
Totale	333.318	100%

Informazioni di natura quantitativa

Nell'operazione di cartolarizzazione propria i titoli sono stati sottoscritti all'emissione dalla Società, a novembre 2022 il titolo Mezzanine e nel maggio 2023 i Titoli della classe Senior sono stati ceduti alla casa madre. I titoli di classe Junior rimangono interamente sottoscritti dalla cedente tale da non configurare un trasferimento significativo del Rischio. In applicazione del principio contabile IFRS 9 (no "derecognition") i crediti cartolarizzati rimangono iscritti nell'attivo patrimoniale del bilancio di Hypo Vorarlberg Leasing e vengono trattati, relativamente al rischio di credito, secondo le regole applicabili al portafoglio di pertinenza di quest'ultimo

1. Ammontare complessivo delle attività cartolarizzate sottostanti al titolo Junior e ai titoli Mezzanine, Senior, distinte per tipologia di attività e per qualità

	Cartolarizzazioni tradizionali		Cartolarizzazioni sintetiche
	Attività rinvenienti da Canoni di leasing immobiliare	Attività rinvenienti da Canoni di leasing strumentale	
Attività sottostanti proprie			-
Qualità attività sottostanti			
1. Non cancellate dal bilancio			
Sofferenze	-	-	-
Inadempienze probabili	3.108	-	-
Esposizioni scadute deteriorate	1.442	-	-
Altre attività	310.336	15.582	
2. Oggetto di parziale cancellazione	-	-	-
3. Oggetto di integrale cancellazione	-	-	-
TOTALE	314.886	15.582	-

Gli importi sono esposti al netto delle eventuali rettifiche di valore

2. Esposizioni derivanti dalle operazioni di cartolarizzazione "proprie" ripartite per tipologia di attività e per qualità

(in migliaia di euro)	Esposizione per cassa					
	Senior		Mezzanine		Junior	
	Esposizione Lorda	Esposizione Netta	Esposizione Lorda	Esposizione Netta	Esposizione Lorda	Esposizione Netta
Tipologia attività cartolarizzate: canoni di leasing Immobiliare e Strumentali						
1. Non cancellate dal bilancio						
Hypo Vorarlberg Leasing S.P.a.						
Sofferenze					0	0
Inadempienze probabili					933	248
Esposizioni scadute deteriorate					356	350
Altre Attività					80.714	78.554
2. Oggetto di parziale cancellazione	-	-	-	-	-	-
3. Oggetto di integrale cancellazione	-	-	-	-	-	-
Totale					82.003	79.153

3. Attività di servicer-incassi dei crediti cartolarizzati e rimborsi dei titoli emessi dalla società veicolo

Servicer	Società veicolo	Attività cartolarizzate Esposizione netta al 31.12.2023		Incassi di crediti realizzati nell'esercizio		Quota percentuale Notes rimborsate al 31.12.2023 da inizio operazione					
		Bonis	Deteriorate	Bonis	Deteriorati	Senior		Mezzanine		Junior	
						Attività Bonis	Attività Deteriorate	Attività Bonis	Attività Deteriorate	Attività Bonis	Attività Deteriorate
Hypo Vorarlberg Leasing Spa	HVL Bolzano 2 Srl	325.918	4.550	83.119	-	38,71%	-	-	-	-	-
(in migliaia di euro)	Totale	325.918	4.550	83.119	0						

L'operazione si sta svolgendo regolarmente, non sono emerse irregolarità rispetto a quanto previsto dalla documentazione contrattuale. In particolare, con riferimento ai pagamenti riferibili ai titoli, si precisa che questi ultimi sono avvenuti in conformità all'ordine di priorità dei pagamenti predisposto dall'Agente di Calcolo. Nel corso dell'esercizio si è proceduto al regolare pagamento degli interessi sui titoli di Classe A, B per 7.901 mila euro e per 9.869 mila euro il titolo di Classe C o Junior (remunerato in modo residuale nell'ordine di priorità dei pagamenti). Inoltre, si è rimborsato in linea capitale il titolo di Classe A per un importo pari 45.263 mila euro.

Le commissioni attive per l'anno 2023 per il ruolo di "servicer" svolto dalla Società ammontano a 43 mila euro

4. Informazioni sulla Società Veicolo

La società veicolo HVL Bolzano 2 S.r.l., è una società unipersonale (socio unico Stichting Amalfi Coast) a responsabilità limitata costituita in Italia ai sensi della legge 30 aprile 1999, n. 130, come successivamente integrata e modificata ("Legge sulla Cartolarizzazione") con sede legale in Via Vittorio Alfieri n. 1, 31015 Conegliano (TV), Italia, capitale sociale Euro 10.000,00 i.v., scritta nell'elenco delle società veicolo tenuto dalla Banca d'Italia ai sensi del Provvedimento della Banca d'Italia del 7 giugno 2017, ed avente ad oggetto esclusivo la realizzazione di una o più operazioni di cartolarizzazione di crediti, ai sensi dell'articolo 3 della Legge sulla Cartolarizzazione.

In merito alla tematica del consolidamento della società veicolo dell'operazione di cartolarizzazione ai sensi del principio contabile IFRS 10 e del Decreto Legislativo 127/1991, così come modificato dal Decreto Legislativo 139/2015, si evidenzia quanto segue:

- come sopra descritto, Hypo Vorarlberg Leasing S.p.A. mantiene nel proprio bilancio i crediti oggetto di cartolarizzazione, in quanto non si configura un trasferimento dei rischi e dei benefici ai sensi del principio contabile IFRS 9; la società veicolo iscrive "fuori bilancio" i crediti cartolarizzati, che, come anticipato, risultano non *derecognised* per Hypo Vorarlberg Leasing S.p.A. e, pertanto, ancora iscritti nell'attivo patrimoniale;
- le grandezze da considerare nel bilancio "sopra la riga" di HVL Bolzano 2 Srl che sarebbero inserite in un bilancio consolidato di Hypo Vorarlberg Leasing S.p.A. risultano irrilevanti a redigere con chiarezza ed a rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico del complesso delle imprese costituito dalla controllante e dalle controllate, ai sensi degli articoli 28 e 29 del Decreto Legislativo 127/1991, così come modificato dal Decreto Legislativo 139/2015 e della definizione di rilevanza di cui al paragrafo 7 del principio contabile IAS 1.

Per i motivi sopra elencati, in conformità al framework normativo e contabile di riferimento la società Veicolo non deve essere consolidata da Hypo Vorarlberg Leasing S.p.A.

Segnaliamo, inoltre, che, nel caso in cui fosse risultato necessario il consolidamento della società veicolo in Hypo Vorarlberg Leasing S.p.A., questo non sarebbe avvenuto, in quanto la Società è inclusa nel perimetro di consolidamento di Hypo Vorarlberg Bank AG. Hypo Vorarlberg Leasing S.p.A., ai sensi dell'articolo 27, comma 3, del D.Lgs. 127/1991, così come modificato dal D.Lgs. 139/2015, non avrebbe dovuto redigere il bilancio consolidato, in quanto l'impresa controllante, soggetta al diritto di uno Stato membro dell'Unione Europea,

redige e sottopone a controllo il bilancio consolidato secondo il diritto di un altro Stato membro dell'Unione Europea (Austria). HVL Bolzano 2 Srl sarebbe, pertanto, stata consolidata da Hypo Vorarlberg Bank AG.

(in migliaia di euro)

Società Veicolo	Sede Legale	Consolidamento	Attività*		Passività*		
			Crediti	Altro	Senior	Mezzanine	Junior
HVL BOLZANO 2 Srl	BOLZANO	NO	330.458	28.903	188.775	80.000	87.700

*Dati relativi al "sotto la riga" del bilancio del Veicolo

La valutazione dei crediti cartolarizzati al valore di presumibile realizzo ha comportato la contabilizzazione di una ripresa di valore sui crediti di 2.197 mila euro (in linea capitale) di competenza dell'esercizio, dovuta in parte al naturale storno del fondo svalutazione crediti sui contratti in *bonis* chiusi ordinariamente o anticipatamente nell'esercizio e in parte dal miglioramento del rischio di credito di alcune controparti degli attivi sottostanti ai "Titoli".

B – Informativa sulle entità strutturate non consolidate contabilmente (diverse dalle società veicolo per la cartolarizzazione)

Informazioni di natura qualitativa

Non ci sono dati da esporre nel seguente paragrafo.

Informazioni di natura quantitativa

Non ci sono dati da esporre nel seguente paragrafo.

C – Operazioni di cessione

C.1. Attività finanziarie cedute e non cancellate integralmente

Informazioni di natura qualitativa

L'operatività è riferibile alla cessione di crediti in bonis verso la clientela leasing nell'ambito dell'operazione di cartolarizzazione tradizionale propria. Per le caratteristiche di tale operazione originata da Hypo Vorarlberg Leasing S.p.A. si rimanda alla Parte D, Sezione 2 – Operazioni di cartolarizzazione, informativa sulle entità strutturate non consolidate (diverse dalle società veicolo per la cartolarizzazione) e operazioni di cessione delle attività, paragrafo "A. Operazioni di cartolarizzazione".

Informazioni di natura quantitativa

Per le caratteristiche dell'operazione effettuata nel dicembre 2021, si rimanda alla Parte D, Sezione 2 - Operazioni di cartolarizzazione, informativa sulle entità strutturate non consolidate contabilmente (diverse dalle società veicolo per la cartolarizzazione) e operazioni di cessione delle attività.

C.1.1 Attività finanziarie cedute rilevate per intero e passività finanziarie associate: valori di bilancio

(in migliaia di euro)	Attività finanziarie cedute rilevate per intero				Passività finanziarie associate		
	Valore di bilancio	di cui: oggetto di operazioni di cartolarizzazione	di cui: oggetto di contratti di vendita con patto di riacquisto	di cui deteriorate	Valore di bilancio	di cui: oggetto di operazioni di cartolarizzazione	di cui: oggetto di contratti di vendita con patto di riacquisto
Attività finanziarie detenute per la negoziazione				X			
1. Titoli di debito				X			
2. titoli di capitale				X			
3. Finanziamenti				X			
4. Derivati				X			
Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value							
1. Titoli di debito							
2. Titoli di capitale				X			
3. Finanziamenti							
Attività finanziarie designate al fair value							
1. Titoli di debito							
2. Finanziamenti							
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva							
1. Titoli di debito							
2. titoli di capitale							
3. Finanziamenti							
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato							
	330.468	330.468	0	4.550	252.722	252.722	0
1. Titoli di debito							
2. Finanziamenti							
Totale (T)	330.468	330.468	0	4.550	252.722	252.722	0
Totale (T-1)	389.313	389.313	0	5.823	78.868	78.868	0

Le passività finanziarie a fronte di attività finanziarie cedute e non cancellate sono relative all'operazione di cartolarizzazione.

C.1.2 Attività finanziarie cedute rilevate parzialmente e passività finanziarie associate: valori di bilancio

Non ci sono dati da segnalare per il seguente paragrafo.

C.1.3 Operazioni di cessione con passività aventi rivalsa esclusivamente sulle attività cedute e non cancellate integralmente: fair value

Non ci sono dati da segnalare per il seguente paragrafo.

C.2. Attività finanziarie cedute e cancellate integralmente con rilevazione del continuo coinvolgimento (continuing involvement)

Informazioni di natura qualitativa

Non ci sono dati da segnalare per il seguente paragrafo.

Informazioni di natura quantitativa

Non ci sono dati da segnalare per il seguente paragrafo.

C.3. Attività finanziarie cedute e cancellate integralmente

Informazioni di natura qualitativa

Non ci sono dati da segnalare per il seguente paragrafo.

Informazioni di natura quantitativa

Non ci sono dati da segnalare per il seguente paragrafo.

Sezione 3 – INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

3.1. RISCHIO DI CREDITO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

La parametrizzazione IFRS9 e il calcolo delle rettifiche di valore in stage 1 e 2 vengono gestite da casa madre (Hypo Vorarlberg Bank AG), soggetta a vigilanza dell'Autorità di Vigilanza austriaca.

Ai fini della parametrizzazione IFRS9 sono state utilizzate le previsioni macroeconomiche pubblicate da Banca d'Italia che incorporano le attuali tensioni geopolitiche, il peggioramento dell'economia cinese, la maggiore rigidità delle condizioni di offerta del credito in Italia, gli alti tassi di interesse e la debolezza degli scambi internazionali oltre che, in positivo, degli effetti delle misure del PNRR e del graduale recupero del potere d'acquisto delle famiglie. In considerazione delle incertezze macroeconomiche già dalla parametrizzazione di marzo 2023 è stata attribuita una ponderazione del 30% allo scenario negativo e del 70 % allo scenario principale. Allo scenario positivo è stata data una ponderazione pari a zero.

I default rate osservati nei primi 10 mesi del 2023 sono significativamente inferiori a quelli da modello, che considerava ancora un effetto negativo derivante dalla pandemia Covid19 e di conseguenza il default rate adottato nella parametrizzazione rispecchia tale osservazione. Non sono stati adottati management overlays/post-model adjustments in merito ai rischi ambientali, in quanto attualmente, non esistono indizi che essi si riflettano in un aumento dei costi del rischio nel breve termine.

Il rating medio di portafoglio nel 2023 è rimasto 3D, sebbene si osservi un miglioramento della PD media di portafoglio collegato ad aggiornamenti dei rating della clientela esistente e all'acquisizione di nuova clientela con nuovi finanziamenti di leasing.

1. Aspetti generali

La società Hypo Vorarlberg Leasing S.p.A. ha come attività principale la concessione di finanziamenti sotto forma di locazioni finanziarie, principalmente leasing immobiliari.

I prodotti della Hypo Vorarlberg Leasing S.p.A. vengono distribuiti nel Nord Italia (nell'intera regione Trentino-Alto Adige e nelle province lombarde di Varese, Como, Milano, Lecco e Monza-Brianza, oltre alla veneta Verona) attraverso gli uffici della sede a Bolzano e delle filiali di Como, che si avvalgono dei seguenti canali:

- Mediatori creditizi;
- Agenti in attività finanziaria;
- Banche e altri Intermediari Finanziari;
- Direttamente.

La clientela è prevalentemente costituita dalle PMI ed in residua parte da clientela rappresentata da professionisti e microimprese.

L'organizzazione interna è strutturata in modo tale da poter sottoporre ogni singola richiesta leasing ad un'analisi approfondita e completa in tempi molto brevi valutando ogni possibile rischio di credito.

Le politiche di gestione del rischio creditizio della società vengono stabilite dal consiglio di amministrazione.

I poteri di delibera prevedono in ogni caso sia il consenso dell'Ufficio Commerciale che dell'Area Crediti, garantendo un doppio controllo di tutte le richieste leasing.

2. Politiche di gestione del rischio di credito

2.1. Aspetti organizzativi

La valutazione di ogni singola richiesta leasing tiene conto dei diversi aspetti del rischio di credito, il quale è generato dalla circostanza che la parte debitrice non adempia ad un'obbligazione causando una perdita finanziaria all'altra parte contrattuale. I principali fattori di rischio di credito sono il rischio cliente, il rischio bene ed il rischio fornitore.

Rischio cliente

Il rischio cliente è il centro di ogni analisi creditizia. La valutazione del cliente può essere suddivisa in un'analisi degli *Hard Facts* e in un'analisi dei *Soft Facts*. Fanno parte degli *Hard Facts* i bilanci e le dichiarazioni dei redditi delle aziende richiedenti oltre ad eventuali dati previsionali oppure business plan. I bilanci vengono sottoposti ad una riclassificazione ed un'analisi approfondita. I criteri applicati sono la struttura economico patrimoniale e finanziaria, nonché la redditività.

I *Soft Facts* esaminano fattori riguardanti le esperienze con il cliente, la sua capacità imprenditoriale, lo stato di salute del settore in cui opera e la potenzialità di sviluppo.

Rischio bene

Il rischio del bene viene determinato misurandone la possibile svalutazione, la residua vita economica e la fungibilità, oltre a valutare eventuali rischi connessi alla realizzazione e/o costruzione di un bene.

La Hypo Vorarlberg Leasing SpA applica delle procedure interne precise per valutare il rischio dei beni oggetto dei contratti leasing.

In caso di leasing immobiliari la Hypo Vorarlberg Leasing SpA valuta i beni tramite la società immobiliare collegata Hypo Vorarlberg Immo Italia Srl. In caso di oggetti molto complessi o in caso di operazioni di *sale and lease-back* viene richiesta una perizia esterna ad un tecnico terzo di fiducia. Per i contratti leasing costruendi le procedure interne prevedono un continuo controllo dei cantieri.

In caso di leasing strumentali la Hypo Vorarlberg Leasing SpA fa valutare i beni da società specializzate esterne fidelizzate da diversi anni.

Rischio fornitore

Per qualsiasi richiesta di leasing anche il fornitore viene sottoposto ad un'analisi per escludere un rischio di revocatoria e frode. Inoltre i fornitori vengono anche valutati su base della loro reputazione ed affidabilità in modo di proteggere anche il cliente da eventuali rischi.

2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo

La Hypo Vorarlberg Leasing SpA applica una serie di strumenti per la gestione, la misurazione ed il controllo del rischio di credito. Per ogni cliente viene calcolato un rating interno che indica la "probability of default" entro un anno. Il rating interno è composto da una valutazione degli *Hard Facts* (Bilanci, dichiarazioni redditi ecc.) e una valutazione dei *Soft Facts* (esperienze, capacità imprenditoriali ecc.). La delibera di una nuova richiesta di leasing è subordinata tra l'altro alla attribuzione della classe di rating al cliente.

Il 94% delle posizioni vengono sottoposte annualmente ad un monitoraggio, che prevede la riclassificazione dei bilanci, l'aggiornamento dei rating, l'analisi dei pagamenti e la valutazione del bene.

Un evento negativo esterno ("*Black list*" centrale rischi, pregiudizievoli, ecc.) fa scattare immediatamente una valutazione approfondita della posizione creditizia, mentre il superamento dei 90 giorni dello scaduto comporta un declassamento automatico del rating della posizione [5A] con conseguente immissione nella lista delle posizioni destinate a svalutazione analitica - stage 3.

2.3 Tecniche di mitigazione del rischio di credito

Il rischio di credito a cui si espone la Hypo Vorarlberg Leasing SpA nella concessione delle operazioni di locazione finanziaria è attenuato dalla presenza del bene di cui il locatore mantiene la proprietà formale sino all'esercizio dell'opzione finale di acquisto.

Nonostante la proprietà del bene, la Hypo Vorarlberg Leasing SpA richiede ulteriori garanzie, in base alla qualità del cliente e al grado di fungibilità del bene. Tali garanzie possono essere rappresentate da fidejussioni personali, garanzie bancarie, garanzie reali, patti di subentro o altre.

2.4 Attività finanziarie deteriorate

Precontenzioso

Il controllo della regolarità dei pagamenti dei canoni avviene immediatamente dopo ogni singola scadenza.

In caso di canoni leasing insoluti la società si mette immediatamente in contatto telefonico con il cliente allo scopo di comprendere i motivi del mancato pagamento, effettuare una corretta valutazione del rischio potenziale o effettivo ed avanzare una proposta di regolarizzazione.

Le tempistiche per i solleciti scritti (la procedura ne prevede tre prima della risoluzione del contratto) dipendono dalle specifiche situazioni che si vengono a creare a seguito degli accordi telefonici, presi di volta in volta con il cliente o sulla base di quanto comunicato dalla società terza, delegata al recupero quando i tentativi interni non hanno portato a risultati positivi.

Di norma, in assenza di accordi specifici, la prima comunicazione scritta, seguente il mancato pagamento/contabilizzazione del canone, avviene a 30 giorni dalla sua scadenza e la seconda a 60 giorni.

Nel caso di mancato riscontro al primo e al secondo sollecito di pagamento, la posizione viene intercettata dal controllo mensile dei crediti ad andamento anomalo, il c.d. "Monitoraggio", effettuato dall'Area Crediti, deputata a rilevare tempestivamente l'eventuale aumento del rischio, segnalare la differente qualità del credito (deteriorato, scaduto, inadempienza probabile, forbearance) e proporre concessioni-soluzioni che possano aiutare la clientela, trovata in una difficoltà finanziaria più o meno temporanea.

Se nessun tentativo di recupero del credito (es. solleciti telefonici, solleciti scritti, ricorso società recupero crediti, ecc.) dovesse portare ad un risultato positivo, la società potrà richiedere la "messa in mora" del cliente, procedura con la quale, a mezzo raccomandata A/R, si comunica al soggetto utilizzatore e ad eventuali garanti che in assenza del pagamento del saldo complessivo di quanto dovuto (canoni insoluti ed interessi di mora), entro i n. 5 giorni successivi dal ricevimento, la Hypo Vorarlberg Leasing SpA avrà facoltà sia di risolvere il contratto, che di segnalare lo stato di "sofferenza" presso la Centrale Rischi della Banca d'Italia.

Contenzioso

Nel caso in cui il cliente non ottemperasse al totale pagamento del debito entro i termini concessi, la Hypo Vorarlberg Leasing SpA proseguirà sia con la risoluzione per inadempienza del contratto di leasing (e conseguente ritiro dell'immobile), che con la segnalazione a sofferenza della posizione.

Generalmente dopo la risoluzione contrattuale la pratica viene domiciliata presso uno studio legale di fiducia per ottenere la restituzione del bene ed il recupero del credito e/o viene incaricata la società Hypo Vorarlberg Immo Italia S.r.l. per la gestione della vendita dell'immobile, che ne aggiorna la stima dopo un sopralluogo.

Nonostante ciò solitamente la società si impegna a trovare una soluzione consensuale e/o stragiudiziale con il cliente.

Entrata in possesso del bene, la società inizia le trattative di vendita; per i beni immobiliari si appoggia alla società controllata Hypo Vorarlberg Immo Italia Srl, mentre per quelli strumentali, si avvale di società specializzate esterne di fiducia.

3. Esposizioni creditizie deteriorate

I crediti deteriorati (*Non-Performing Loans* - NPLs) sono esposizioni verso soggetti che, a causa di un peggioramento della loro situazione economica e finanziaria, non sono in grado di adempiere in tutto o in parte alle proprie obbligazioni contrattuali.

Le tre vigenti sottoclassi di crediti deteriorati, secondo il framework regolamentare di Banca d'Italia, sono le "sofferenze", le "inadempienze probabili" e le "esposizioni scadute e/o sconfinanti". In particolare:

- Le sofferenze sono esposizioni verso soggetti in stato di insolvenza o in situazioni sostanzialmente equiparabili;
- Le inadempienze probabili sono esposizioni (diverse da quelle classificate tra le sofferenze) per le quali la banca valuta improbabile, senza il ricorso ad azioni quali l'escussione delle garanzie, che il debitore adempia integralmente alle sue obbligazioni contrattuali;
- Le esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate sono esposizioni (diverse da quelle classificate tra le sofferenze o le inadempienze probabili) che sono scadute o eccedono i limiti di affidamento da oltre 90 giorni e oltre una predefinita soglia di rilevanza.

Queste posizioni sono oggetto di monitoraggio, ossia di un'attività di controllo effettuata mensilmente da un team specifico e qualificato, il quale si avvale di liste, c.d. dei "Crediti Problematici" (Fogli Excel), create, ad ogni metà del mese, dall'incrocio dei seguenti elaborati:

- Credit Analysis – Monitoraggio mensile (Base dati Vigilanza): ossia l'elenco dei clienti, esportato dal sistema Forward 2000 (Liscor), che mette in evidenza; ID Contratto, NDG cliente, Denominazione, Data stipula, Totale esposizione, Totale scaduto, Giorni scaduto, Valore iniziale, Giudizio cliente, Valore mercato del bene oggetto di leasing, Valore asta fallimentare);
- Black-list; elenco esportato dal sistema Centrale Rischi – CEDACRI (introdotto nel settembre 2009) dei clienti posti a sofferenza da altri Istituti Bancari e/o Società di leasing.

L'analisi prende in esame le seguenti classi di rischio:

- ✓ posizioni (ordinario/bonis) con scaduto > 90 giorni;
- ✓ posizioni (giudizio ordinario e inadempienza probabile) segnalato a sofferenza da altri istituti (Black List);
- ✓ posizioni (giudizio ordinario) con scaduto > 40 giorni < 90 giorni;
- ✓ posizioni (giudizio inadempienza probabile e sofferenza) con scaduto < 90 giorni;
- ✓ posizioni (giudizio inadempienza probabile e sofferenza)
- ✓ posizioni Forborne performing e Forborne non performing

In generale il presidio svolto da questo team [(Ufficio Recupero Crediti Bolzano) coadiuvato da un collaboratore per ogni filiale (Treviso e Como)] si sostanzia nelle seguenti attività:

- monitoraggio dei crediti caratterizzato da un'attività periodica di analisi critica; controlli sistematici su posizioni a rischio, effettuati attraverso rapporti con la clientela, l'acquisizione e la valutazione di bilanci, situazioni contabili e/o altre evidenze, la verifica di protesti e procedure, la verifica dell'adempimento e del rispetto delle condizioni accessorie (covenants) alla concessione del credito o al mantenimento dello stesso;
- comunicazione al responsabile Area Crediti delle proposte di passaggio di status delle posizioni deteriorate di competenza;
- monitoraggio e gestione delle posizioni che presentano segnali di potenziale/effettivo deterioramento del rischio, sottoponendo agli Organi preposti eventuali proposte di ripianificazione, ristrutturazione o messa in sorveglianza del credito, basate sulla valutazione delle prospettive capacità di rimborso, del soggetto economico, delle garanzie in essere;
- partecipazione alle riunioni con altri istituti bancari su proposte di ristrutturazioni del debito di cui cura, in coordinamento con l'Ufficio Legale e Reclami tutte le fasi al fine di formulare eventuali proposte agli Organi deliberanti;
- istruttoria diretta, in coordinamento con l'Ufficio Legale e Reclami, per le proposte di nuovi interventi finalizzati ad estinguere o ristrutturare posizioni deteriorate anche in inadempienza probabile o a sofferenza, valutando adeguatamente il soggetto economico, le prospettive capacità di rimborso, la tenuta e la corretta acquisizione di garanzie

4. Attività finanziarie oggetto di rinegoziazioni commerciali e esposizioni oggetto di concessioni

Si tratta di esposizioni per le quali siano state concesse modifiche delle condizioni contrattuali, giustificate da difficoltà finanziarie del debitore. La categoria "forbearance" è trasversale alle classi di rischio esistenti e può includere crediti sia performing sia non performing. Perché si attivi la presunzione di "forbearance", basta che le posizioni siano scadute da più di un mese almeno una volta nei tre mesi precedenti la modifica contrattuale.

Sulla base dei criteri stabiliti nei citati standard, tali rinegoziazioni/concessioni possono rientrare tra:

- le performing exposures - in bonis (le sospensioni imposte dalla legge per calamità naturali non vanno segnalate tra le esposizioni in forborne se il cliente precedentemente era regolare);
- le non-performing exposures (deteriorato), che vengono definite tali al ricorrere di una delle due seguenti condizioni (art. 145 del ITS EBA);
 - ✓ presenza di scaduto continuativo da oltre 90gg, con ammontare dell'arretrato superiore all'1% dell'esposizione complessiva e maggiore a 500,00 €;
 - ✓ situazione di "inadempienza probabile" (unlikely to pay), in cui – a prescindere dalla presenza o meno di uno scaduto - si presume che il debitore difficilmente sarà in grado di ripagare il proprio debito se non tramite il ricorso all'escussione delle garanzie sottostanti lo stesso.

Anche queste posizioni sono oggetto di monitoraggio mensile. In questo caso oltre al sistema sopra citato, l'Area Crediti si avvale anche del sistema operativo, che in modo automatico rileva e propone:

- eventuali giudizi da aggiornare (posizioni in probation period con scaduto > 30 gg.);
- passaggi da cure period (n. 1 anno) a probation period (n. 2 anni);
- posizioni da trasferire nuovamente da probation period a cure period;
- concessioni da chiudere perché giunte con regolarità al termine del periodo di monitoraggio.

Il 2020 è stato caratterizzato dal rapido diffondersi della pandemia Covid-19, iniziato a marzo con una prima ondata a cui ha fatto seguito una seconda ondata dopo l'estate. Il Governo, ricorrendo anche alla sospensione di molte attività produttive, ha imposto misure di limitazione della mobilità e di distanziamento sociale, volte a limitare la diffusione del virus, che hanno pesato negativamente sull'economia.

Alcune delle misure adottate dal Governo italiano a favore di privati e imprese hanno coinvolto, come veicolo per la loro realizzazione, il sistema bancario:

- I. Decreto-Legge n. 18 del 17 marzo 2020, convertito nella Legge n. 27 del 24 aprile 2020, cosiddetto "Decreto Cura Italia" in quanto recante misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per le famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica;
- II. Decreto-Legge n. 23 dell'8 aprile 2020 cosiddetto "Decreto Liquidità" recante misure urgenti in materia di accesso al credito e di adempimenti fiscali per le imprese, di poteri speciali nei settori strategici, nonché interventi in materia di salute e di lavoro, di proroga dei termini amministrativi e processuali.

Il Decreto-Legge 104 del 14 agosto 2020 cosiddetto "Decreto Agosto" ha prorogato le agevolazioni del Decreto Cura Italia dal 30 settembre 2020 al 31 gennaio 2021 con modalità automatica per tutte le PMI che ne avessero già fatto richiesta alla data di entrata in vigore del decreto. Per le altre aziende la data utile per la presentazione della domanda è stata fissata al 31 dicembre 2020.

La legge di Bilancio 2021, Legge n. 178 del 30 dicembre 2020, ha operato una ulteriore proroga delle sospensioni fino al 30 giugno 2021; le aziende che non avevano ancora fatto richiesta di sospensione potevano farlo entro il 31 gennaio 2021 alle condizioni e con le modalità previste dal Decreto Cura Italia.

Il Decreto Sostegni BIS ha prorogato al 31 dicembre 2021 la moratoria per le imprese già ammesse, alla data di entrata in vigore dello stesso Decreto, secondo l'articolo 56, comma 2 del decreto-legge 17 marzo 2020 n. 18, convertito in legge e modificato da successivi provvedimenti legislativi. Proroga che sospende il piano di rimborso delle rate limitatamente alla sola quota capitale per le sole imprese già ammesse, che ne fanno espressa richiesta entro il 15 giugno 2021.

Le linee Guida dell'EBA hanno prorogato il suddetto regime delle moratorie una prima volta fino al 30 settembre 2020 e, successivamente, in data 2 dicembre 2020 fino al 31 marzo 2021, introducendo altresì il limite dei nove mesi quale periodo massimo complessivo di applicazione per le moratorie generali di pagamento riferite sia alle concessioni ex lege o frutto di accordi di sistema.

Nel corso dell'anno gli interventi in ambito Credito sono stati indirizzati prioritariamente al supporto della clientela colpita dall'emergenza sanitaria da Covid-19.

Fin dall'inizio la Società ha supportato i propri Clienti imprese, mediante un tempestivo servizio di informazione e di consulenza, sia recependo le indicazioni del legislatore sia introducendo iniziative proprie.

A tal fine, la Società ha infatti aderito alla cosiddetta moratoria "Cura Italia", ovvero quella introdotta dal Decreto Legge del 17 marzo 2020, che prevede la possibilità per le imprese danneggiate dal Covid-19 di richiedere la sospensione delle rate di mutui e finanziamenti.

Inoltre, in questo contesto eccezionale, ha voluto favorire anche una porzione di clienti che non rientravano nei requisiti richiesti dalla normativa sopra evidenziata, concedendo moratorie individuali Covid, previa valutazione del merito.

Tra questi sono state incluse posizioni classificate deteriorate, ma con insoluti contenuti, alle quali è stato sospeso l'intero canone per n. 12 mesi (n. 29 - Debito residuo: 25 mln) e posizioni di società non classificabili come PMI, alle quali è stata sospesa la quota capitale per n. 6 mesi (n. 11 - Debito residuo: 18 mln).

Alla luce delle indicazioni delle diverse Autorità (in primis EBA, BCE) e dallo IASB, i suddetti interventi di moratoria:

- non comportano di regola la classificazione dell'esposizione tra quelle "oggetto di misure di concessione" (c.d. "misure di forbearance"), trattandosi di interventi finalizzati a mitigare i rischi di natura sistemica e non le esigenze specifiche di un singolo debitore, salvo casi limitati in cui sia stata effettivamente accertata la difficoltà del debitore antecedente la crisi;
- non determinano una classificazione automatica dell'esposizione nello Stadio 2 ai fini dell'impairment IFRS 9, in quanto dette misure non esprimono necessariamente un significativo incremento del rischio di credito, con la conseguente necessità di misurare le perdite attese su un orizzonte "lifetime" anziché su dodici mesi, come di regola avviene per le esposizioni interessate da misure di forbearance;
- non rappresentano un trigger automatico per la classificazione ad inadempienza probabile; in particolare, nel periodo di vigenza della sospensione il conteggio dei giorni di scaduto è interrotto, comportando di conseguenza un'estensione del periodo di novanta giorni, quale trigger automatico per il passaggio tra le esposizioni deteriorate.

Al 31.12.2022 si evidenziavano n. 400 posizioni con concessione forbearance per aver beneficiato di moratoria Covid19 - ex art. 56 DL Cura Italia non conforme EBA. Di queste posizioni n. 357, con debito residuo di 145 mln di Euro, sono rimaste forborne performing (probation-period), mentre n. 43, con debito residuo di 14 mln di Euro, sono diventate forborne non performing (cure-period).

Si prevede che, delle n. 357 concessioni in forborne performing, n. 313 andranno a chiudersi a marzo 2023 e n. 44 a maggio 2023, con contestuale loro migrazione dallo stage 2 allo stage 1.

La società non ha erogato finanziamenti oggetto di garanzia pubblica COVID 19.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

Portafogli/qualità	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate	Esposizioni scadute non deteriorate	Altre esposizioni non deteriorate	Totale
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	11.128	20.386	1.836	6.019	715.708	755.077
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva						
3. Attività finanziarie valutate al fair value						
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value						
5.. Attività finanziarie in corso di dismissione						
Totale 31/12/2023	11.128	20.386	1.836	6.019	715.708	755.077
Totale 31/12/2022	14.032	36.701	335	5.796	732.980	789.844

2. Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

Portafogli/qualità	Deteriorate				Non deteriorate			Totale (esposizione netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Write-off parziali complessivi*	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	53.158	(19.809)	33.349	1.755	725.847	(4.120)	721.727	725.076
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva								
3. Attività finanziarie valutate al fair value								
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value								
5. Attività finanziarie in corso di dismissione								
Totale 31/12/2023	53.158	(19.809)	33.349	1.755	725.847	(4.120)	721.727	725.076
Totale 31/12/2022	78.024	(19.755)	51.069	(2.424)	745.843	(7.067)	738.776	789.845

* Valore da esporre a fini informativi

3. Distribuzione delle attività finanziarie per fasce di scaduto (valori di bilancio)

Portafogli/stadi di rischio	Primo stadio			Secondo stadio			Terzo stadio		
	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	2.267	2.716		249	788		1.090	4.357	18.994
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva									
3. Attività finanziarie in corso di dismissione									
Totale 31/12/2023	2.267	2.716	0	249	788	0	1.090	4.357	18.994
Totale 31/12/2022	460	698	0	2.214	2.423	0	382	3.263	24.209

4. Attività finanziarie, impegni ad erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: dinamica delle rettifiche di valore complessive e degli accantonamenti complessivi (valori di bilancio)

Causali/ stadi di rischio	Rettifiche di valore complessive											Accantonamenti complessivi su impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate			Totale	
	Attività rientranti nel primo stadio			Attività rientranti nel secondo stadio			Attività rientranti nel terzo stadio			di cui: attività finanziarie impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio			
	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive					
Rettifiche complessive iniziali	1.617		1.617	5.450			5.450	19.755		19.755	0		163	0	0	26.985
Variazioni in aumento da attività finanziarie acquisite o originate																
Cancellazioni diverse dai write-off																
Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito (+/-)	(2.407)		(2.407)	(542)			(542)	2.424		2.424			(42)	13		(554)
Modifiche contrattuali senza cancellazioni																
Cambiamenti della metodologia di stima																
Write-off								(1.378)		(1.378)						(1.378)
Altre variazioni	2.717		2.717	(2.715)			(2.715)	(992)		(992)			(4)	4		(990)
Rettifiche complessive finali	1.927		1.927	2.193			2.193	19.809		19.809			117	17		24.063
Recuperi da incasso su attività finanziarie oggetto di write-off																
Write-off rilevati direttamente a conto economico								226								226

5. Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: trasferimenti tra i diversi stadi di rischio di credito (valori lordi e nominali)

Portafogli/stadi di rischio	Valori lordi / valore nominale					
	Trasferimenti tra primo e secondo stadio		Trasferimenti tra secondo e terzo stadio		Trasferimenti tra primo e terzo stadio	
	Da primo stadio a secondo stadio	Da secondo stadio a primo stadio	Da secondo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a secondo stadio	Da primo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a primo stadio
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	24.374	146.383	3.272	2.919	1.217	
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva						
3. Attività finanziarie in corso di dismissione						
4. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate	1.757	1.174				
Totale 31/12/2023	25.131	147.557	3.272	2.919	1.217	
Totale 31/12/2022	33.487	38.838	13.282	7.221	2.391	2.993

6. Esposizioni creditizie verso clientela, verso banche e verso società finanziarie

6.1 Esposizioni creditizie e fuori bilancio verso banche e società finanziarie: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/ valori	Esposizione Lorda					Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi				Esposizione Netta	Write-off parziali complessivi*
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisiti o originate		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisiti o originate		
A. Esposizioni creditizie per cassa											
A.1 A Vista											
a) Deteriorate											
b) Non deteriorate	609									609	
A.2 Altre											
a) Sofferenze											
- di cui esposizioni oggetto di concessioni											
b) Inademp. probabili											
- di cui esposizioni oggetto di concessioni											
c) Esposizioni scadute deteriorate				159						159	
- di cui esposizioni oggetto di concessioni											
d) Esposizioni scadute non deteriorate											
- di cui esposizioni oggetto di concessioni											
e) Altre esposizioni non deteriorate		17.839	1.213			(37)	(18)			18.997	
- di cui esposizioni oggetto di concessioni											
Totale (A)	609	17.839	1.213	159		(37)	(18)			19.765	
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio											
a) Deteriorate											
b) Non Deteriorate											
Totale (B)											
TOTALE (A+B)	609	17.839	1.213	159		(37)	(18)			19.765	

* Valore da esporre a fini informativi

6.2 Esposizioni creditizie per cassa verso banche e società finanziarie: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Causali/Categorie	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale			0
- di cui: esposizioni cedute non cancellate			
B. Variazioni in aumento			
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate			172
B.2 ingressi da attività finanziarie impaired acquisite o originate			
B.3 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate			
B.4 modifiche contrattuali senza cancellazioni			
B.5 altre variazioni in aumento			2
C. Variazioni in diminuzione			
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate			
C.2 write-off			
C.3 incassi			(15)
C.4 realizzi per cessioni			
C.5 perdite da cessione			
C.6 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate			
C.7 modifiche contrattuali senza cancellazioni			
C.8 altre variazioni in diminuzione			
D. Esposizione lorda finale			159
- di cui: esposizioni cedute non cancellate			122

6.2bis Esposizioni creditizie per cassa verso banche e società finanziarie: dinamica delle esposizioni oggetto di concessioni lorde distinte per qualità creditizia.

Causali/Qualità	Esposizioni oggetto di concessioni: deteriorate	Esposizioni oggetto di concessioni: non deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale		591
- di cui: esposizioni cedute non cancellate		518
B. Variazioni in aumento		
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni		
B.2 ingressi da esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni		
B.3 ingressi da esposizioni oggetto di concessioni deteriorate		
B.4 altre variazioni in aumento		
C. Variazioni in diminuzione		
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni		(419)
C.2 uscite verso esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni		
C.3 uscite verso esposizioni oggetto di concessioni deteriorate		
C.4 write-off		
C.5 incassi		
C.6 realizzi per cessioni		
C.7 perdite da cessione		
C.8 altre variazioni in diminuzione		(172)
D. Esposizione lorda finale		0
- di cui: esposizioni cedute non cancellate		0

6.3 Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso banche e società finanziarie: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali/Categorie	Sofferenze		Inadempienze probabili		Esposizioni scadute deteriorate	
	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni
A. Rettifiche complessive iniziali					0	
- di cui: esposizioni cedute non cancellate						
B. Variazioni in aumento						
B.1 rettifiche di valore da attività finanziarie impaired acquisite o originate						

B.2 altre rettifiche di valore						
B.3 perdite da cessione						
B.4 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate						
B.5 modifiche contrattuali senza cancellazioni						
B.6 altre variazioni in aumento					10	
C. Variazioni in diminuzione						
C.1. riprese di valore da valutazione					(10)	
C.2 riprese di valore da incasso						
C.3 utili da cessione						
C.4 write-off						
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate						
C.6 modifiche contrattuali senza cancellazioni						
C.7 altre variazioni in diminuzione						
D. Rettifiche complessive finali						
- di cui: esposizioni cedute non cancellate						0

6.4 Esposizioni creditizie e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/ valori	Esposizione Lorda				Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi				Esposizione Netta	Write-off parziali complessivi*
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisiti o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisiti o originate		
A. Esposizioni creditizie per cassa										
a) Sofferenze			26.880				(15.752)		11.128	1.755
- di cui esposizioni oggetto di concessioni			6.811				(3.020)		3.791	
b) Inademp. probabili			24.436				(4.050)		20.386	
- di cui esposizioni oggetto di concessioni			20.307				(3.487)		16.820	
c) Esposizioni scadute deteriorate			1.683				(6)		1.677	
- di cui esposizioni oggetto di concessioni										
d) Esposizioni scadute non deteriorate	5.015	1.077			(33)	(40)			6.019	
- di cui esposizioni oggetto di concessioni		467				(22)			445	
e) Altre esposizioni non deteriorate	579.565	120.650	489		(1.858)	(2.135)			696.711	
- di cui esposizioni oggetto di concessioni		17.251	200			(378)			17.073	
Totale (A)	584.580	121.727	53.488		(1.891)	(2.175)	(19.808)		735.921	1.755
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio										
a) Deteriorate			265						265	
b) Non Deteriorate	41.199	1.757			(117)	(17)			42.822	
Totale (B)	41.199	1.757	265		(117)	(17)			43.087	
TOTALE (A+B)	625.779	123.484	53.753		(2.008)	(2.192)	(19.808)		779.008	1.755

* Valore da esporre ai fini informativi.

6.5 Esposizioni creditizie verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Causali/Categorie	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale	29.716	40.767	340
- di cui: esposizioni cedute non cancellate		6.186	84
B. Variazioni in aumento			
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate	516	2.149	1.823
B.2 ingressi da attività finanziarie impaired acquisite o originate			
B.3 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	4.258		739
B.4 modifiche contrattuali senza cancellazioni		19	
B.5 altre variazioni in aumento	506	3.002	4

C. Variazioni in diminuzione			
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate		(5.685)	(297)
C.2 write-off	(1.604)		
C.3 incassi	(1.013)	(4.644)	(327)
C.4 realizzi per cessioni			
C.5 perdite da cessione			
C.6 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate		(4.997)	
C.7 modifiche contrattuali senza cancellazioni			
C.8 altre variazioni in diminuzione	(5.499)	(6.175)	(599)
D. Esposizione lorda finale	26.880	24.436	1.683
- di cui: esposizioni cedute non cancellate		3.793	1.325

6.5bis Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni oggetto di concessioni lorde distinte per qualità creditizia

Causali/Qualità	Esposizioni oggetto di concessioni: deteriorate	Esposizioni oggetto di concessioni: non deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale	42.104	159.638
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	6.186	101.516
B. Variazioni in aumento		
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni		4.135
B.2 ingressi da esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni	538	
B.3 ingressi da esposizioni oggetto di concessioni deteriorate		3.290
B.4 ingressi da esposizioni deteriorate non oggetto di concessione	132	
B.5 altre variazioni in aumento	2.725	3.639
C. Variazioni in diminuzione		
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni		(147.525)
C.2 uscite verso esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni	(3.289)	
C.3 uscite verso esposizioni oggetto di concessioni deteriorate		(538)
C.4 write-off		
C.5 incassi	(3.823)	(2.253)
C.6 realizzi per cessioni		
C.7 perdite da cessione		
C.8 altre variazioni in diminuzione	(11.269)	(2.468)
D. Esposizione lorda finale	27.118	17.918
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	3.025	8.273

6.6 Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali/Categorie	Sofferenze		Inadempienze probabili		Esposizioni scadute deteriorate	
	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni
A. Rettifiche complessive iniziali	15.684	2.349	4.066	3.575	5	
- di cui: esposizioni cedute non cancellate			447	447		
B. Variazioni in aumento						
B.1 rettifiche di valore da attività finanziarie impaired acquisite o originate						
B.2 altre rettifiche di valore	2.023	644	1.181	1.025		
B.3 perdite da cessione						
B.4 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	833	278				
B.5 modifiche contrattuali senza cancellazioni						
B.6 altre variazioni in aumento	7	5	113	43	45	
C. Variazioni in diminuzione						
C.1. riprese di valore da valutazione	(426)	(56)	(259)	(121)	(39)	
C.2 riprese di valore da incasso						
C.3 utili da cessione						
C.4 write-off	(1.377)					
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate			(833)	(277)		
C.6 modifiche contrattuali senza cancellazioni			(4)	(4)		

C.7 altre variazioni in diminuzione	(991)	(200)	(214)	(754)	(5)	
D. Rettifiche complessive finali	15.753	3.020	4.050	3.487	6	
- di cui: esposizioni cedute non cancellate			685	597	6	

7. Classificazione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate in base ai rating esterni e interni

7.1 Distribuzione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate per classi di rating esterni (valori lordi)

La società Hypo Vorarlberg Leasing SpA non ha esposizioni per classi di rating esterni.

7.2 Distribuzione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate per classi di rating interni (valori lordi)

Ai fini prudenziali i rischi di credito sono misurati con il metodo standardizzato. I giudizi di rating generati internamente – utilizzando un modello messo a disposizione dalla casa madre – non sono rilevanti ai fini della disciplina prudenziale.

Esposizioni	Classi di rating interni					Totale
	Classe 2	Classe 3	Classe 4	Classe 5	Senza Rating	
A. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato						
- Primo stadio	143.617	466.818	23.907	10	9.266	643.618
- Secondo stadio	6.385	72.900	44.757		654	124.696
- Terzo stadio		181	516	51.982	968	53.647
B. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva						
- Primo stadio						
- Secondo stadio						
- Terzo stadio						
Totale (A + B)	150.002	539.899	69.180	51.992	10.888	821.961
di cui: attività finanziarie impaired acquisite o originate						
C. Attività finanziarie in corso di dismissione						
1. Primo stadio						
2. Secondo stadio						
3. Terzo stadio						
Totale (C)						
Totale (A + B + C)	150.002	539.899	69.180	51.992	10.888	821.961
D. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate						
1. Primo stadio						
2. Secondo stadio						
3. Terzo stadio				265		265
Totale (D)						
Totale (A + B + C + D)	150.002	539.899	69.180	52.257	10.888	822.226

Modalità di determinazione del fair value delle attività e passività valutate al costo o al costo ammortizzato

Per i rapporti creditizi attivi e passivi rilevati in bilancio al costo o al costo ammortizzato il fair value riportato in nota integrativa è stato determinato con i seguenti criteri:

- per le attività e passività a vista, con scadenza a breve termine o indeterminata, il valore di iscrizione, al netto della svalutazione collettiva/analitica, è stato assunto come buona approssimazione del fair value;
- per le attività e passività a medio e lungo termine (avendo un modello in via di implementazione), la valutazione è stata determinata mediante una approssimazione del valore attuale dei flussi di cassa futuri utilizzando un tasso *free risk* maggiorato dello *spread* sulla raccolta

Il moltiplicatore da utilizzare per risalire dal valore nominale dei crediti al fair value al 31/12/2023 determinato in base alla metodologia di cui sopra ammonta a 1,021476. Lo stesso moltiplicatore per la determinazione del fair value dei crediti al 31/12/2022 ammontava a 1,01418. Pertanto, la massima esposizione teorica al rischio di credito della Hypo Vorarlberg Leasing SpA al 31/12/2023 è quantificabile in Euro 739.201 mila.

8. Attività finanziarie e non finanziarie ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute

Nulla da segnalare

9. Concentrazione del credito

9.1 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio per settore di attività economica della controparte

Settore di attività	
Altri servizi	129.571
Industria	145.530
Servizi finanziari	9.921
Commercio	128.079
Locazione di immobili	208.474
Costruzioni	31.024
Strutture ricettive	42.333
Trasporti	57.619
Altri	26.454
Totale	779.005

9.2 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio per area geografica della controparte

Area geografica (Regione)	
Emilia Romagna	1.472
Friuli-Venezia Giulia	3.566
Lazio	2.743
Liguria	1.599
Lombardia	218.834
Marche	1.272
Piemonte	6.036
Toscana	1.527
Trentino - Alto Adige	412.769
Veneto	129.074
Altre	113
Totale	779.005

9.3 Grandi esposizioni

- a) Ammontare (valore di bilancio): Euro mila 186.018 mila
 b) Ammontare (valore ponderato): Euro mila 99.556 mila
 c) Numero: 15

10. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di credito

La Hypo Vorarlberg Leasing SpA applica un sistema di rating interno, che è stato sviluppato in collaborazione fra diverse banche austriache e adottato da numerose di queste, fra le quali si annovera anche la casa madre. Questo sistema di rating è composto da 25 classi che corrispondono a diversi livelli di rating a seconda del livello di rischio. Ad ogni classe di rating è assegnata una "probability of default" che indica la probabilità con la quale un cliente potrebbe andare in default entro un anno. Il sistema permette alla nostra società di avere un criterio aggiuntivo nella valutazione delle richieste di leasing e facilita l'applicazione di un prezzo adeguato al rischio.

La "probability of default" media dei crediti residui al 31.12.2023, calcolata utilizzando il tasso di decadimento, è pari al 1,24 %. Il rating medio di portafoglio corrisponde a 3D. È un rating che si posiziona all'incirca a metà del sistema di rating adottato dalla società, composto da 25 classi, in quanto i rating migliori attribuibili sono 13 e quelli peggiori sono 11, laddove le cinque migliori classi (1A - 1E) sono applicabili solamente mediante il ricorso ad una agenzia di rating esterna. Il rating 3D corrisponde ad un merito del credito medio.

Al fine di semplificare la concreta attuazione del principio della proporzionalità, la normativa vigente suddivide gli intermediari finanziari in 3 classi distinte. La Hypo Vorarlberg Leasing SpA, applicando la metodologia standardizzata per la misurazione dei rischi di Pilastro I ed avendo un attivo inferiore ai 3,5 miliardi di Euro, rientra nella classe 3, per la quale la normativa delinea approcci semplificati.

Come risulta dalla seguente tabella sulla composizione del patrimonio di vigilanza e sui coefficienti, la Hypo Vorarlberg Leasing SpA, al 31/12/2023, presentava un rapporto tra patrimonio di base ed attività di rischio ponderate ed un rapporto tra patrimonio di vigilanza ed attività di rischio ponderate superiore rispetto al requisito minimo. Nel 2021 il nostro Istituto ha optato per l'applicazione delle disposizioni transitorie in materia di fondi propri di cui alla circolare 288, agg.to dell'art. 473-bis della CRR, modificato dal regolamento UE 873/2020 (quick fix), con decorrenza dal 30.06.2021. Nell'esercizio 2023 l'add-on ammontava a € 1,8 mln e nell'esercizio 2024 esso cala a € 0,9 mln., che corrisponde ad una riduzione del total capital ratio di circa 0,19 punti percentuali.

11. Altre informazioni di natura quantitativa

Non vi sono altre informazioni di natura quantitativa da fornire.

3.2. RISCHI DI MERCATO

3.2.1. RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

La Hypo Vorarlberg Leasing SpA si rifinanzia tramite analogia indicizzazione di tasso e l'adeguamento del tasso di rifinanziamento avviene con la medesima cadenza dell'adeguamento del tasso computato alla clientela. In questo modo il rischio di interesse su ogni singola operazione di leasing è non significativo.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Voci/durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	oltre 10 anni	Data indeterminata
1. Attività								
1.1 Titoli di debito								
1.2 Crediti	6.546	101.775	525.499	44.233	39.101	31.627	6.903	
1.3 Altre attività								
2. Passività								
2.1 Debiti	286.834	255.225	3.181	4.891	58.050	59.837	6.666	
2.2 Titoli di debito								
2.3 Altre passività								
3. Derivati finanziari								
Opzioni								
3.1 Posizioni lunghe								
3.2 Posizioni corte								
Altri derivati								
3.3 Posizioni lunghe								
3.4 Posizioni corte								

I debiti a vista sono rappresentati per l'importo più rilevante, da finanziamenti ottenuti dalla casa madre a revoca, e non evidenziano alcun rischio di liquidità.

2. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di tasso di interesse

Il rischio di tasso di interesse è legato alla diversa sensibilità delle attività e delle passività detenute alle variazioni dei tassi di interesse. La Hypo Vorarlberg Leasing SpA si rifinanzia tramite identica indicizzazione di tasso e l'adeguamento del tasso di rifinanziamento avviene di pari passo con quello computato alla clientela. In questo modo il rischio di tasso di interesse su ogni singola operazione di leasing è insignificante.

I contratti risolti (beni ritirati in attesa di rilocazione o di vendita) sono coperti da rifinanziamenti a tasso fisso a due anni per Euro 20 milioni e a otto anni per 30 mio di Euro. Si ritiene pertanto che anche queste posizioni sono adeguatamente coperte per quanto riguarda il rischio di tasso di interesse.

3. Altre informazioni quantitative in materie di rischio di tasso di interesse

Nulla da segnalare

3.2.2. RISCHIO DI PREZZO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

La società non detiene strumenti finanziari soggetti a rischio di prezzo.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di prezzo

La società non detiene strumenti finanziari soggetti a rischio di prezzo.

2. Altre informazioni quantitative in materia di rischio di prezzo

Nulla da segnalare

3.2.3. RISCHIO DI CAMBIO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

La società detiene sia attività denominate in Euro sia attività in divisa estera (CHF). Il rischio di cambio viene neutralizzato tramite l'accensione di finanziamenti in divisa estera di pari ammontare degli impieghi e con analogo indicizzazione al tasso di interesse e con medesimo periodo di riprezzamento. Tutte le operazioni in essere risultano coperte da finanziamenti nella stessa valuta. Il matching raccolta/impieghi viene costantemente monitorato da processi predefiniti.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione per valuta di denominazione delle attività, delle passività e dei derivati

Nulla da segnalare

2. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di cambio

Nulla da segnalare

3. Altre informazioni quantitative in materia di rischio di cambio

Nulla da segnalare

3.3. RISCHI OPERATIVI

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

Il rischio operativo è definibile come il rischio di perdite derivanti dalla inadeguatezza o dal malfunzionamento di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esterni.

Per quanto riguarda la determinazione del rischio operativo la Hypo Vorarlberg Leasing SpA ha optato per il metodo base previsto da Basilea II. Il requisito patrimoniale è quindi calcolato applicando il 15% alla media triennale dell'indicatore rilevante.

A fronte del rischio sopra descritto la Hypo Vorarlberg Leasing SpA adotta una serie di misure atte alla minimizzazione di eventuali rischi operativi, quali:

- direttive che regolano le responsabilità interne in qualsiasi fase di un processo;
- separazione tra la funzione commerciale e la gestione post-vendita;
- limitazione dei rischi originati da eventuali errori del personale o da debolezze nei processi interni mediante controlli interni e il principio della doppia firma;
- ogni reparto è impegnato ad analizzare gli eventuali errori di gestione e ad adottare processi interni che riducono la possibilità di errore;
- gestione elettronica di tutti i documenti tramite sistemi di banche dati; in tal modo tutti i documenti sono facilmente reperibili in conformità alle disposizioni della revisione interna;
- il nostro ufficio legale vaglia, anche con l'ausilio di avvocati esterni, in merito a tutti gli aspetti critici attinenti alla sfera legale e compliance;
- tutti i dipendenti della società sottoscrivono al momento dell'assunzione un impegno al rispetto della normativa privacy;
- la revisione interna valuta regolarmente i processi di controllo interno nell'ottica dell'efficienza e efficacia, suggerendo alla Direzione eventuali miglioramenti nei processi di gestione;
- riduzione del rischio informatico tramite back-up giornalieri, accesso al sistema solo ai responsabili dell'EDP, disaster recovery plan e altre misure;
- conservazione dei documenti contrattuali in originale in locali ignifughi;
- rispetto di tutte le norme di prevenzione di incendio e di sicurezza dell'immobile.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Non ci sono informazioni di natura quantitativa da riportare.

3.4. RISCHIO DI LIQUIDITÀ

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

Il rischio di liquidità cui è soggetta la Hypo Vorarlberg Leasing SpA è dato da eventuali difficoltà ad adempiere puntualmente alle proprie obbligazioni. Poiché la società si finanzia principalmente con la casa madre, il rischio di liquidità è contenuto.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

Valuta di denominazione: EURO

Voci/Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 fino anno a 3 anni	Da oltre 3 anni fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
Attività per cassa											
A.1 Titoli di Stato											
A.2 Altri titoli di debito											
A.3 Finanziamenti	7.729	7	1.993	67	17.842	25.815	83.494	175.349	148.555	307.235	
A.4 Altre attività											
Passività per cassa											
B.1 Debiti verso:											
- Banche	285.777			1.016	1.837	2.793	5.640	39.487	18.563	66.503	
- Enti finanziari				1.032		19.191	33.527	109.484	86.902	12.483	
- Clientela	1.056			18	35	53	106	388	235		
B.2 Titoli di debito											
B.3 Altre passività											
Operazioni "fuori bilancio"											
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale											
- Posizioni lunghe											
- Posizioni corte											
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale											
- Differenziali positivi											
- differenziali negativi											
C.3 Finanziamenti da ricevere											
- Posizioni lunghe											
- Posizioni corte											
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi											
- Posizioni lunghe											
- Posizioni corte	43.221										
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate											
C.6 Garanzie finanziarie ricevute											

Nella voce impegni ad erogare fondi – posizione corte – gli importi sono stati classificati a vista in quanto trattasi di impegni ad erogare fondi per contratti di leasing già stipulati e relativi ad immobili e beni strumentali in fase di costruzione i cui importi risultano essere immediatamente esigibili al momento della presentazione della fattura di spesa.

Con riferimento all'operazione di cartolarizzazione descritta nella SEZIONE 4 – Crediti – Voce 40 – 4..3 Crediti verso la clientela si fornisce ai sensi del principio contabile IFRS 9 il prospetto informativo della classificazione nelle pertinenti fasce di vita residua delle attività finanziarie cartolarizzate cedute che non hanno dato luogo alla loro cancellazione:

Fasce temporali Crediti cartolarizzati	Al 31.12.2023				
	ESPOSIZIONI DETERIORATE	Pagamenti minimi			Investimento lordo
		Quota capitale		Quota interessi	
			di cui: valore residuo garantito		
- a vista					
- fino a 3 mesi	130	13.892	350	2.786	16.678
- oltre 3 mesi e fino a 1 anno	408	41.506	1.157	7.723	49.229
- oltre 1 anno e fino a 5 anni	2.317	198.715	16.667	24.386	223.101
- oltre 5 anni	3.295	112.702	24.503	6.275	118.977
- durata indeterminata					
Totali	6.150	366.815	42.677	41.170	407.985

3.5 GLI STRUMENTI DERIVATI E LE POLITICHE DI COPERTURA

Derivati di negoziazione

3.5.1. Derivati creditizi connessi con la fair value option: variazioni annue

Nessuna informazione da fornire

LE COPERTURE CONTABILI

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Nessuna informazione da fornire

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Nessuna informazione da fornire

3.5.2 Derivati di copertura: valori nozionali di fine periodo

Nessuna informazione da fornire

3.5.3 Vita residua dei derivati di copertura: valori nozionali

Nessuna informazione da fornire

3.5.4 Derivati di copertura: fair value lordo positivo e negativo, variazione del valore usato per rilevare l'inefficacia della copertura

Nessuna informazione da fornire

3.5.5 Strumenti di copertura diversi dai derivati: ripartizione per portafoglio contabile e tipologia di copertura nonché variazione del valore usato per rilevare l'inefficacia della copertura

Nessuna informazione da fornire

3.5.6 Strumenti coperti: Coperture di fair value

Nessuna informazione da fornire

3.5.7 Strumenti coperti: Coperture dei flussi finanziari e degli investimenti esteri

Nessuna informazione da fornire

3.5.8 Effetti delle operazioni di copertura a patrimonio netto: riconciliazione delle componenti di patrimonio netto

Nessuna informazione da fornire

Sezione 4 – INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO

4.1 Il patrimonio dell'impresa

4.1.1 Informazioni di natura qualitativa

La gestione del patrimonio riguarda l'insieme delle politiche e delle scelte necessarie per stabilire la dimensione dello stesso in modo da assicurare che esso sia coerente con le regole di vigilanza. La Hypo Vorarlberg Leasing SpA è soggetta ai requisiti di adeguatezza patrimoniale stabiliti dal Comitato di Basilea secondo le regole definite da Banca d'Italia.

L'attività di verifica del rispetto dei requisiti di vigilanza e della conseguente adeguatezza patrimoniale è dinamica nel tempo ed è funzione degli obiettivi fissati in sede di pianificazione. Un primo momento di verifica avviene nel processo di assegnazione degli obiettivi di budget: in funzione delle dinamiche di crescita attese degli impieghi, delle altre attività e degli aggregati economici, si procede alla quantificazione dei rischi ed alla conseguente verifica di compatibilità dei ratios.

4.1.2 Informazioni di natura quantitativa

4.1.2.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

Voci/ Valori	Importo 31/12/2023	Importo 31/12/2022
1. Capitale	96.500	96.500
2. Sovrapprezzi di emissioni		
3. Riserve		
- di utili	1.912	1.912
a) legale	590	433
b) statutaria		
c) azioni proprie		
d) altre	(29.837)	(32.821)
- altre		
4. (Azioni proprie)		
5. Riserve da valutazione		
- Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		

- Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
- Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
- Attività materiali		
- Attività immateriali	(108)	(108)
- Copertura di investimenti esteri		
- Copertura dei flussi finanziari		
- Strumenti di copertura (elementi non designati)		
- Differenze di cambio		
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
- Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del merito creditizio)		
- Leggi speciali di rivalutazione	(54)	(54)
- Utili/perdite attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	(159)	(93)
- Quota delle riserve da valutazione relative e partecipazioni valutate al patrimonio netto		
6. Strumenti di capitale	3.500	3.500
7. Utile (perdita) d'esercizio	4.712	3.141
Totale	77.056	72.410

4.1.2.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione
Non vi sono informazioni da fornire

4.1.2.3 Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: variazioni annue
Non vi sono informazioni da fornire

4.2 I fondi propri e i coefficienti di vigilanza

4.2.1 Fondi propri

4.2.1.1 Informazioni di natura qualitativa

Il Patrimonio di Vigilanza, i requisiti patrimoniali minimi obbligatori ed i conseguenti coefficienti di Vigilanza, sono stati determinati nel rispetto delle disposizioni contenute nelle circolari della Banca d'Italia n.286/2013 "Istruzioni per la compilazione delle segnalazioni prudenziali per i soggetti vigilati", che hanno sostituito quelle contenute nelle circolari 216/1996 e 217/1996 a seguito dell'iscrizione della società al Nuovo Albo Unico degli Intermediari Finanziari di cui all'art.106 del TUB a partire dal mese di giugno del 2016.

1. Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 – CET 1)

Il Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 – CET1) è costituito dagli elementi patrimoniali definiti dalla normativa di vigilanza quali il capitale sociale, le riserve, i sovrapprezzi di emissione e l'utile del periodo dal quale vengono dedotte le azioni o quote proprie in portafoglio, l'avviamento, le immobilizzazioni immateriali, le perdite del periodo e degli esercizi precedenti nonché i c.d. "filtri prudenziali" introdotti per salvaguardare la qualità del Patrimonio di Vigilanza e di ridurre la volatilità connessa all'adozione dei Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS.

Il Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 – CET1) è costituito dal capitale sociale, dal risultato d'esercizio e dalle riserve. Gli elementi da dedurre del CET1 fanno riferimento alle attività immateriali.

2.Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 – AT1) non presenta elementi.

Nulla da segnalare

3. Capitale di classe 2 (Tier 2 – T2) non presenta elementi.

Nulla da segnalare

4.2.1.2 Informazioni di natura quantitativa

A.INTERMEDIARI FINANZIARI

	Totale 31/12/2023	Totale 31/12/2022
A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	77.055	72.410
B. Filtri prudenziali del patrimonio di base:		
B.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)		
B.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)		
C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A+B)	77.055	72.410
D. Elementi da dedurre dal patrimonio di base	(142)	(103)
E. Totale patrimonio di base (TIER 1) (C – D)	76.913	72.307
F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali		
G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare:		

G.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)	1.823	3.305
G.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)		
H. Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F + G)		
I. Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare		
L. Totale patrimonio supplementare (TIER 2) (H – I)		
M. Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare		
N. Patrimonio di vigilanza (E + L – M)	78.736	75.612

4.2.2 Adeguatezza patrimoniale

4.2.2.1 Informazioni di natura qualitativa

La Hypo Vorarlberg Leasing SpA applica un sistema di rating interno, che è stato sviluppato in collaborazione fra diverse banche austriache e adottato da numerose di queste, fra le quali si annovera anche la casa madre. Questo sistema di rating è composto da 25 classi che corrispondono a diversi livelli di rating a seconda del livello di rischio. Ad ogni classe di rating è assegnata una "probability of default" che indica la probabilità con la quale un cliente potrebbe andare in default entro un anno. Il sistema permette alla nostra società di avere un criterio aggiuntivo nella valutazione delle richieste di leasing e facilita l'applicazione di un prezzo adeguato al rischio.

La "probability of default" media dei crediti residui al 31.12.2021, calcolata utilizzando il tasso di decadimento, è pari al 1,78 %. Il rating medio di portafoglio corrisponde a 3E. È un rating che si posiziona all'incirca a metà del sistema di rating adottato dalla società, composto da 25 classi, in quanto i rating migliori attribuibili sono 14 e quelli peggiori sono 10, laddove le cinque migliori classi (1A - 1E) sono applicabili solamente mediante il ricorso ad una agenzia di rating esterna. Il rating 3E corrisponde ad un merito del credito accettabile.

Al fine di semplificare la concreta attuazione del principio della proporzionalità, la normativa vigente suddivide gli intermediari finanziari in 3 classi distinte. La Hypo Vorarlberg Leasing SpA, applicando la metodologia standardizzata per la misurazione dei rischi di Pilastro I ed avendo un attivo inferiore ai 3,5 miliardi di Euro, rientra nella classe 3, per la quale la normativa delinea approcci semplificati.

Come risulta dalla seguente tabella sulla composizione del patrimonio di vigilanza e sui coefficienti, la Hypo Vorarlberg Leasing SpA, al 31/12/2021, presentava un rapporto tra patrimonio di base ed attività di rischio ponderate ed un rapporto tra patrimonio di vigilanza ed attività di rischio ponderate superiore rispetto al requisito minimo. Nel 2021 il nostro Istituto ha optato per l'applicazione delle disposizioni transitorie in materia di fondi propri di cui alla circolare 288, agg.to dell'art. 473-bis della CRR, modificato dal regolamento UE 873/2020 (quick fix), con decorrenza dal 30.06.2021. Ciò ha determinato un importo addizionale al CET1 di € 4,7 mln. nel 2021, con incremento del total capital ratio dal 12,5 % al 13,28 %. Nell'esercizio 2022 l'add-on cala a € 3,3 mln., con un calo del total capital ratio di circa 0,30 punti percentuali

4.2.2.2 Informazioni di natura quantitativa

Categorie/Valori	Importi non ponderati		Importi ponderati/ requisiti	
	31/12/2023	31/12/2022	31/12/2023	31/12/2022
A. ATTIVITÀ DI RISCHIO				
A.1 Rischio di credito e di controparte				
	812.024	865.788	434.401	476.795
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA				
B.1 Rischio di credito e di controparte			26.064	28.608
B.2 Requisito per la prestazione dei servizi di pagamento				
B.3 Requisito a fronte dell'emissione di moneta elettronica				
B.4 Requisiti prudenziali specifici			2.260	2.380
B.5 Totale requisiti prudenziali			28.324	30.988
C. ATTIVITÀ DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA				
C.1 Attività di rischio ponderate			472.069	516.460
C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)			16,68%	14,64%
C.3 Patrimonio di vigilanza /Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)			16,68%	14,64%

Sezione 5 – PROSPETTO ANALITICO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA

	Voci	Importo lordo	Imposta sul reddito	Importo netto
10.	Utile (Perdita) d'esercizio	7.181	(2.469)	4.712
	Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico			
20.	Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva:			
	a) variazione di fair value			
	b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto			

30.	Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio):			
	a) variazione del fair value			
	b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto			
40.	Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulle altre componenti reddituali:			
	a) variazione di fair value (strumento coperto)			
	b) variazione di fair value (strumento di copertura)			
50.	Attività materiali			
60.	Attività immateriali			
70.	Piani a benefici definiti	(66)		(66)
80.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione			
90.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto			
100.	Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico			
	Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico			
110.	Copertura di investimenti esteri:			
	a) variazioni di fair value			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
120.	Differenze di cambio:			
	a) variazioni di fair value			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
130.	Copertura dei flussi finanziari:			
	a) variazioni di fair value			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
	di cui: risultato delle posizioni nette			
140.	Strumenti di copertura (elementi non designati):			
	a) variazioni di valore			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
150.	Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva:			
	a) variazioni di fair value			
	b) rigiro a conto economico			
	- rettifiche da deterioramento			
	- utili/perdite da realizzo			
	c) altre variazioni			
160.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione:			
	a) variazioni di fair value			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
170.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:			
	a) variazioni di fair value			
	b) rigiro a conto economico			
	- rettifiche da deterioramento			
	- utili/perdite da realizzo			
180.	Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali con rigiro a conto economico			
190.	Totale altre componenti reddituali			
200.	Redditività complessiva (Voce 10+190)	7.115	(2.469)	4.646

Sezione 6 – OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

6.1. Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica

Nel corso dell'esercizio 2023 sono stati erogati compensi per complessivi Euro agli Amministratori della Società 96 mila à, Euro ai membri del Collegio Sindacale 97 mila ed Euro 352 mila per i Dirigenti.

Si sottolinea che le operazioni con parti correlate compiute al 31 dicembre 2023 sono state concluse nell'interesse della Società ed a condizioni analoghe a quelle applicate per operazioni effettuate con terzi indipendenti

6.2. Crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci

Al 31/12/2023 non si segnala la presenza di finanziamenti o garanzie rilasciate a favore di Amministratori e Sindaci.

6.3. Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Nel corso dell'esercizio sono state rilevate commissioni e costi per prestazioni rese da Società del gruppo pari a € 14.266 mila e si compongono come segue:

Composizione	Totale 31/12/2023
Commissioni su fideiussioni e altri costi	22
Interessi passivi	13.511
Prestazioni di servizi di terzi	733
Totale	14.266

Composizione	Totale 31/12/2023
Altri ricavi per servizi prestati	41
Totale	41

Al 31/12/2023 sono in essere i seguenti debiti con parti correlate:

Composizione	Totale 31/12/2023
Debito verso Hypo Vorarlberg Bank Aktiengesellschaft	420.116
Debito verso Hypo Vorarlberg Holding (Italia) Srl	1.082
Debito verso HypoVorarlberg Immo Italia S.r.L.	237
Totale	421.335

Al 31/12/2023 sono in essere i seguenti crediti con parti correlate:

Composizione	Totale 31/12/2023
Credito verso Hypo Vorarlberg Holding (Italia) Srl	61
Credito verso Hypo Vorarlberg Bank Aktiengesellschaft	0
Credito verso Hypo Vorarlberg Immo Italia S.r.L.	0
Totale	61

Sezione 7 – Leasing (locatario)

Informazioni qualitative

Come in parte detto nelle sezioni antecedenti del presente bilancio d'esercizio, la Società ha in essere un'unica tipologia di contratti rientranti nell'ambito di applicazione dell'IFRS 16, relativi alla locazione immobiliare di tre immobili: la sede principale e le sedi secondarie della Società.

Tali contratti non prevedono pagamenti variabili o garanzie sul valore residuo.

Tutti i contratti sopra citati hanno, di norma, durata superiore ai 12 mesi e prevedono opzioni di rinnovo alla scadenza; tutte le valutazioni effettuate dalla Società tengono in debito conto della conoscenza e conoscibilità dei fatti connessi ai suddetti contratti alla data di approvazione del bilancio.

Si segnala, inoltre, che con riferimento ai contratti di locazione di immobili sono previste restrizioni inerenti alla possibilità di variazione delle modalità e delle finalità d'uso, nonché relative alla possibilità di apportare modifiche ai locali.

Alla data di redazione del presente bilancio, non sono in essere operazioni di lease back, né leasing non ancora stipulati per i quali la Società si è già impegnata.

La Società non detiene attività in leasing il cui valore possa essere definito, ai sensi del Principio Contabile Internazionale IFRS 16, come modesto.

In sede di prima applicazione dell'IFRS 16, è stato utilizzato l'approccio retrospettivo modificato che non ha comportato impatti sul patrimonio netto. La Società ha valutato di non procedere all'iscrizione in bilancio degli impatti derivanti dall'adozione di detto principio contabile in quanto la rilevazione degli stessi, è da ritenersi non rilevante ai fini di una corretta rappresentazione nel presente bilancio.

Informazioni quantitative

Con riferimento alle informazioni di natura quantitativa inerente all'ammontare dei diritti d'uso e dei debiti per leasing, nonché della relativa componente economica.

Relativamente agli effetti sull'attivo patrimoniale (diritti d'uso), nella Parte B della nota integrativa sono espresse le informazioni sui diritti d'uso acquisiti mediante l'applicazione del principio contabile IFRS 16, nella tabella 8.1 *Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo*. I diritti d'uso al 31 dicembre 2023 ammontano a Euro 806 mila.

Relativamente agli effetti sul passivo patrimoniale (debiti per leasing), nella Parte B della nota integrativa sono espresse le informazioni sui debiti per leasing, nella tabella 1.1 *Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti*. I debiti per leasing al 31 dicembre 2023 ammontano a Euro 806 mila.

In merito al conto economico, nella Parte C della nota integrativa sono contenute le informazioni sugli altri oneri connessi con i diritti d'uso acquisiti mediante l'applicazione del principio contabile IFRS 16:

- Interessi passivi sui debiti per leasing, pari ad Euro 35 migliaia (Tabella 1.3 *Interessi passivi e oneri assimilati: composizione*)
- Ammortamenti sui diritti d'uso, pari ad Euro 170 migliaia (Tabella 12.1 *Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali: composizione*)

Si rimanda alle specifiche sezioni per maggiori dettagli.

Sezione 8 – ALTRI DETTAGLI INFORMATIVI

8.1 Appartenenza ad un gruppo

La società è soggetta alla direzione e coordinamento della Hypo Vorarlberg Bank Aktiengesellschaft; attualmente le azioni della Hypo Vorarlberg Leasing SpA sono detenute dalla Hypo Vorarlberg Holding (Italia) Srl (75%) e della Hypo Vorarlberg Bank Aktiengesellschaft (25%).

L'ultimo bilancio approvato dalla Hypo Vorarlberg Bank Aktiengesellschaft al 31/12/2022 si compone come segue:

Descrizione (importi in migliaia)	31/12/2022
Stato patrimoniale	
ATTIVO	
Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali	833.403
Titoli del Tesoro e valori assimilati ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali	408.521
Crediti verso banche	599.408
Crediti verso clientela	10.985.407
Obbligazioni e altri titoli di debito	2.064.768
Azioni, quote e altri titoli di capitale	2.477
Partecipazioni	7.005
Partecipazioni in imprese di gruppo	97.950
Immobilizzazioni immateriali	1.626
Immobilizzazioni materiali	16.973
Altre attività	53.751
Imposte anticipate	28.243
Ratei e risconti attivi	11.443
Totale attivo	15.110.975
PASSIVO	
Debiti verso banche	1.669.239
Debiti verso la clientela	5.665.371
Debiti rappresentati da titoli	5.998.931
Altre passività	42.101
Ratei e risconti passivi	70.338
Fondi per rischi ed oneri	81.945
Debiti subordinati	
Capitale supplementare	319.823
Capitale sottoscritto	162.152
Riserva per azioni proprie	44.674
Riserva per utili	913.847
Riserva ex art.23, comma 6, BWG	138.120
Utile d'esercizio	4.434
Riserve non tassate	
Totale del Passivo	15.110.975
CONTO ECONOMICO	
Margine d'interesse	157.973
Ricavi della gestione operativa	194.375
Costi della gestione operativa	-109.683
Risultato della gestione operativa	84.692
Risultato dell'attività corrente	74.825
Imposte dell'esercizio	-24.493
Eccedenza d'esercizio	50.332
Accantonamento riserva	-45.898
Utile/perdita	4.434

8.2 Pubblicità dei corrispettivi di revisione contabile ai sensi dell'Art. 2427 comma 16- bis del Codice Civile

I compensi 2023 corrisposti alla società di revisione legale ammontano a Euro 70.240 include anche istat, spese, contributo consob e iva.

Bolzano, 26 marzo 2024

Il Presidente del Consiglio d'Amministrazione
(Dr. Wilfried Amann)